



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 10 MARZO 2023 - N.8 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27



Il Punto

Rosaria Ravasio

16 gennaio: una data che «costruisce» sicurezza

È il Piemonte la prima regione italiana ad istituire la “giornata della gratitudine alle forze dell’ordine” nella lotta contro le mafie. Sarà il 16 gennaio di ogni anno, in ricordo del giorno, in cui fu lanciato l’appello dalla premier Meloni in occasione dell’arresto di Matteo Messina Denaro. Un gesto significativo in una regione, quale la nostra, attanagliata dall’ndragheta e da gruppi organizzati destabilizzatori del potere dello Stato. Un gesto coraggioso voluto dall’assessore regionale Maurizio Marrone, che ha istituito un capitolo di bilancio ad hoc per dare vita a questo giorno. Siamo ancora sconvolti dalle immagini di guerriglia urbana violenta, che hanno messo a ferro e fuoco la città di Torino sabato scorso. Gruppi misti di anarchici e violenti di ogni genere, che hanno distrutto tutto ciò che si trovava lungo il loro percorso. Per cosa? Per un uomo che è in regime di 41 bis? Ma chi è costui per valere tanta violenza? Il futuro si deve costruire non distruggere, è scritto nel DNA di ogni uomo perbene ed è negli occhi pieni di speranze dei nostri giovani. Gli episodi, di cui è stato vittima il capoluogo del Piemonte, non sono casuali, ma frutto di un progetto ben architettato. Se non avessimo avuto forze dell’ordine efficienti, ben addestrate ed organizzate il finale sarebbe stato di gran lunga peggiore. Le “codate del diavolo”, comunque, non ci fanno paura, perchè sappiamo che sono le ultime, proprio grazie all’alto profilo professionale delle nostre forze dell’ordine. Perciò grazie! Siamo orgogliosi di potere festeggiare il 16 gennaio.

ACCORDO TRA ASO ST. CROCE CARLE E UNITO - SERVIZIO A PAGINA 4

L’Ail ospita giovani aspiranti ematologi



Siamo felici di dichiarare che per noi l’uguaglianza di genere è superata da tempo. La nostra è una redazione quasi tutta al femminile e il merito va anche agli uomini, che collaborano con noi e da sempre ci danno la possibilità di esprimere le nostre potenzialità. Noi li vogliamo ringraziare, perché solo uniti possiamo creare grandi cose.

Speciale Fiera della Meccanizzazione Agricola



Servizi da pag. 10 a pag. 13

BEINETTE

Nuovo spettacolo per
gli «Amici del Teatro»

SERVIZIO A PAG. 19

BORGIO S.D.

Weekend
al cioccolato

SORACCO A PAG. 18

BOVES

Al cinema con
i «Pensionati»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Chiusana presidente
dei Perliers d’art

SERVIZIO A PAG. 17

PEVERAGNO

Assemblea della
sezione dell’AVIS

SERVIZIO A PAG. 16

VOTO UNANIME DELL’ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il Consiglio provinciale guarda al futuro



“Un’Assemblea dei sindaci davvero partecipata con oltre il 73% del territorio provinciale rappresentato, che mi dicono essere un record per questi incontri: questa forte presenza ci responsabilizza ancora di più nella guida di un ente che torna centrale nella visione di sviluppo territoriale. L’approvazione all’unanimità del bilancio ed il confronto trasparente che si è svolto duran-

te la riunione credo siano ottimi segnali di vitalità e unità della Granda”. Così il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha commentato l’esito dell’Assemblea dei sindaci, svoltasi lunedì 6 marzo, che ha dato parere favorevole unanime allo schema di bilancio di previsione 2023-2025 e al programma triennale delle opere pubbliche.

Servizio a pag. 3

SERVICE

Geopolitica con
Fabbri al Rotary



SANDRONE A PAG. 7

AMBIENTE

L’Ato4 acqua investe
contro la siccità



SERVIZIO A PAG. 23

CULTURA

I 600 anni della
Sinagoga di Cuneo



FIORE A PAG. 24

IN RICORDO

Due anni senza
Alessandra Witzel



TOSELLI A PAG. 29



Danilo Paparelli per La Bisalta

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubblicitarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

L'ARTISTA CUNEESE ESPONE A TORRE PELLICE NELLA COLLETTIVA «12 INCISORI PER FRANCESCO FRANCO»

Mario Gosso: il pittore è un fingitore, ma solo così può riprodurre ciò che prova

Valentina Sandrone

Mario Gosso, buschese classe 1946 e da tempo cittadino caragliese, è uno degli incisori più noti della provincia di Cuneo anche per via della sua originale tecnica di pittura-incisione, in grado di creare suggestioni uniche per chiunque abbia l'opportunità di ammirare le sue opere. Dopo una carriera nel mondo dell'insegnamento, Gosso, ora pensionato, si dedica completamente alla ricerca di nuove espressioni artistiche che possano unire le molte anime che per lui popolano la materia e il modo di descriverla.

A partire da sabato 4 marzo Gosso è in mostra a Torre Pellice, insieme ad altri 11 colleghi incisori, presso la sede dell'associazione "Le Vie del Segno", nello spazio di via XXV Aprile 2, all'interno della collettiva "12 incisori per Francesco Franco".

L'omaggio che l'associazione della Val Pellice ha voluto dedicare al noto artista piemontese ha fatto sì che le opere di Gosso raggiungessero un pubblico ampio anche al di fuori dei confini della Granda, approdando in nella provincia, quella del torinese, dove lui stesso ha mosso i primi passi di artista.

In occasione dell'esposizione, Mario Gosso ha chiacchierato con noi della sua arte, delle sue passioni e di quanto per lui sia importante il concetto di "segno".

Signor Gosso, come si è avvicinato all'arte e come ha sviluppato la sue competenze?

Io ho frequentato l'Accademia Albertina a Torino, quindi l'Accademia di Belle Arti, dove ho studiato prima pittura e poi anche incisione. Proprio in accademia ho conosciuto i miei due grandi maestri: Francesco Franco e Mario Calandri, i quali mi hanno avvicinato all'incisione e alla calcografia, che è un particolare tipo stampa a incisione su lastre di rame o zinco della quale fa parte anche l'acquaforte. Inizialmente pensavo di proseguire solo il corso di pittura, temendo che l'amore per l'incisione non sarebbe durato, e invece mi ha accompagnato per tutta la vita. Io, insieme a un gruppo ristretto di altri compagni, siamo usciti dall'Accademia Albertina con la lode, fatto piuttosto raro in quel periodo storico, parliamo degli anni '70, un periodo in cui sia il contesto artistico, sia quello didattico-accademico, sia più in generale quello sociale presentavano grandi fratture e un successo scolastico e artistico di questo tipo non era affatto facile. Così ho avuto l'opportunità di inserirmi subito nell'insegnamento con una cattedra presso un li-

ceo artistico di Torino, dopodiché ho proseguito l'attività di decenza anche nel liceo artistico di Cuneo e nell'Accademia di Belle Arti di Cuneo.

Come sono proseguite la sua attività professionale e la sua produzione artistica?

Quando mi sono fermato a Torino per insegnare ho stretto amicizia con il mio ex professore Calandri, che era un grande acquerellista. Un giorno gli chiesi come avrei potuto integrare le mie due grandi passioni, la pittura e l'incisione, più nello specifico la calcografia, e lui mi diede una risposta che ricorderò per

La pittura incontra l'incisione e diventa, così come la scrittura, un segno comunicativo. Così le molte anime artistiche di Mario Gosso arrivano al pubblico nell'esposizione allestita a Torre Pellice

sempre: "non ti devi preoccupare, segui i tuoi interessi e vedrai dove ti porteranno nella vita, non ci sono regole." Ho seguito il suo consiglio e ne sono certamente molto felice, questi due amori mi hanno accompagnato per tutta la vita, si sono avvicinati, allontanati, incontrati, in alcuni momenti sono corsi paralleli e invece in altri momenti erano distanziati,

ognuno cresceva in una vita propria, ma sono sempre rimasti. Circa vent'anni fa ho iniziato a farli avvicinare come per gioco ed è nata così questa mia modalità espressiva che si può definire una piccola espressione d'arte, ma che ha comunque delle interessanti peculiarità. Ho iniziato a giocare col segno per unire ciò che dipingevo alla realizzazione trami-

te incisione. Sono sempre stato considerato un artista *sui generis*, definito "strano incisore" proprio per questa ragione, ho voluto mantenere vive le due anime artistiche e spingerle l'una verso l'altra.

Come sono le opere che espone a Torre Pellice?

Sono il frutto di questo lavoro originale. Tempo fa mi sono chiesto "perché non fare un gesto rivoluzionario?", semplicemente in termini artistici, s'intende, senza sfregiare l'ortodossia della tecnica calcografica l'ho però spinta verso la pittura. In questa mostra presento due opere, delle quali una è un'incisione particolare, più grande rispetto alla media delle normali incisioni, e il cui prodotto finale tiene conto sia della pittura che della tecnica incisoria. Sono riuscito a mantenere i legami tra pittura e incisione anche grazie alla scrittura, che è per me la terza forma d'arte d'elezione. Io sono legato al concetto di segno, ricordo ancora quando, su un libro delle scuole superiori, lessi la definizione di segno di Niccolò Tommaseo: "segno = quella cosa che oltre a significare sé medesimo, dà indizio di qualcosa altro". La scrittura è il più grande insieme di segni nella storia dell'umanità, la più grande forma espressiva, utilizzata da migliaia di anni e da miliardi di persone. Il segno che dalla scrittura diventa pittura, diventa incisione,

oppure che dalla pittura diventa incisione. Pensiamo per esempio alle incisioni rupestri, cariche di significato per i nostri antenati. Il segnare, il tracciare un segno, per me è espressione per raccontare altro, la differenza che in poesia passa tra significante e significato. Nella mia produzione ho seguito tre direttrici nette: pittura, incisione o calcografia e scrittura, tre anime che costituiscono una triade, la quale porta alla realizzazione di un segno che palesa all'osservatore un significato. Più volte mi sono innamorato dei segni, studiando la storia dell'arte, e per me è anche particolarmente significativo che l'associazione che ha allestito la mostra si chiami "Le Vie del Segno".

Qual è e qual è stato il fil rouge che ha unito tutta la sua opera? E cosa la lega ancora oggi a Francesco Franco?

Francesco Franco ci ha lasciato tre anni fa ma il suo ricordo è ancora vivo in me, è stato forse il più grande tra gli insegnanti che ho avuto. Ci ha lasciato un segno che ha un'incredibile forza espressiva, oltre che una squisita fattura, una perfetta pulizia di incisione, anche se non dà adito alla pittura, ma questo è normale vedendo il suo percorso, infatti Franco ha dipinto poco pur essendo un grande incisore. Sono orgoglioso di essere tra gli autori invitati a esporre in questa occasio-

ne, perché il suo esempio lo porto dai tempi dell'Accademia, anzi proprio per questo non ho mai sfregiato l'ortodossia della calcografia, perché Franco ci ha spesso ricordato l'*unicum* di questa lavorazione.

Per quanto concerne invece il mio percorso artistico, non mi interessa sapere se io abbia seguito la strada giusta, mi godo le meraviglie che mi ha donato e che ancora mi dona il percorso artistico che ho intrapreso, che per me è davvero come un grande gioco di segni. Il mio silenzio è quello di un anacoreta, non ho mai voluto cedere alle trappole del commercio e del narcisismo che spesso caratterizzano gli artisti. Mi sono legato a poche persona, al di fuori della mia famiglia, amo profondamente alcuni artisti e al di sopra di tutti metto Fernando Pessoa. Pessoa diceva che "il poeta è un fingitore", ma io uso questa celeberrima citazione declinandola in senso artistico ampio, anche "il pittore è un fingitore", raccontiamo il mondo per ciò che lo vediamo attraverso i nostri segni. Non metto in dubbio la finezza delle lavorazioni, il loro attenersi alle corrette procedure, ma ho voluto unire la pittura all'incisione creando in totale autonomia opere colorate ed eclettiche, foriere del mio punto di vista e della mia sensibilità, alcune di queste sono anche molto intime, private, ma le reputo opere necessarie perché mi hanno dato e mi danno la forza per proseguire nel mio lavoro.

La scrittura, l'incisione e la pittura sono tre veicoli dello stesso concetto: il segno. Il segno che arriva al pubblico e che racconta una storia o uno spaccato di realtà, io spero che le mie opere vengano comprese e apprezzate perché sono frutto di anni di ricerca, frutto di un legame tra molte anime che rappresentano tutto ciò che amo e tutto ciò che sono come uomo e come artista.

Oltre a Mario Gosso, nella mostra "12 incisori per Francesco Franco" espongono anche le opere di Mario Gosso insieme a Carlo Barbero, Ermanno Barovero, Luigi Farina, Daniele Gay, Vincenzo Gatti, Danila Ghigliano, Pino Mantovani, Guido Navarretti, Marina Sasso, Roberto Streglio e Alma Zoppagni.

La mostra è visitabile fino al 30 giugno nei weekend e con prenotazione all'indirizzo mail viedel-segno@gmail.com.



FONDAZIONE CRC E COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Prorogata fino al 10 aprile la mostra sulla Scuola Veneziana

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo annunciano la proroga fino a lunedì 10 aprile 2023 del progetto espositivo "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese" allestito nel Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10) a Cuneo.

"Gli oltre 27 mila biglietti staccati confermano lo straordinario successo di questa iniziativa e l'apprezzamento del pubblico per il percorso espositivo che ha permesso alla Fondazione CRC, insieme ad Intesa Sanpaolo, di portare nel Complesso Monumentale di San Francesco cinque capolavori del Rinascimento" dichiara il presidente di Fondazione CRC. "L'affluenza alla mostra e l'altissima partecipazione alle tante iniziative collaterali ci hanno persuaso a prorogare l'evento fino a do-



po Pasqua, per dare a tutti la possibilità di vedere, o rivedere, le cinque pale d'altare veneziane poste, per la prima volta, l'una accanto all'altra nello stesso edificio".

La mostra è a cura di don Gianmatteo Caputo e di Giovanni Carlo Federico Villa e vede il supporto organizzativo di MondoMostre. **È possibile visitare la mostra dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.30. Nei giorni di Pasqua e Pasquetta è previsto l'orario continuato.** L'ingresso è gratuito, i possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Milano, Napoli, Torino e Vicenza, fino al 30 giugno 2023. Le visite guidate, su prenotazione dal sito www.fondazioneccrc.it, sono previste il sabato e la domenica alle ore 15.30.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE ALLA PROVA DEL FUTURO

L'Assemblea dei sindaci approva il bilancio e il programma delle opere pubbliche

“Un’Assemblea dei sindaci davvero partecipata con oltre il 73% del territorio provinciale rappresentato, che mi dicono essere un record per questi incontri: questa forte presenza ci responsabilizza ancora di più nella guida di un ente che torna centrale nella visione di sviluppo territoriale. L’approvazione all’unanimità del bilancio ed il confronto trasparente che si è svolto durante la riunione credo siano ottimi segnali di vitalità e unità della Granda.” Così il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha commentato l’esito dell’Assemblea dei sindaci, svoltasi lunedì 6 marzo, che ha dato parere favorevole unanime allo schema di bilancio di previsione 2023-2025 e al programma triennale delle opere pubbliche, subito poi approvati in via definitiva dal Consiglio provinciale. Uno schema di bilancio illustrato dal consigliere provinciale delegato Mauro Astesano che pareggia su 261.555.847 euro nonostante il calo delle tre princi-

Nella seduta di lunedì sono stati discussi il DUP e alcuni temi di attualità, quali le problematiche legate all’ambiente e al settore agricolo. Su bilancio e interventi unanime il favore degli amministratori locali

pali entrate dell’ente pari circa a -20% su Rc auto e Imposta di trascrizione (entrambe legate alla crisi del mercato dell’auto) e sul tributo per l’esercizio delle funzioni ambientali (Tefa). Dolente anche il tasto dei trasferimenti da e verso lo Stato. Nel 2022 erano previsti in entrata 15.500.000, ma lo Stato si è trattenuto subito 12.000.000 di euro, trasferendo quindi alla Provincia solo la differenza. Inoltre, l’ente di Cuneo ha versato alle casse statali altri 7.000.000 di euro. Per chiudere il bilancio si è dovuto ricorrere a tagli di spesa un po’ su tutti i settori e su questa scelta ha pesato anche la vicenda dei cano-

ni idrici poi conclusasi nei giorni scorsi con un accordo positivo Regione-Provincia che porterà nelle casse provinciali 1.900.000 euro, non è ancora inseriti a bilancio. Tra le uscite provinciali pesa l’aumento dei costi di gestione dei 72 edifici scolastici, soprattutto il caro energia e gas. **Per affrontare le nuove sfide la Provincia ha messo in campo un piano di riduzione delle spese che comprende anche un maggior efficientamento energetico e la riorganizzazione degli spazi del palazzo di Cuneo per poterne affittare una parte ad altri enti. Sono allo studio anche alcune manovre**



per aumentare le entrate.

Al dibattito sono intervenuti sindaci e amministratori comunali di Bastia Mondovì, Priocca, Cuneo, Valgrana, Sommariva Bosco, Bra,

Dogliani, Peveragno, Centallo, oltre ad alcuni consiglieri provinciali. Al termine il presidente Robaldo ha sottolineato, come priorità, il problema della siccità e

quello della diffusione della peste suina africana che minaccia gli allevamenti suinicoli della Granda: per entrambi la Provincia ha istituito dei tavoli di lavoro specifici.

ATL DEL CUNESE

La Provincia di Cuneo conquista il Nord Europa

“Una terra spettacolare, con una grande varietà di paesaggi e le Alpi, paradiso per gli amanti dell’outdoor”. Così hanno commentato giornalisti ed operatori turistici in visita nel Cuneese nell’ambito del ricco programma di iniziative promozionali sostenute dall’Associazione per il Turismo Outdoor WOW che vede nell’ATL del Cuneese e nell’Ente Turismo Langhe Monferrato Roero i due soggetti operativi. Nell’ultimo anno di attività, l’Associazione WOW - sostenuta anche da Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC - ha puntato i riflettori sul Nord Europa, con una prima massiccia campagna promozionale dedicata al mercato scandinavo. Un’operazione co-



ordinata e mirata che ha affiancato ad un’intensa campagna stampa, la selezione di operatori e giornalisti specializzati nel settore del turismo e dell’outdoor per atti-

vità di visita sul territorio. Nel settembre 2022, 10 operatori turistici provenienti da Danimarca, Norvegia, Germania e Bulgaria hanno avuto modo di apprezzare la

montagna estiva e la gastronomia delle Langhe visitando il capoluogo Cuneo, accolti dal Direttore e dal personale dell’ATL del Cuneese, per poi addentrarsi nel cuo-

Operatori turistici e giornalisti ospiti dell’ATL del Cuneese e dell’Ente Turismo Langhe Monferrato Roero nell’ambito delle iniziative coordinate e sostenute dall’Associazione per il Turismo Outdoor WOW

re delle Alpi Occitane con Dronero, la Riserva Naturale dei Ciciu e procedere verso le borgate alpine di Marmora e Sampeyre in Valle Varaita con un’esperienza “mani in pasta” dedicata alla produzione delle tipiche raviolas. A tutti è stata offerta la possibilità di realizzare il proprio profumo “Made in Cuneo” presso l’Accademia delle essenze di Savigliano, prima di procedere con la visi-

ta al Castello di Grinzane Cavour e di gustare la cucina tipica di Langa con tappa ad Alba. Contestualmente, 8 giornalisti di settore visitavano le Langhe e il Roero con esperienze enogastronomiche di alto livello, per poi scoprire le città di Fossano, Mondovì e vivere l’esperienza Magnificat al Santuario di Vicoforte. Nel mese di novembre un terzo gruppo di ospiti, pre-

valentemente operatori turistici scandinavi, è stato invitato a testare l’offerta turistica del Cuneese, con interessanti proposte outdoor ed enogastronomiche, sempre bilanciate tra le Alpi, le Langhe e il Roero. L’ultima iniziativa di questo intenso programma di attività ha portato nel Cuneese un gruppo di 8 giornalisti provenienti da Germania, Austria, Olanda, Norvegia, Svezia e Danimarca per alcune giornate prettamente dedicate alla montagna invernale. Premiati dalle recenti abbondanti nevicate, gli ospiti hanno apprezzato le piste del comprensorio della Riserva Bianca di Limone Piemonte, coccolati dalla calorosa accoglienza di questo borgo alpino. Tra le esperienze proposte, anche una ciaspolata verso una baita in quota a Limone, divertimento nella Conca di Prato Nevoso nel Mondolè Ski, una tappa dedicata al gusto a Pollenzo e l’esperienza Magnificat al Santuario di Vicoforte. Ivalina Tsanova, responsabile del Tour Operator bulgaro Usit Colors, ha così commentato: “Il fam trip è stato molto utile e mi ha aiutata a scoprire una regione speciale in Italia. L’organizzazione e l’ospitalità sono state eccellenti”. Bjørn Mooldt, giornalista norvegese, ha espresso un giudizio altrettanto positivo sintetizzando il parere dei compagni di viaggio: “È stato un ottimo viaggio, sotto ogni punto di vista. Per molti aspetti, addirittura meglio di quanto mi aspettassi!” Secondo il Presidente dell’Associazione per il Turismo Outdoor WOW, Beppe Artuffo: “Questo ultimo anno di attività dell’Associazione contribuirà in modo sostanziale ad aumentare l’appeal del nostro territorio. Abbiamo puntato la nostra attenzione su mercati dal grande potenziale e credo che questa scelta si rivelerà strategica anche per gli anni a venire.”

COLDIRETTI: GRANDI ATTESE PER IL 2023, L’ECCELLENZA ENOGASTRONOMICA MOTORE TRAINANTE

Un terzo del budget dei turisti speso in cibo

Il cibo diventa la voce principale del budget della vacanza in Italia con oltre un terzo della spesa destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici in mercati, feste e sagre di Paese. È quanto stima la Coldiretti nel commentare l’indagine Demoskopia dalla quale emerge che saranno 442 milioni le presenze nel 2023 per una spesa turistica che, in valore assoluto, sfiorerebbe la soglia degli 89 miliardi di euro con una crescita stimata pari al 22,8% rispetto ai dodici mesi del 2022. **Le proiezioni dei flussi turistici nella Granda, secondo l’analisi di Coldiretti Cuneo sui dati dell’Osservatorio turistico regionale, fanno ben sperare per un 2023 stabilmente in crescita rispetto ai livelli pre-pandemia. Nel 2022 gli arrivi nelle valli cuneesi sono cresciuti del 38% rispetto al 2021, avvicinandosi ma non ancora superando i livelli del 2019, diventato oramai riferimento ultimo per valutare le dinamiche di mercato, mentre sulle colline di Langhe e Roero il gap è già stato recuperato nel corso del 2022, che ha fatto segnare un incremento del 13% di arrivi e di oltre il 17% di pernottamenti rispetto al 2019, grazie soprattutto al ritorno di tanti turisti dall’estero. Gli stranieri che più apprezzano la Granda – spiega Coldiretti Cuneo –**

sono i francesi, i tedeschi, gli olandesi, gli svizzeri, i britannici, gli scandinavi, gli spagnoli e, da fuori Europa, gli statunitensi. La nostra Provincia – ricorda Coldiretti Cuneo – vanta eccellenze enogastronomiche di prim’ordine con 11 produzioni a denominazione d’origine fra DOP e IGP, 18 DOC e DOCG che comprendono quasi 100 tipologie di vini, oltre a decine e decine di tipicità meno note ma di grandissimo valore, dalla carne ai formaggi

all’ortofrutta. Dietro ciascuno di questi prodotti c’è una storia, una cultura e una tradizione che è rimasta viva nel tempo ed esprime al meglio la realtà del territorio. “Con un patrimonio unico di produzioni agroalimentari, paesaggi e tradizioni – dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – la Granda ha le carte in regola per diventare leader nel turismo enogastronomico in Italia e non solo e creare nuove opportuni-

tà di sviluppo economico ed occupazionale”. “I nostri agriturismi – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – sono altamente qualificati grazie ai corsi che vengono periodicamente organizzati per i cuochi contadini e per l’ospitalità per cui anche l’offerta si sta sempre più diversificando ed ampliando nel segno di un’accoglienza autentica a diretto contatto con la natura e le tradizioni locali”.

ACLI CUNEO

Donati 1550 euro per i terremotati di Siria e Turchia

Grazie alla generosità di numerosi circoli e soci, le Acli provinciali di Cuneo devolveranno, nei prossimi giorni, la somma di 1500 euro alla Caritas di Cuneo per i terremotati della Turchia e della Siria. La somma è stata raggiunta in buona parte (per circa 1000 euro) grazie al contributo di soci e circoli che hanno deciso di destinare appositamente una somma

a questo scopo, mentre la sede centrale Acli di Cuneo ha scelto di contribuire con 500 euro, attingendo al fondo di solidarietà aperto lo scorso anno proprio per creare una somma a cui ricorrere per venire incontro alle necessità più urgenti, in caso di calamità, guerre o altre situazioni di emergenza in tutte le parti del mondo. A questo fondo hanno già contribuito, negli

ultimi mesi, i seguenti circoli Acli: San Lorenzo e Desertetto di Valdieri (200 euro); San Fio renzo di Bastia aps (200 euro); “Amis Dal Frise” di Monterosso Grana (300 euro); “Sosta all’oasi” di Barge (137 euro); “Abrate” di Fossano (100 euro); “Luoghi di passaggio” di Marmora (100 euro); “Circolo dell’amicizia” di Santo Stefano Belbo 100 euro); “Orchestra sinfonica amatoriale” di Vignolo (250 euro).

Circoli e soci sono stati invitati, a partire da novembre dello scorso anno, a destinare anche solo una piccola quota di quanto raccolto durante le manifestazioni e feste da loro organizzate a chi ha più bisogno, in modo da incrementare il fondo di solidarietà a cui attingere quando si verificano situazioni di grave necessità.



ACCORDO TRA ASO S. CROCE E CARLE E UNITO PER AIUTARE L'INSERIMENTO DI NUOVI MEDICI

L'Ail di Cuneo ospita giovani dottorandi aspiranti ematologi

L'associazione, da sempre in prima linea per sensibilizzare sulle malattie oncoematologiche, ha messo a disposizione degli specializzandi un appartamento vicino all'ospedale per agevolare la loro attività nel reparto di Ematologia

Nell'ambito di un accordo tra ASO S. Croce e Carle e Università di Torino teso a facilitare l'accesso degli iscritti alla Facoltà di Medicina dell'ateneo torinese al nosocomio cuneese, da inizio 2022 l'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino" ha iniziato a offrire la propria ospitalità ai giovani aspiranti ematologi. Nel primo anno sono state messe a disposizione le "Case Ail", ancora poco occupate da pazienti e parenti a causa delle restrizioni Covid. Tuttavia, con il progressivo rientro dell'emergenza e con le case che hanno ripreso progressivamente la loro

funzione, si è reso necessario trovare una soluzione alternativa, individuata nella locazione di un appartamento presso il "Central residence", struttura vicinissima all'ospedale Santa Croce. A fronte di un investimento di circa 7 mila euro annui, di cui una piccolissima parte (equivalente a una notte al mese) viene simbolicamente chiesta al dottorando, l'Ail di Cuneo garantisce così al reparto un aiuto per la attività cliniche quotidiane di medici, pazienti e parenti e opera per favorire l'ingresso dei nuovi ematologi nell'équipe cuneese. "Negli ultimi anni l'Ema-

tologia di Cuneo ha incrementato di molto la sua attività, sia come numero di pazienti seguiti, sia come complessità - spiega il professor Massimo Masia, Direttore del reparto di Ematologia di Cuneo - Gli specializzandi hanno modo di arricchire la loro formazione confrontandosi con un'organizzazione del lavoro differente, una casistica clinica molto diversificata ed una partecipazione molto attiva alla gestione dei pazienti. I medici dello staff, dal canto loro, si trovano a dover integrare la pratica clinica degli specializzandi con l'insegnamento e l'approfondimento delle te-

matiche che affrontano quotidianamente. I pazienti, infine, beneficiano dall'essere seguiti da un team composito che mette insieme esperienza ed entusiasmo, voglia di insegnare e voglia di imparare. Grazie, quindi, all'Ail di Cuneo per l'importante e facilitante contributo offerto anche in questo progetto". "Sono stata accolta a Cuneo come specializzanda in ematologia nell'estate 2022 - aggiunge la dottoressa Chiara Consoli, una delle specializzande ospitate la scorsa estate in una Casa Ail - La parola chiave che ha caratterizzato i miei tre mesi cuneesi è

stata di certo 'ospitalità': quella del cerchio di montagne che abbraccia Cuneo; quella della bellissima e ben attrezzata Casa Ail, gestita da un personale sempre gentile, discreto e disponibile, che ha reso molto agevole la mia permanenza fuori casa; quella del reparto di Ematologia al S. Croce dove si respira un'atmosfera di calda familiarità e collaborazione tra medici, infermieri e OSS; quella dei pazienti ematologici, accolti come in una casa non solamente con un intento di guarigione, ma anche con un gesto di cura e di attenzione che non deve mai mancare nell'atto medico.

Ho avvertito la sensazione di un progetto di cura esteso sul territorio, inclusivo verso un'area eterogenea, che è reso unico dal sostegno dell'Ail e che mi ha dato occasione di grande crescita formativa e umana. Grazie di cuore". "L'esperienza - aggiunge il dottor Andrea Casson, anch'egli ospite in casa Ail - è stata ottima: un aiuto concreto che ha semplificato di molto il periodo di permanenza presso l'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo mio e di altri specializzandi. La disponibilità delle persone che gestiscono questa struttura ha fatto sì che mi ambientassi al meglio: sempre gentilissime e pronte ad aiutare qualora si palesasse qualche problema. Un grazie a chi rende possibile questa realtà". Anche nel "Central Residence" di corso Santorre di Santarosa gli specializzandi godono di totale au-

tonomia. Nel monolocale loro assegnato hanno a disposizione, oltre a tutti i servizi di un normale appartamento, anche la pulizia e il cambio di biancheria settimanale. La nuova ospitalità è partita nei giorni scorsi, con la dottoressa Maria Chiara Montalbano che succede ai quattro colleghi che l'hanno preceduta e che si fermerà fino alla fine del mese di aprile: "Sono grata per la possibilità che mi viene data di conoscere una nuova realtà, che mi sta arricchendo professionalmente ed umanamente conoscendo nuovi colleghi che mi stanno aiutando molto nel mio percorso di formazione, e acquisendo la pratica in maniera differente. Un ringraziamento anche per l'accogliente soluzione che ci è stata riservata, per farci davvero sentire a casa, e per il supporto quotidiano che ci viene dato nel nostro periodo qui".

ATTIVO UN NUMERO VERDE PER PRENOTARE CONSULENZE SPECIALISTICHE

In Piemonte parte la prima edizione di BPCO ZERO WEEK

Dal 13 al 17 marzo i pazienti affetti da broncopenumopatia cronica ostruttiva potranno prenotare visite gratuite in alcuni reparti di pneumologia selezionati su base regionale, tra questi figura anche l'ospedale cuneese, polo d'eccellenza per la pneumologia

Anche in Piemonte parte la prima edizione di BPCO ZERO WEEK, l'evento nazionale che dal 13 al 17 marzo mette a disposizione dei pazienti con broncopenumopatia cronica ostruttiva, consulenze gratuite in 40 centri specialistici, prenotabili al numero verde 800 628989. Sono solo quattro i centri individuati in tutta la Regione e tra questi figura anche l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, nello specifico il reparto di Pneumologia avente sede a Cuneo, in via Antonio Carle 5.

L'iniziativa, patrocinata da Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO-ITS), Società Italiana di Pneumologia (SIP/IRS), Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus, FederASMA e ALLERGIE Odv - Federazione Italiana Pazienti e Respiriamo Insieme - APS, e realizzata con il supporto non condizionato di AstraZeneca, ha l'obiettivo di sensibilizzare i circa tre milioni e mezzo di pazienti con BPCO italiani sull'importanza di una corretta informazione sulla patologia e sui possibili rischi legati a una sua sottovalutazione e gestione non adeguata nell'ottica del sostegno al paziente e di una migliore gestione della propria malattia. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel mondo vivono 65 milioni di persone con una diagnosi di BPCO di grado moderato o severo che causa circa il 55% delle morti per malattie respiratorie. In Italia, questa patologia colpisce circa il 5,6% della popolazione adulta, anche se probabilmente i

numeri sono molto più elevati: la BPCO è infatti ampiamente sotto-diagnosticata o non riconosciuta precocemente, la diagnosi spesso avviene soltanto nelle fasi più avanzate, spesso in occasione di un ricovero ospedaliero per riacutizzazione; inoltre, i pazienti stessi tendono a sottostimare la sintomatologia e a minimizzare i segni precoci di una progressiva perdita della capacità respiratoria. 2,3 BPCO ZERO WEEK si propone di fornire a pazienti e familiari informazioni corrette sulla malattia e sulla sua gestione, rendendoli consapevoli di quanto siano importanti l'intervento precoce sulla patologia, l'adeguamento degli stili di vita, l'utilizzo di

terapie farmacologiche mirate e l'aderenza alla terapia prescritta. La Global Initiative for Chronic Obstructive Lung Disease (GOLD) definisce la BPCO come una condizione polmonare eterogenea, caratterizzata da sintomi respiratori cronici (fatica a respirare, tosse, catarro e riacutizzazioni), dovuti ad alterazioni delle vie aeree e/o alveolari che causano un'ostruzione persistente e spesso progressiva del flusso aereo. In presenza di sintomi tipici, la diagnosi deve essere confermata dall'evidenza alla spirometria di ostruzione respiratoria non completamente reversibile. Il danno causato dalla BPCO non riguarda solo i polmoni ma va ol-

tre, e per questo la BPCO è stata anche descritta come una patologia cardiopolmonare. È noto che la BPCO ha un forte impatto a livello cardiovascolare (CV), infatti molti pazienti sviluppano patologie CV durante il decorso della malattia, tanto è vero che, anche nella BPCO di grado moderato, le malattie CV rappresentano una percentuale rilevante della mortalità e fino al 44% dei decessi in pazienti con BPCO è imputato a cause CV.

Le consulenze specialistiche gratuite, offerte nell'ambito di BPCO ZERO WEEK, sono destinate alle persone che hanno già ricevuto una diagnosi di broncopenumopatia cronica ostruttiva e hanno sperimentato un peggioramento graduale o acuto dei sintomi nonostante il trattamento in atto. Per prenotare una consulenza è necessario chiamare il numero verde 800 628989 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Tutte le informazioni sui centri aderenti e le modalità di prenotazione delle consulenze sono disponibili sul sito www.bpcozeroweek.it.

GIORNATA NAZIONALE DEL FIOCCETTO LILLA

La mostra «Fotogiogliamo» racconta i disturbi del comportamento alimentare

In occasione della Giornata nazionale del fiocchetto lilla per la lotta contro i disturbi del comportamento alimentare arriva Fotogiogliamo, una mostra fotografica realizzata dalla fotoreporter freelance Veruschka Verista, esperta in fototerapia emotiva e creativa, che ha sviluppato il progetto con i pazienti del Centro DCA dell'Asl CN1 e insieme al reparto di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo.

L'inaugurazione è fissata mercoledì 15 marzo alle ore 17.00 presso The Corner in corso Dante 14. L'esposizione durerà fino al 31 marzo (rispettando gli orari di apertura del locale: da lunedì al giovedì dalle 7.30 alle 21.00, il venerdì dalle 7.30 alle 24.00, il sabato dalle 8.00 alle 24.00 e la domenica dalle 10.00 alle 21.00).

L'evento è promosso da Asl CN1, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, con la collaborazione di The Corner, Fiori sulla luna, Il Rondò dei Talenti, Abio e ha ottenuto il contributo di Fondazione CRC.

PROCEDURA CHIRURGICA RARA E COMPLESSA

Al S. Croce un intervento mini-invasivo sull'aorta

Di recente è stato eseguito presso l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle un delicato intervento chirurgico che ha impegnato un'équipe multidisciplinare. La paziente, 53 anni, era stata trasferita presso l'azienda per un sanguinamento a livello dell'aorta ascendente. Nonostante la giovane età, la signora aveva subito in passato due complessi interventi cardiocirchurici e un nuovo intervento avrebbe presentato rischi elevatissimi. Il caso è stato valutato con attenzione in Hearth Team e, alla luce di tutti gli elementi di criticità presenti, si è scelta una soluzione alternativa all'intervento "open", optando per un trattamento endovascolare mini-invasivo. I chirurghi hanno risolto il sanguinamento rilasciando un'endoprotesi in aorta ascendente, praticando una piccola in-

cisione alla base del collo attraverso l'arteria carotide. All'intervento hanno collaborato le équipes della Chirurgia Vascolare (diretta da Massimo Maione) della Cardiocirurgia (diretta da Maurizio Roberto) e della Radiologia Interventistica (Responsabile Alberto Balderi), con l'assistenza e il supporto degli anestesisti cardiovascolari (Responsabile Nicoletta Barzaghi) e del personale infermieristico del Blocco Operatorio cardiovascolare. In Europa e nel mondo sono stati eseguiti pochi casi analoghi e il risultato conseguito testimonia ancora una volta l'elevato livello di competenze tecnico-professionali presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo oltre all'importanza che ha una reale collaborazione multidisciplinare nella gestione di casi così complessi.

PERSONALE DELL'ASO S. CROCE E CARLE IMPEGNATO IN TURCHIA

Due nuovi infermieri cuneesi nell'équipe della maxiemergenza

Cambio della guardia tra i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle appena rientrati dalla Turchia, dove hanno svolto un periodo attività presso l'ospedale da campo della struttura regionale di Maxiemergenza 118 e i due nuovi colleghi Tea Di Tullio e José Gerardo Montano. I due infermieri hanno raggiunto i luoghi del sisma sabato 4 marzo e vi resteranno fino al 18 marzo: una continuità che segna un impegno concreto in soccorso dei pazienti che accedono all'ospedale.



MODIFICHE DELLA VIABILITÀ IN CORSO KENNEDY E RIPE LATO STURA

Cuneo: proseguono gli abbattimenti delle piante colpite dal tarlo asiatico

Anche quest'anno proseguono i lavori di abbattimento degli alberi che verranno svolti dalle squadre forestali della Regione Piemonte in alcune aree a rischio per la vicinanza con alcune piante in precedenza infestate da tarlo asiatico lungo corso Kennedy e le ripe sottostanti lato Stura. Gli abbattimenti avverranno, indicativamente, nel tratto che va da via Santa Croce sino alla rotonda di largo de Amicis e riguarderanno sia la ripa sia il viale di corso Kennedy, dove saranno circa 30 le piante da tagliare. I lavori sono iniziati lunedì 6 marzo con gli abbattimenti e la pulizia della scarpata nei pressi di via Basse S. Anna. A questi seguiranno gli abbattimenti delle piante su

corso Kennedy e ripa sottostante. Per consentire l'intervento in sicurezza, da mercoledì 8 marzo sono stati installati divieti di sosta su corso Kennedy (da via S. Croce alla rotonda della discesa Bellavista, a fianco del parcheggio Ex Eliporto) e è stato chiuso h 24 (giorno e notte), sino a termine lavori, il parcheggio sterrato per consentire lo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta (che saranno smaltiti nel più breve tempo possibile). A seguire, i lavori proseguiranno nel tratto di ripa sovrastante discesa Bellavista. In tale fase, verrà chiuso il tratto di strada che va dalla rotonda a fianco del parcheggio Ex Eliporto fino alla rotonda Porta Torino (Ponte Vecchio), ma sarà a libe-



Purtroppo nonostante i provvedimenti drastici degli anni scorsi il tarlo asiatico è ancora presente nelle nostre zone da qui la necessità di un nuovo intervento

ro accesso il tratto tra la rotonda Porta Torino sino all'altezza del distributore. Oltre alla strada, verranno anche chiusi gli accessi pedonali a monte dello scalone Bellavista verso Ccrso Kennedy presenti lungo la riva. Limitazioni sono previste anche sul controviaie sterrato ciclo-pedonale di corso Kennedy e, ove necessario per l'esecuzione dei lavori, sui parcheggi lungo il viale alberato. Questi interventi seguono quanto già fatto nel 2021 e nel 2022 per la lotta contro il tarlo asiatico secondo quanto previsto dal settore fitosanitario della Regione Piemonte che coordinerà i lavori. Come già in passato, una volta terminati i lavori sul corso seguirà (indicativamente dall'autunno) il ripristino e la messa a dimora di nuove piante (alberi e siepi) sul tratto di corso Kennedy coinvolto dall'abbattimento a cura della Regione Piemonte.

È TEMPO DI CAMBIAMENTI A CUNEO

Piazza Europa si rifà il look

Ridisegnare piazza Europa perché diventi luogo di socialità, incontri, eventi: questo l'obiettivo ultimo del percorso intrapreso su questa porzione di città. Luogo di tanta vita per i negozi, le abitazioni e gli uffici che vi si affacciano, così come per gli studenti che la attraversano quotidianamente e per gli anziani che vi sostano, piazza Europa ha potenzialità che l'attuale assetto non consente di sfruttare. Da qui la decisione di ridisegnarne l'aspetto al fine di renderla uno spazio più accogliente e adatta a una molteplicità di esigenze. Elemento strategico per raggiungere l'obiettivo è l'eliminazione delle auto dalla sua superficie, in modo da avere meno movimento veicolare attorno alla piazza. La proposta progettuale infatti prevede che si dia continuità tra i portici e il selciato della piazza, eliminando la bretella stradale che la circonda. Per ovviare all'eliminazione dei parcheggi che si determinerà con questa operazione di cucitura (oltre alla riduzione avvenuta in anni recenti con le piste ciclabili tracciate nelle strade che convergono sulla piazza), si è scelto di realizzare un parcheggio interrato a due piani: ci saranno circa 165 posti auto e 4 posti moto a rotazione su un primo piano e circa 130 tra box, posti auto e moto in stalli aperti per privati su un secondo piano (con predisposizione per ricarica elettrica). Questo garantirà parcheggi per chi arriva da fuori città per esigenze varie, ma anche la possibilità di offrire autorimesse agli abitanti degli immobili e ai proprietari degli esercizi commerciali che si affacciano su piazza Europa o sono nelle vicinanze. Il costo totale preventivato per il progetto di riqualificazione di piazza Europa è di 11'800'000,00 euro di cui 3'300'000,00 provenienti da fondi statali del piano periferie, e il restante finanziato in parte da un mutuo presso Cassa Depositi e prestiti e in parte dalla vendita dei box auto, posti auto e moto nel secondo piano interrato di futura realizzazione. Sarà infatti pubblicato entro la fine di marzo il bando per la procedura di alienazione che li metterà in vendita. Nella riunione delle Commissioni consiliari interessate (urbanistica, lavori pubblici, mobilità e ambiente) sono stati condivisi con i consiglieri i criteri elaborati per la procedura di alienazione, che sarà un'asta pubblica, con base d'asta e oggetto di rialzo. Il bando prevedrà una suddivisione per tipologie, in modo tale che gli interessati potranno presentare un'offerta con il prezzo che si intende pagare per l'immobile che fa parte di una tipologia prescelta. Al miglior offerente verrà data la possibilità di scegliere per primo l'immobile all'interno della tipologia, per poi scorrere la graduatoria. Rispetto alla realizzazione della superficie di Piazza Europa, una volta garantite le risorse, si lancerà un processo partecipativo per coinvolgere la cittadinanza nella definizione dello spazio in modo che risponda il più possibile alle esigenze dei cuneesi e delle cuneesi. In merito alla suddetta vendita però, che ha sollevato numerose polemiche nelle opposizioni, è stato indetto un consiglio comunale straordinario per mercoledì 15 marzo alle ore 18.00.

DAL 13 AL 26 MARZO 2023

MARCHE A PREZZI
INCREDIBILI



MOZZARELLA
LA BIRICHINA
gr 125 al kg € 5,52

€ 0,69



CAFFE' CREMA E GUSTO
CLASSICO LAVAZZA
gr 250x2 al kg € 9,18

€ 4,59



DETERSIVO
PER LAVATRICE
IN POLVERE
SOLE 61 LAVAGGI
kg 3,05 al kg € 2,46

€ 7,49

alcuni esempi:

SPESA DIFESA
OLTRE 1.000 PRODOTTI
SUPERCONVENIENTI



Scopri lo nei
punti vendita

seguici su



mymercato



my_mercato

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

IL COMUNE HA INDETTO IL BANDO PER LE ATTIVITÀ ESTIVE RIVOLTE A BAMBINI E RAGAZZI

Aperte le candidature per progettare «Tempo Estate 2023»



Gli operatori del settore, quali associazioni, enti del terzo settore e parrocchie, potranno iscriversi tramite apposito link e presentare le proprie idee per la co-progettazione dell'estate in città

Il Comune di Cuneo è nuovamente al lavoro per progettare le attività estive rivolte a bambini e bambine, ragazzi e ragazze della città. È stato infatti pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse rivolto a enti del terzo settore e del privato sociale, società sportive, parrocchie e associazioni, che vogliano realizzare attività e iniziative estive per minori in età prescolare e scolare da inserire nel progetto "Tempo Estate 2023". Le proposte, che potranno rivolgersi alle fasce di età 0-3 anni / 3-6 anni / 6-17 anni, dovranno realizzarsi tra il 12 giugno e il 10 settembre sotto forma di centro estivo o di campo estivo residenziale con pernottamento.

Il Comune di Cuneo, con l'obiettivo di qualificare ulteriormente i servizi alla popolazione, metterà a disposizione dei soggetti che presenteranno la propria proposta estiva una serie di servizi tra i quali spazi e strutture comunali, impianti sportivi e aree pubbliche, oltre che personale qualificato per l'assistenza ai minori con disabilità.

L'amministrazione garantirà piena autonomia ai proponenti e il tavolo di raccordo, a cui i soggetti saranno invitati a partecipare, permetterà la condivisione di una base comune di valori e principi cui attenersi, tra cui l'inclusione, la non discriminazione, il rispetto per l'ambiente, la sicurezza, la multidisciplinarietà delle proposte, con l'obiettivo di offrire alla città un progetto artico-

lato, strutturato e accessibile a tutti. L'obiettivo primario che l'Amministrazione si pone è rendere accessibili e inclusive tutte le attività estive, garantendo la più ampia possibilità di partecipazione, anche mediante forme di partecipazione al pagamen-

to delle rette a favore delle famiglie in difficoltà economica. Gli operatori interessati a proporre un centro estivo e/o delle attività estive rivolte a minori, possono consultare l'avviso pubblico alla pagina Bandi e Gare

[<https://www.comune.cuneo.it/personale-socio-educativo-e-appalti/ufficio-appalti/bandi-e-gare-di-appalto/anno-2023.html>] - Avviso n. 7_2023 in cui sono disponibili tutte le informazioni e il link di accesso al form online di candidatura.

RICONOSCIMENTO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

Cuneo ha ricevuto la «Bandiera comune sostenibile 2023»

Venerdì 3 marzo Cuneo ha ricevuto la "Bandiera comune sostenibile 2023" nel contesto dell'Assemblea Nazionale della Rete dei Comuni sostenibili tenutasi a Roma proprio nelle giornate del 2 e del 3 marzo. È stato infatti consegnato alla sindaca Patrizia Manassero e all'assessore alla pianificazione strategica Alessandro Spedale questo simbolo, a riconoscimento del fatto che Cuneo si è sottoposta negli ultimi due anni al monitoraggio dei 101 indicatori che misurano le politiche locali di sostenibilità, a cura del Centro Studi della Rete.

Tale monitoraggio restituisce annual-

confrontati con ospiti delle istituzioni, del terzo settore e dell'associazionismo attorno ai temi di attualità legati alla sostenibilità, al monitoraggio volontario, alle politiche per l'attuazione dell'Agenda 2030, alle buone pratiche. La sindaca Patrizia Manassero è intervenuta sul tema della "Carta dei Comuni Sostenibili", strumento pensato per accompagnare i comuni a camminare verso i nuovi obiettivi che guardano alla sfida della transizione ecologica anche sul piano sociale e culturale. Secondo la sindaca Patrizia Manassero, "l'adesione alla Rete e il sottoporsi periodicamente al questionario è se-



QUESTURA DI CUNEO

Proseguono gli open day dell'ufficio passaporti

Sono 10.000 le istanze di rilascio del passaporto acquisite da inizio 2023 ad oggi dalla Polizia Amministrativa. Per venire incontro alle numerose richieste dei cittadini della provincia, ma soprattutto per far fronte alle lamentate difficoltà ad effettuare prenotazioni sull'Agenda online, grazie agli open day organizzati dalla Questura, più di 3129 cittadini, senza alcuna prenotazione, hanno fatto richiesta di passaporto presentandosi agli sportelli con la documentazione necessaria per il rilascio. Per essere sempre più vicini alle esigenze dei cittadini della provincia di Cuneo, sottolineando il lodevole lavoro svolto dagli operatori di Polizia, il questore Nicola Parisi ha precisato che circa 500

persone, senza prenotazione, hanno potuto presentare le istanze di passaporto presso gli sportelli di Alba e Ceva, nelle date fissate di open day. Continueranno anche nei prossimi mesi le aperture straordinarie degli sportelli di Cuneo nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì nella fascia oraria 15.00-17.30, con prenotazioni che dovranno essere effettuate sul sito www.passaportonline.poliziadistato.it, salvo comprovate esigenze particolari che dovranno essere opportunamente documentate dagli interessati, per le quali è possibile recarsi direttamente allo sportello. Altresì, è stata programmata

l'apertura degli sportelli di Cuneo per coloro che non riescono ad ottenere un appuntamento sull'Agenda online, open day, ogni lunedì mattina, salvo festività, a partire dal 20 marzo e per i mesi a seguire, nel limite di 80 persone. A tal proposito si ricorda che è importante la collaborazione dei cittadini nel produrre i documenti necessari per il rilascio del titolo di viaggio, documentazione che è possibile verificare sul sito www.poliziadistato.it. Oppure sul sito <https://questure.poliziadistato.it/Cuneo>, dove alla voce "passaporti pronti", è anche possibile verificare se il proprio passaporto è pronto per essere ritirato.

mente alla città un "Rapporto di sostenibilità" che è ormai diventato strumento ufficiale di monitoraggio del documento programmatico del piano strategico "Cuneo per lo sviluppo sostenibile", elaborato nel 2022 sulla base dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. L'assemblea è stato il primo appuntamento nazionale dell'associazione, nata nel 2021 per accompagnare i Comuni nella "messa a terra" di iniziative per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. Cuneo è parte della Rete dal 2021, cioè fin dalla nascita di questa realtà a cui oggi aderiscono oltre 70 Comuni e città da tutta Italia. Durante l'Assemblea Nazionale di Roma, sindaci, amministratori locali e dirigenti delle strutture comunali si sono

gnato della volontà di continuare a camminare nella direzione della sostenibilità. Significa soprattutto avere uno sguardo che tenga in considerazione i diversi aspetti della sostenibilità: ciò è stato fatto per tutti i programmi e i cantieri di rigenerazione urbana avviati negli anni passati (Pisu, Bando Periferie e Agenda Urbana), come per quelli in partenza nei prossimi mesi grazie alle risorse del Pnrr, affinché ciascuno di essi sia un tassello nella costruzione della città sostenibile del futuro. Ogni progetto infatti nasce da una visione d'insieme da parte di chi immagina e progetta una Cuneo sostenibile, accogliente, inclusiva. Sarà nostra cura comunicare e spiegare ai cittadini e alle cittadine il senso di questi progetti e il valore aggiunto che porteranno".

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA E AMMINISTRAZIONE

Il Parco fluviale e il Comune hanno incontrato le associazioni ambientaliste



Si è tenuto la scorsa settimana, alla Casa del Fiume, il primo incontro tra il Parco fluviale Gesso e Stura, il Comune di Cuneo e le associazioni ambientaliste Cuneo Birding, Legambiente Cuneo, Lipu Cuneo e Pro Natura Cuneo. Presenti all'incontro l'assessore al Parco fluviale, all'Ambiente e al Verde pubblico Gianfranco Demichelis, il direttore del Parco Massimiliano Galli e la responsabile dell'ufficio verde pubblico del Comune, Giulia Sineo. Obiettivo dell'incontro, solo il primo di una serie che si intende cadenzare periodicamente, un confronto sincero e schietto sulle diverse tematiche ambientali che stanno a cuore tanto alle associazioni quanto ad amministrazione e Parco. Nel corso della chiacchierata, du-

rata oltre due ore, sono state illustrate ai rappresentanti delle varie associazioni le principali politiche ambientali che sta portando avanti l'Amministrazione, con la consapevolezza sempre maggiore che si tratta di tematiche trasversali e che vanno affrontate facendo il più possibile sinergia. Per questo sempre più spesso settori e uffici diversi collaborano e lavorano fianco a fianco quando si parla di ambiente e sostenibilità, in senso sempre più lato. Davvero tante le tematiche e le questioni toccate

nel corso dell'incontro, dalle politiche di tutela e valorizzazione degli habitat ed ecosistemi del Parco

fluviale alle azioni intraprese in difesa di una risorsa preziosa ma purtroppo sempre più caren-

te come l'acqua. Il Parco sta lavorando alla candidatura di un nuovo progetto Alcotra, che si svi-

lupperà nei prossimi anni, sul tema dei cambiamenti climatici ma incentrato proprio sul tema della scarsità idrica che interessa i nostri territori. Il progetto prevede lo sviluppo di azioni di comunicazione per il grande pubblico, di educazione ambientale per i ragazzi e di studio sui pascoli e gli alpeggi, oltre a una serie di azioni pilota sulle aree umide di interesse naturalistico. Sempre sul tema acqua, il Parco sta già lavorando da qualche mese, nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale finanziato

dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Questo per citare solo i progetti più recenti a cui sta lavorando il Parco fluviale. Sul fronte cittadino però sono molti altri i capitoli aperti in ambito di politiche ambientali, dall'adesione alla ZTL ambientale, al porta a porta, dalla complessa operazione di eliminazione dei cassonetti dal centro storico all'installazione delle cassette dell'acqua, dalle colonnine elettriche alla campagna sulla raccolta delle deiezioni dei cani, dal vastissimo capitolo della mobilità sostenibile ad operazioni molto concrete ma straordinariamente efficaci come il "Bike to Work". Anche in questo caso, l'elenco sarebbe ancora molto più lungo.

UNA SERATA ROTARIANA PER APPROFONDIRE LA GEOPOLITICA

Dario Fabbri ospite del Rotary Club Cuneo

Valentina Sandrone

Nella serata di martedì 7 marzo, presso il ristorante dell'hotel La Ruota di Pianfei, il Rotary Club Cuneo, alla conviviale interclub organizzata con il gruppo Monviso (costituito dai Rotary Club di Saluzzo e Mondovì) dal nome "Le grandi potenze 2.0: situazione attuale e scenari futuri" ha invitato l'analista politico Dario Fabbri.

Fabbri, già noto al grande pubblico per i suoi interventi su reti nazionali quali la Rai e La7, è attualmente direttore della rivista di geopolitica Domino, fondata insieme al giornalista Enrico Mentana, oltre a essere docente di Geopolitica allo IULM e all'Academy di Confindustria, autore di numerosi manuali di geopolitica, creatore del podcast di attualità internazionale "9 minuti" e grande esperto di politica USA, tanto da essere stato premiato dall'ambasciatore statunitense come miglior giornalista politico straniero.

Dopo i saluti della presidente del club cuneese, Patricia Indemini, la presentazione dell'illustre relatore è entrata nel vivo,

La guerra russo-ucraina tema d'elezione della conviviale svoltasi a Pianfei. Il conflitto è una prova di forza tra le tre grandi potenze che in Ucraina giocano a contendersi il pianeta

facendo calare il silenzio su tutta la sala, fino a poco prima brulicante delle chiacchierate in amicizia tipiche delle cene rotariane.

Impossibile non affrontare il tema di attualità più scottante sul piano internazionale: la guerra russo-ucraina. Il sanguinario conflitto, il primo dopo molto tempo sul territorio europeo, ha squarciato un varco sulle prove di forza che mettono a confronto i tre grandi imperi del globo: gli Stati Uniti, la Russia e la Cina, tutte e tre coinvolte, direttamente o indirettamente, nello scontro sul suolo ucraino.

Chi vincerà la guerra? E quando finirà? Domande ad oggi senza risposta, ma quel che è certo, ricorda Fabbri, è che sul piano tattico, e quindi delle operazioni militari immanenti, la sta vincendo la Russia, che ha conqui-

stato molti territori ucraini, ma dal punto di vista della strategia, e quindi del ragionamento e della pianificazione a lungo termine, probabilmente la vinceranno gli USA. La tattica è ciò che si vede subito ma i russi stanno perdendo terreno rispetto ai loro obiettivi iniziali, e cioè annessi l'Ucraina in una guerra lampo appoggiandosi al favore della popolazione russofona. Russosofoni di lingua e di cultura, sì, ma non per questo filorussi, anzi saldamente ancorati alla propria indipendenza, benché storicamente legati a doppio filo alla Grande Madre Russia. Una guerra, quella a cui stiamo assistendo pericolosamente da vicino, che è basata sulla strenua resistenza da un lato della barriera, e dall'altro, dalla convinzione che, se si arretrerà anche solo di pochi avamposti, l'impe-

ro russo crollerà.

Non una propaganda fasulla e ridicola, come si è portati a credere in Occidente, ma una percezione reale, quella di essere ed essere stati una grande potenza imperiale prima e internazionale poi, percezione che accomuna i tre player di questo gioco al massacro e che, in Russia e in Cina, è sicuramente portata avanti da un governo che, pur essendo antidemocratico, ben rappresenta lo spirito del luogo. La capacità di ergersi a "rulers" verso gli altri Paesi, siano essi vicini geograficamente o remote province dell'impero, il legame con le proprie tradizioni e la propria storia, così fortemente radicate in quei popoli, oltre che un'estensione territoriale e una conformazione orografica tali da giustificare il potere economico e militare, ma anche la smani di difendersi annessi territori cuscinetti, sono questi i tratti salienti dei tre grandi Paesi che oggi vediamo confrontarsi, anche se talvolta "da remoto", tra i palazzi in fiamme di città quali Zaporizhzhia o Kharkiv. Un gioco, come ricordato dal politologo, che muove interessi più grandi e che, a ogni tentativo di



negoziato, alza l'asticella della posta su cui scommettere. Forniture di materie prime e di risorse energetiche, vendite di armamenti sofisticati, piani di ricostruzione, ma anche mire espansionistiche in termini di soggiogamento commerciale e, non ultimo, una minaccia nucleare che sembra lontana ma non è da escludere a priori. Non sappiamo come finirà la guerra, non sappiamo quando finirà né se finirà, visto che tra i due litiganti c'è sempre un terzo che

gode, e in questo caso si tratta, non troppo velatamente, dell'impero del Dragone. Come recita una canzone del Festival di Sanremo dedicata proprio al dramma delle famiglie ucraine "chissà perché Dio ci pesta come un tango", ma forse a ballare il tango sulle teste dell'Ucraina dell'Europa non è un dio, ma sono le scarpe eleganti di qualche astuto burocrate, pronto a mettersi in tasca i frutti della guerra, l'unico gioco in cui alla fine perdono tutti.

CONFRONTO TRA ENTI E COMUNE IN VISTA DELLA NASCITA DEL DUC

Confcommercio Cuneo e WeCuneo hanno incontrato l'amministrazione

La Sala Giunta di Confcommercio ha ospitato nella mattinata di lunedì 6 marzo un incontro tra i vertici dell'organizzazione e quelli del Comune di Cuneo guidati dalla sindaca Patrizia Manassero insieme al vicesindaco Luca Serale e agli assessori Cristina Clerico, Sara Tomatis, Valter Fantino ed Andrea Girard.

In rappresentanza di Confcommercio Cuneo erano presenti il presidente Luca Chiapella e il direttore Marco Manfrinato, inoltre ha preso parte all'incontro Giorgio Chiesa presidente di WeCuneo, insieme a Roberto Ricchiardi, Paolo Robaldo e Silvio Bella.

"Ringrazio l'Amministrazione Comunale - intervengono Luca Chiapella, presidente di Confcommercio Cuneo - per la partecipazione all'incontro odierno, propedeutico alla presentazione degli eventi 2023 in programma e che neces-



sitano della condivisione di tutti". "Per la nostra organizzazione - precisa Chiapella - è importante proseguire nel

dialogo e nella proposta continua e la collaborazione che potrà portare benefici all'economia cittadina, allo svi-

luppo turistico ed alla crescita generale".

"I commercianti ed esercenti della città - conclude Giorgio Chiesa, presidente di WeCuneo - collaborano da sempre in stretto contatto con i dirigenti e gli uffici comunali per la realizzazione di eventi e manifestazioni utili al turismo cittadino".

Nel corso della riunione si sono affrontate le tematiche relative alla crescita ed allo sviluppo turistico e commerciale con lo strumento del Distretto Urbano del Commercio. La programmazione commerciale futura deve tenere conto dei nuovi scenari e delle profonde trasformazioni che tutto il settore sta attraversando, anche a seguito dei dati emersi dalla recente pubblicazione dell'osservatorio sulla demografia d'impresa elaborato dal Centro Studi Confcommercio.

ZONTA CLUB CUNEO

La rosa gialla di Zonta Cuneo a Noemi Menardi



La Rosa gialla Zonta di Cuneo a Noemi Menardi. La giovane cuneese, 23 anni, ha ricevuto il riconoscimento "Rivela una gemma" istituito per la prima volta dall'Area per la cerimonia del Rose Day che si celebra in occasione della Festa della Donna. Riconoscimento con la finalità di segnalare l'impegno di una giovane donna nella vita di comunità. A Noemi un attestato e la rosa gialla simbolo di solidarietà e speranza dello Zonta International, organizzazione nata a Buffalo nel 1919 nello stato di New York con l'obiettivo del miglioramento dello stato della donna in tutto il mondo e in ogni ambito, per la difesa dei diritti, il contrasto alla violenza nelle sue varie forme e per la parità di genere. Noemi vive e lavora come graphic designer a Milano, ma tiene salde le radici al territorio con la visione di difesa dell'ambiente e della tipicità dello stesso. Ha conseguito la laurea in Design e comunicazione visiva presso il Politecnico di Torino, con un'esperienza di Erasmus a Barcellona. "Sono grata per le esperien-

ze che ho fatto negli anni perché mi hanno fatto crescere come persona, come donna e mi hanno permesso di essere sempre più consapevole della bellezza del territorio in cui sono nata. La lontananza, la pandemia e il vivere in una grande città mi hanno permesso di consolidare rapporti veri di amicizia e solidarietà, valori in cui credo. La natura, le montagne e il poter fare una passeggiata immersa nella natura e incontrando persone che conosco, mi manca terribilmente a Milano. Avendo origini da parte dei nonni materni in valle Maira, ho deciso di iniziare con la famiglia un piccolo progetto a Elva, che si chiama "Pura" per coltivare stelle alpine e altri prodotti al fine di preservare le tradizioni e le specificità locali. Negli anni ha fatto volontariato, frequentato la parrocchia e la diocesi come animatrice e ultimamente sto cercando di continuare a sostenere le realtà locali in cui credo, nonostante la lontananza. Il sodalizio cuneese, nell'ambito del programma che ruota intorno alla Festa della Donna, presenta il 24 marzo nel

Museo diocesano (in contrada Mondovì) il libro "Pellegrini sulla strada di Santiago" di Mauro Giordano e Francesca Digiglio (edizioni Primalpe). "Tanta bellezza fa sorgere tante domande sul vero senso della vita: in queste pagine sono descritte: vicende, emozioni, speranze, paure di due pellegrini diretti da Pamplona a Santiago de Compostela". Info e prenotazioni: www.museodiocesanocuneo.it Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Evento organizzato dal club in collaborazione con il Museo diocesano San Sebastiano nell'ambito della rassegna del Comune e Assessorato per le Pari Opportunità "8 marzo è tutto l'anno". Sempre il club dà appuntamento al terzo torneo di burraco che si terrà domenica 26 marzo presso il Circolo La Novella di viale Angeli 33 a Cuneo. Costo di iscrizione 25 euro con cena servita. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Amico Sport Cuneo che si occupa di ragazzi disabili e li accompagna in varie attività sportive. Iscrizioni entro il 20 marzo. Telefono 338-2754762 (aldo.silvana@alice.it).

COSTA AZZURRA

Nizza non si qualifica per la Capitale Europea della Cultura 2028

Un finale non lieto, quello riservato alla candidatura di Nizza Capitale Europea della Cultura 2028. Sabato 4 marzo la giuria internazionale ha individuato le quattro città, tra nove che si erano candidate, e tra queste non figura Nizza, la quale aveva portato avanti la sua candidatura con il supporto e la collaborazione del Comune di Cuneo.

Attualmente sono rimaste in lizza altre quattro città francesi: Rouen, in Normandia, Bourges, della regione Centre-Val de Loire, Montpellier, di Languedoc-Roussillon e Clermont-Ferrand, sito nell'Auvergne-Rhône-Alpes. Un esito amaro e parzialmente inaspettato, che affossa le speranze di quanti, in questi mesi, hanno costruito legami territoriali e amministrativi tra le realtà coinvolte, in particolare sull'asse Cuneo-Nizza, confidando nella possibile realizzazione di un progetto condiviso che portasse sulle nostre città risonanza e turismo.

Auguriamo a tutti i finalisti buon lavoro e in bocca al lupo, certi che la fratellanza che unisce Cuneo a Nizza non finirà con la fine di questo percorso, ma anzi troverà lo stimolo per rafforzarsi.

Valentina Sandrone

TRAGICA OPERA DI WALLACE, LO SCORSO LUNEDÌ 6, PRIMA DI SERATA DI GRANDE DANZA CON OLIVIER DUBOIS

Teatro Toselli: un triste e intenso spettacolo di poveri maschi

Adriano Toselli

Grande spettacolo senza il «pienone» che meriterebbe, al teatro Toselli, come capita sempre quando in cartellone non vi è un classico e quindi anche mancano gli studenti.

Intenso, e sempre attuale, è stato momento di lunedì sera 6 marzo (che il destino, e forse non solo quello, ha collocato vicino all'8 di marzo, la «festa della donna»), di «Brevi interviste con uomini schifosi», autore David Foster Wallace, con Lino Musella e Paolo Mazzarelli, diretto dal drammaturgo e regista Daniel Veronese, maestro indiscusso del teatro argentino e latino-americano.

Due attori, uno un po' più alto e giovane dell'altro, tutti e due bravissimi, in normalissimi vestiti di tutti i giorni, maglione e pantaloni, a piedi scalzi (tanti giovani attori amano far così), uno sempre ad interpretare un ruolo femminile (come nella tradizione teatrale sin a pochi secoli fa, ai tempi di Skespeare), in una scenografia essenziale di tavolo e sedie, con due mobili, in bianco e nero. I costi si contengono anche così,



per far bel teatro. L'autore è uno dei massimi americani del Novecento, e si vede dall'ironia un po' stralunata, alla Woody Allen. La decina-dozzina di ritratti maschili non è assolutamente esaltante: son maschi egoisti, immaturi, letali per le loro compagne,

grandi affabulatori, totalmente inaffidabili, «ses-suomani». Pure hanno le attenuanti della loro fragilità (che cercano di nascondere con i loro atteggiamenti) e insicurezza, di essere il vero «sesso debole», di rapporti con la madre devastanti (e ben si vede nell'ultima scenetta). Il

primo cerca di distruggere la compagna che sta lasciando, e che non reagisce, facendola sentire una assoluta nullità senza di lui... Altro racconta come seduce le donne usando, come punto di forza, una sua malformazione al braccio, onde far breccia sul noto «spirito da croce-

rossina» delle donne. Molto significativa è la sua frase: «Così ho visto più f... io di un water» (sostanzialmente si paragona a WC). Un altro cerca di spiegare a una donna che ha conquistato e che, per lui, ha rinunciato a tutto, come la loro storia sia destinata a finire male. Son violenti, ma subiscono la violenza, magari da altri uomini, come una qualsiasi ragazza incauta nel fidarsi. Ci ha ricordato quei tanti fumetti americani, della New York o Los Angeles «radical chic» che pubblicava il «Linus», di Oreste Del Buono, negli anni Settanta, quelli della contestazione morbida e disincantata. Il secondo appuntamento del programma stagionale dedicato alla danza, sempre contemporanea, sarà domenica 19 marzo, qua-

si primavera, San Giuseppe, con «My body of coming forth by day», assolo di Olivier Dubois, «one man show», in tour nei migliori teatri anche italiani. Si tratta di «coreografo di poderosa visionarietà e spregiudicata inventiva» (il protagonista, capace sempre di «mettersi in gioco», «è stato incluso nella lista dei venticinque migliori ballerini al mondo nel 2011 ed è stato il direttore del Ballet du Nord dal 2014 al 2017», ci spiega-no). Si consiglia di controllare il sito www.piemontedavivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo (telefono 0171.444812/818, mail spettacoli@comune.cuneo.it).

FONDAZIONE CASA DELFINO

«Rintocchi di politica» porta a Cuneo il grande giornalismo

In un momento storico in cui, nella nostra società, emergono espliciti segni di ignoranza e indifferenza, la Fondazione Casa Delfino (Onlus) sente la necessità di invitare a tornare a scuola per ritrovare il desiderio di cambiare noi stessi e quindi il mondo, per costruirci gli strumenti per farlo.

Non potendo realizzarli in proprio, tali strumenti la Fondazione Casa Delfino (Onlus) ha pensato di ricavarli dalle Lezioni della scuola del fatto quotidiano, e altre da fonti diverse per farne materia di divulgazione, argomentazione e discussione.

Con questo spirito nasce la rassegna «Rintocchi di politica» che animerà la Fondazione cuneese per tutto il mese di marzo.

Di seguito il programma completo:
- venerdì 10 marzo 2023 ore 20.45: L'Europa in guerra in Ucraina: cosa c'è davvero in gioco. Relatori: Alessandro Orsini e



Fabio Mini;
- venerdì 17 marzo 2023 ore 20.45: Dio. Relatori: Franco Cardini e Gad Lerner;
- venerdì 24 marzo 2023 ore 20.45: Patria. Relatori: Ernesto Galli della Loggia e Tomaso Montanari;
- venerdì 31 marzo 2023 ore 20.45: Famiglia. Relatori: Donata Francescato e Sergio Belardinelli.
Tutte le lezioni si svolgeranno in video nella sala grande della **Fondazione Casa Delfino in corso Nizza n. 2 - Tel. 338/8278033**
Ingresso libero.

AL RONDÒ DEI TALENTI «L'INNOVAZIONE NELLO SPORT»

Una tavola rotonda per conoscere i finanziamenti europei in ambito sportivo

Tutto pronto negli spazi di Plin Education, al primo piano del nuovo Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo 1), per l'incontro «L'innovazione nello sport», previsto per lunedì 13 marzo alle ore 15.00.

Un incontro formativo-informativo rivolto in modo particolare ai tecnici e agli amministratori pubblici, pensato per sintetizzare le opportunità di finanziamento eu-

ropeo per il settore sportivo. Un momento importante che intende servire da stimolo per concretizzare idee, progetti e desiderata e che prevederà parimenti un apposito workshop laboratoriale. Interverranno, tra gli altri, Claudia Martin (delegata provinciale CO-NI Cuneo e consigliera d'amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo), Andrea Marino (presidente PLIN Impresa

Sociale), Alberto Bichi e Sebastiano Lommi (rispettivamente Executive Director e Junior Director di EPSI) che presenteranno l'European Platform for Sport Innovation, delineando altresì le principali opportunità di finanziamento europeo per lo sport. **Ingresso libero con posti limitati, prenotazione consigliata su Eventbrite o via mail a info@plin-education.it.**

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

A CUNEO LA DOMENICA MATTINA è TEATRO

Il Ghedini organizza tre spettacoli adatti ad un pubblico di tutte le età

Voci narranti e musica: tre domeniche per famiglie con bambini al Ghedini Il Conservatorio Ghedini di Cuneo organizza “Che spettacolo... musica e teatro!” una rassegna di tre spettacoli per bambini dai 18 mesi ai 10 anni con voce narrante e accompagnamento di musica dal vivo, eseguita da studenti di “Musica da camera” della professoressa Clara Dutto, organizzata in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio e con il patrocinio del Comune di Cuneo. Con questa rassegna il Conservatorio di Cuneo propone un calendario di eventi inedito rispetto alla sua tradizionale programmazione e apparentemente slegato dalla mission di ente di alta formazione musicale: in realtà tra gli obiettivi dei Conservatori è compresa anche la formazione delle nuove generazioni alla fruizione della musica e dunque anche “l’Università della musica” può e deve organizzare momenti di approccio alle esecuzioni musicali dal vivo. In particolare, è alle famiglie con bambini che il Ghedini ha voluto rivolgersi per proporre loro un ciclo di eventi in cui fiabe e storie, un riconosciuto patrimonio dell’intrattenimento per l’infanzia, vengono accompagnate e inframmezzate dall’esecuzione dal vivo di brani musicali dalla fruizione semplice, capaci di formare all’ascolto. « La parola ascoltata è un fenomeno veicolare di cultura: se combinata con la musica dal vivo può diventare qualcosa di ancora più interessante e stimolante per i bambini – dichiara il presidente del Conservatorio di Cuneo Mattia Sismonda -. Con questa rassegna, che consolida e intensifica le collaborazioni del Ghedini con altre realtà culturali del territorio, vogliamo dare il via ad un nuovo filone delle nostre attività, con l’ambizione di poter diventare un punto di riferimento per le famiglie alla ricerca di intrattenimenti culturali di qualità». Gli eventi, a partecipazione libera, si svolgono nelle domeniche 12, 19 e 26 marzo presso la sede del Conservatorio, in via Roma 19 a Cuneo; vista la capienza limitata della sala è necessaria la prenotazione dei posti su www.conservatorio-cuneo.it. Domenica 12 marzo alle ore 10.30 viene proposto lo spettacolo “ A caccia di draghi!”, rivolto a bambini dagli 8 ai 10 anni. La storia narra le straordinarie avventure di un ragazzo che grazie alla sua audacia riesce a liberare il Paese da un mostruoso tiranno. Durante il racconto, arricchito dalla proiezione di immagini dal vivo a cura di Lucia Polano, si incontrano figure tipiche delle fiabe della tradizione, come antagonisti, personaggi fantastici, aiutanti e oggetti magici, fino alla vittoria dell’eroe. Letture con Marina Berro; musiche di accompagnamento eseguite con flauto, violino, chitarra, arpa e pianoforte dagli allievi del Conservatorio: Adrian Ioan Nistor, Enrica Otto-



Il Ghedini organizza spettacoli volti ad avvicinare, con l’aiuto della narrazione, anche i più piccoli all’ascolto della musica

brino, Pietro Mazzucco, Elisabetta Isoardi e Emanuele Isoardi. Domenica 19 marzo alle ore 10.30 va in scena “Non scappare!”, per bambini dai 4 ai 7 anni. Una lettura a due voci tra storie e racconti che fanno un po’ paura, alla scoperta di tutto il coraggio che si può immaginare, sognare, deside-

rare. Serve coraggio per non fuggire e poi tutto si può fare, dire e imparare anche le cose più difficili! Ma come si fa a riconoscere il coraggio? Serve una prova? E che cos’è questo coraggio? Quanto ne occorre? E dov’è? Sta lì dentro il tuo cuore! Letture con Marina Berro e Paola Dogliani; musiche di accompa-

gnamento eseguite con pianoforte, violino e chitarra dagli allievi del Conservatorio: Maria Gloria Massolino, Alexander Bieniek, Raffaele Avallone e Nicolas Crespo. Domenica 26 marzo alle ore 10.30 si svolge “Ascoltare che passione!”, adatto a bambini dai 18 mesi ai 3 anni. Un vero e proprio concerto dove parlano gli strumenti e la musica: sarà privilegiato l’ascolto ma anche la partecipazione e l’interazione con i musicisti e i loro strumenti, emozioni e pensieri quindi, guide-

ranno quest’avventura vissuta con mamma, papà ma non solo. Il pubblico assisterà al concerto in uno spazio circolare per scoprire, vivere e condividere la musica, in un’esperienza sensoriale completa. Con Marina Berro; musiche di accompagnamento eseguite con violino, viola, violoncello, corno, pianoforte e percussioni dagli allievi del Conservatorio Raffaele Avallone, Stefania Tortora, Ludovica Ciafardone, Sofia Artioli, Michel Panà, Elisa Monetto, Luca Costantino e Yuhan Jin.

PER LA RASSEGNA INCONTRI D’AUTORE 2023

Allo spazio incontri della Fondazione CRC va in scena: «Enoch Arden»

Ancora un appuntamento musicale di prestigio nel pomeriggio (ore 16.00) di domenica 12 marzo allo spazio incontri della Fondazione CRC in via Roma 15 a Cuneo. I riflettori si accenderanno per illuminare la pianista torinese Eliana Grasso, al suo fianco la voce recitante di Elena Zegna, anche lei originaria della città della Mole. Enoch Arden è un pezzo che ha segnato la storia della musica e che, grazie al raffinato testo di estrazione borghese ma con forte respiro romantico vittoriano, avvicina il protagonista, un giovane marinaio innamorato e naufrago, alle figure più importanti della letteratura romantica inglese. Con grande sensibilità teatrale, Strauss introdusse una scansione narrativa non presente nel poema originale, dividendolo in due parti, come due atti di un dramma: la prima va dall’esordio che presenta i protagonisti fino al matrimonio di Annie con Philip; la seconda va dal flashback con il naufragio di Enoch, la sua vita nell’isola deserta, il suo ritorno fino alla morte. La musica accompagna, puntella, sottolinea e scandisce la vicenda, passando da tonalità malinconiche e invernali con suggestioni brumose e piovose ad atmosfere notturne, fino a suggerire il rumore del mare, l’odore di salsedine... Siamo su una scogliera inglese, in un piccolo villaggio portuale, in un tempo sfuggente, lontano, più di 200 anni fa dice l’autore. Sulla spiaggia tre bambini giocano tranquilli, sono i protagonisti del dramma: Annie Lee, la più graziosa ragazzina del villaggio, Philp Ray, l’unico figlio di un facoltoso mugnaio, Enoch Arden, aspro e scontroso figlio di un marinaio. I due ragazzi sono entrambi innamorati di Annie, in modo giovane e inconsapevole. Diventati adulti la lotta per la conquista di Annie



Voce narrante: Elena Zegna

continua e nonostante la ragazzi si mostri più dolce con Philip, è innamorata di Enoch. Costui dunque con determinazione e passione costruisce una casa per sé e per l’amata, diventa un marinaio, acquista una piccola imbarcazione e finalmente i due si dichiarano amore eterno, sposandosi. Philp, straziato, si rassegna alla solitudine. Annie e Enoch vivono felici per sette anni il loro amore, concependo un figlio e una figlia a cui cercando di dare una vita migliore e un’educazione superiore a quella ricevuta. Ma il vento, che fa il



Pianista: Eliana Grasso

suo giro, porta sulle loro vite nuvole di tempesta: Enoch cade e si spezza una gamba in un porto e segue una lunga infermità; il figlio appena nato non gode di buona salute, la clientela di Enoch gli viene rubata da un concorrente... Contro la sventura Enoch invoca Dio di risparmiare la sua famiglia e di vessare solo lui e finisce per accettare un rischioso lavoro su un mercantile che fa rotta verso la Cina. Mentre il marito è lontano Annie, in trepidante attesa, cerca di arrangiarsi come può mettendo in piedi un piccolo commercio di chincaglierie, ma non ha talento né fortuna negli affari. Dopo molti anni, senza alcuna notizia di Enoch, Annie si convince che egli è morto, e accetta di sposare Philip, ricco e generoso, che si è fatto avanti. I due si sposano e hanno un figlio. L’ultimo nato da Enoch, il bimbo malaticcio, era morto qualche anno prima. Sembrerebbe la conclusione di una tragica vicenda, ma la storia non è finita qui....La nave su cui era

imbarcato Enoch, chiamata beffardamente “Buona Fortuna”, naufraga sugli scogli di un’isola deserta, e il marinaio si ritrova a vivere per anni come Robinson Crusoe, nella malinconia dei suoi amori e nella sofferenza. Ritrovato da una nave di passaggio, Enoch riacquisisce le sue funzioni vitali e viene riportato in Inghilterra, dove nessuno, come un odierno Ulisse, lo riconosce. Ospite di Miriam Lane, proprietaria di una taverna, scopre che Annie si è risposata. Enoch vive ancora un anno, tristemente, e soltanto in punto di morte svela a Miriam Lane la propria identità. Quando il suo spirito se ne va, tutto il villaggio lo accompagna nel suo ultimo viaggio, ma l’amore della giovinezza è perduto per sempre. Lo spettacolo è inserito nella rassegna “INCONTRI D’AUTORE” 2023, la direzione artistica è curata dal maestro Ubaldo Rosso. Ingresso: 8 euro Per informazioni: 393/6899470

PENULTIMO SPETTACOLO DELLA RASSEGNA DIALETTALE 2022 -2023

Al Toselli va in scena « Sarto per Signora»

“Sartur për Madama” esilarante commedia dialettale al Toselli sabato 11 marzo nell’abito della Rassegna dialettale “El Teatro Piemonteis” il teatro Toselli presenta “I Commedianti Niellesi” di Niella Tanaro in “Sartur për Madama” tratto da “Tailleur pour dames” (1887) di George

Feydeau, in tre atti - Liberamente adattamento e regia di Mario Rossetti. “Sarto per signora” è una commedia che racconta del “farfallone” dottor Martinetti che per nascondere, alla sua bella e giovane mogliettina Giovanna, una scappatella con Susanna, moglie del suo paziente, il signor Oreglia,

affitta un appartamento. Questo appartamento era l’atelier di una sarta, così Martinetti, per una serie di equivoci e per salvare la faccia davanti alla moglie e alla inviperita suocera, diventa un famoso sarto per signora. Così, fra clienti pretenziose e vecchie amanti, la vita del dottore diventa sempre

più complicata, ma con un finale a sorpresa troverà la possibilità di chiarire tutto e di riconciliandosi con la moglie. Un susseguirsi di intrecci amorosi e malintesi, tipici della commedie di George Feydeau, unitamente a personaggi caratteristici ed esilaranti, fanno della commedia “Sarto per si-

gnora” uno spettacolo brillante in grado di garantire al pubblico svago e divertimento. Prossimo appuntamento sabato 25 marzo , ultimo spettacolo della Rassegna dialettale 2022 -2023, con la Compagnia “ Volti Anonimi” di Torino in “Riden- do Con Le Stelle” varietà comichissimo di RoDa Re-

gia Danila Stievano. Il varietà si focalizza principalmente su “lui e lei” Una miscellanea di luci e suoni, in una girandola di esilaranti gags, delicati balletti, spassosi monologhi ed un affascinante numero di burlesque in una fantastica e comichissima avventura.

Luciano Bona

Fiera SPECIALLE della Meccanizzazione Agricola

L'AREA FIERISTICA DI SAVIGLIANO PRONTA AD OSPITARE IL MAG

Al via la quarantesima edizione della Fiera

Giovedì 16 marzo 2023 alle ore 11.00, all'interno dell'area fieristica di via Alba a Savigliano, avrà luogo l'inaugurazione del MAG 2023, quarantesima edizione della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola.

“Da 40 edizioni la rassegna avanza nel segno del cambiamento – spiega il presidente della Fondazione Ente Manifestazioni Andrea Coletti – ma quest'anno vogliamo prima di tutto consolidare il cambio di nome annunciato a sorpresa l'anno scorso: la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano ormai si chiama MAG. La nostra propensione al cambiamento, infatti, non è mai fine a se stessa, ma scaturisce sempre da un bisogno reale, dall'attenzione costante che cerchiamo di avere per i segni dei tempi, a livello globale e locale, nei mer-



cati che frequentano le aziende costruttrici e nelle abitudini degli imprenditori agricoli, i nostri due principali target di riferimento. Così sarà anche per i prossimi importanti cambiamenti che annunceremo durante l'inaugurazione del MAG 2023". La più grande rassegna di settore del nord-ovest, quest'anno ospiterà **più di 270 espositori provenienti da 21 province e 8 regioni italiane oltre che dalla Francia**, che troveranno spazio negli 850 spazi espositivi allestiti sui 49.000 metri quadrati

dell'area fieristica.

Nel weekend sarà in funzione un servizio navetta gratuito: sabato 18 marzo il servizio sarà attivo dalle 14.00 alle 18.00 su due tratte: Marene, piazza Carignano – Area Fieristica; Savigliano parcheggio Conad (via Mellonera) – Palazzetto dello Sport/parcheggio coperto ospedale (via Arciretto) – Passaggio a livello via Ottavio Moreno. **Domenica 19 marzo il servizio navetta sarà attivo anche dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00**, sulle tratte del sa-

bato e sul percorso Cavallermaggiore parcheggio Cupole – Area commerciale Mercatò (via Torino) – Rotonda piazza Galatieri. Per chi arriva con mezzi propri saranno disponibili diversi parcheggi in Savigliano (piazza Schiapparelli; parcheggio Coop, parcheggio Conad, palazzetto dello Sport /parcheggio coperto ospedale, area commerciale Mercatò, via Torino), ma anche a Marene (piazza Carignano) e Cavallermaggiore (Piazzale Cupole), da dove sabato e domenica si potrà raggiungere l'Area Fieristica con la navetta.

Tra i servizi di ristorazione a disposizione dei visitatori tre aree food, un padiglione ristorante gestito dal Picchio Rosso Group e due bar gestiti da Vona Alex e da Bosio Andrea.

Il MAG resterà aperto fino a domenica 19 marzo tutti i giorni con orario continuato dalle ore 9.00 alle 19.00. L'ingresso è libero. Il programma del MAG prevede anche un calendario di convegni e tavole rotonde gratuite all'interno del Padiglione Agrimedia potenziato rispetto allo scorso anno, così come sono cresciuti gli espositori presenti nel padiglione Ecotech dedicato ai temi dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della tecnologia in agricoltura. **Per avere maggiori informazioni o aggiornamenti telefonare allo 0172/712536 o consultare il sito Internet www.fierameccanizzazioneagricola.it.**

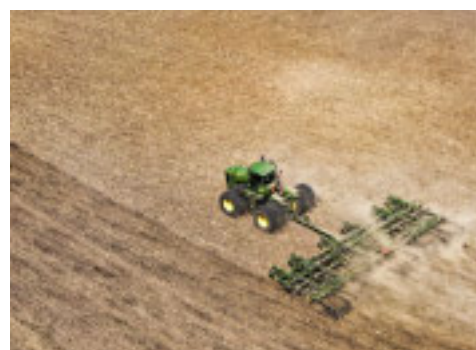


Foto di una edizione precedente

Il MAG racchiude le molte sfaccettature del mondo agricolo e guarda sempre più allo sviluppo tecnologico e multimediale, confermandosi una vetrina di primaria importanza per l'intero comparto



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



mag 40^a
EDIZIONE
Fiera Nazionale della
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

GOLD SPONSOR



MAIN SPONSOR



OFFICIAL SPONSOR



ENERGY PARTNER



Città di Savigliano

FONDAZIONE
ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO

**16-19
marzo
2023**
Savigliano (CN)

INGRESSO GRATUITO | 09:00
19:00



SPECIALE FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

LA PASSIONE PER LA POLITICA E PER IL TERRITORIO NELLE PAROLE DEL GIOVANE ASSESSORE

Filippo Mulassano: la Fiera della Meccanizzazione Agricola è il fiore all'occhiello di Savigliano

Valentina Sandrone

Filippo Mulassano è il giovane assessore saviglianese con delega alle politiche giovanili, alla transizione digitale, all'innovazione e alle manifestazioni e agli eventi. Entrato in Giunta con le elezioni di giugno 2022, Filippo, alla sola età di 23 anni, è al suo primo mandato in qualità di assessore e si trova ad affrontare proprio in questi giorni l'organizzazione della quarantesima Fiera della Meccanizzazione Agricola. Un impegno gravoso ma del quale va molo fiero in quanto cittadino di Savigliano, oltre che amministratore locale, e di cui ci ha parlato in un'intervista.

Filippo, la vostra amministrazione si è insediata sei mesi fa e tu, nello specifico, sei un amministratore giovane, come stai e come state vivendo l'organizzazione della Fiera della Meccanizzazione Agricola?

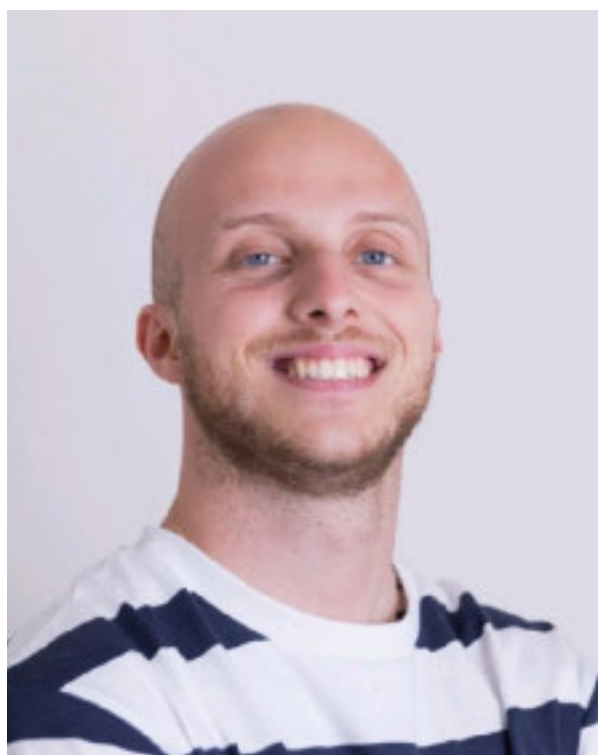
Innanzitutto ci tengo a ricordare che, prima ancora che amministratori, siamo tutti cittadini saviglianesi e, indipendentemente dalle posizioni di maggioranza o minoranza, viviamo tutti la Fiera come un grande evento per la nostra città ed è sempre stato così. Lo riconosciamo come tale, come grande evento, anche perché ha una portata nazionale ed europea. È di grande importanza sia per Savigliano, sia per il comparto dell'imprenditoria agricola e agroalimentare.

Quest'anno però, essendo una nuova amministrazione, sentiamo il peso della responsabilità di gestire la manifestazione e di aiutare tutti coloro che vi lavorano o anche semplicemente che la vi-

vono come visitatori, tutto ciò è al contempo un onere e un onore.

Quali sono invece le difficoltà che avete riscontrato e che, eventualmente, riscontrate tuttora?

In qualità di assessore alle Manifestazioni io partecipo settimanalmente alle attività della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, affidataria dell'organizzazione della Fiera. Dal punto di vista dell'amministrazione comunale ci sono tanti accorgimenti necessari che bisogna prendere per agevolare le operazioni dell'Ente Manifestazioni. Io personalmente cerco di agevolare per quanto possibile nel mio ruolo istituzionale, poi sono un entusiasta di natura e mi ha fatto sin da subito piacere essere coinvolto nell'organizzazione, vedere "come funziona" da dietro le quinte, perché si tratta di un'imponente macchina organizzativa che comporta tante operazioni, piccole o grandi che siano, da gestire con cadenza regolare, sia essa quotidianamente o settimanalmente. Dietro alla Fiera della Meccanizzazione Agricola ci sono tanti giorni e tante settimane trascorsi a lavorare alacremente per raggiungere il risultato che poi mostriamo al pubblico. Il ritorno della Fiera a pieno regime ha poi comportato numerose attese, l'anno scorso abbiamo ancora affrontato un clima di incertezze e paure dopo il periodo



Da grandi responsabilità derivano grandi obblighi ma anche grandi soddisfazioni. Ai ragazzi dico di credere nella passione e nella dedizione, nella vita così come nel lavoro

Filippo Mulassano

lezze e le nostre eccellenze, anche per questo abbiamo inserito la Fiera di primavera in centro città, così da far conoscere sia il centro sia l'area fieristica, dove invece si svolge la Fiera della Meccanizzazione Agricola, così da collegare più punti della città.

Cosa consigli ai ragazzi che vogliano intraprendere una carriera

avventori da fuori provincia e da fuori regione ed è un piacere per la città mettersi in mostra, far conoscere le nostre bellezze e le nostre eccellenze, anche per questo abbiamo inserito la Fiera di primavera in centro città, così da far conoscere sia il centro sia l'area fieristica, dove invece si svolge la Fiera della Meccanizzazione Agricola, così da collegare più punti della città.

Quali sono state le ricadute per la città fino ad ora ma, soprattutto, quali sono le ricadute attese o sperate per il futuro?

Come per gli altri anni, ci aspettiamo una grande partecipazione di tutto il territorio, anche da parte di chi non appartiene al mondo dell'agricoltura. Abbiamo constatato come la Fiera ormai non attiri solo persone del circondario, ma anche

nistratore.

Nel mondo agricolo c'è molta passione e la Fiera porta a un pubblico ampio dei grandi contenuti, quali l'amore verso la terra, la tutela dell'ambiente e la digitalizzazione, anche per questo la Fiera si è evoluta in MAG, non più solo agricoltura in senso stretto ma un'offerta a 360 gradi che possa declinare l'agroalimentare in tutte le sue forme.

Quando mi trovo all'interno della Fiera percepisco passione e rispetto, soprattutto il rispetto degli organizzatori e dei visitatori verso una manifestazione di questa portata.

Tracciando un parallelo, ai ragazzi mi sento di dire che nella politica, così come nel lavoro e più in generale nella vita, ogni cosa deve essere fatta con passione, questo è l'unico ingrediente fondamentale per raggiungere i propri obiettivi.

Il MAG è un'occasione per far conoscere la città. Le eccellenze locali si uniscono a un settore importante per il territorio

SUPERTINO

semplicemente affidabili

Electra 2

Supertino srl - Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it
www.supertino.it



SPECIALE FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

PRESSO L'ALA POLIFUNZIONALE UNA RACCOLTA DI «CARTOLINE DAL PASSATO»

«Scatti di MAG»: una mostra fotografica racconta 40 anni di Fiera

Martedì 14 marzo 2023 alle ore 10.00, presso l'Ala polifunzionale di piazza del popolo a Savigliano, nell'ambito del MAG 2023 - 40a edizione Fiera nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica «Scatti di MAG. 40 anni di Fiera della Meccanizzazione Agricola a Savigliano».

«La mostra nasce dal desiderio condiviso con il Comune di Savigliano di celebrare il compleanno della Fiera nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, che quest'anno arriva alla sua 40a edizione e che dall'anno scorso ha un suo nome proprio, MAG - spiega il presidente della Fondazione Ente Manifestazioni, Andrea Coletti - L'idea di partenza era quella di cominciare raccontando il 'come eravamo' attraverso i ricordi e gli scatti fotografici delle prime edizioni, per passare al 'come siamo' attraverso un video che racconta le recenti trasformazioni della manifestazione e arrivare infine al 'come saremo' dando spazio ai disegni realizzati degli alunni delle scuole del territorio che hanno immaginato come saranno le macchine agricole del futuro. Nelle scorse settimane abbiamo raccolto moltissimo materiale fotografico grazie alla preziosa collaborazione dei giornali locali, degli archivi fotografici pubblici e privati, degli espositori e dei saviglianesi più affezionati alla fiera. Grazie a tutti, vi aspettiamo tutti sotto l'Ala polifunzionale».

La mostra, curata da Autori-



Il logo della mostra fotografica che inaugurerà il 14 marzo

vari che ne ha ideato anche il progetto di allestimento espositivo, sarà divisa in cinque grandi sezioni. La prima racconterà gli anni che vanno dal 1982 al 1988, quando

la fiera si svolgeva in centro città, con un rimando indietro nel tempo fino al 1867, data di costituzione del Comizio Agrario di Savigliano. La seconda comprende gli

anni dal 1989 al 2007, quando la fiera si è spostata a Borgo Marene dove ha potuto crescere e svilupparsi. La terza sezione darà spazio agli sviluppi più recenti, compre-

si tra il 2008 e il 2017, quando la fiera si dota anche dei due padiglioni coperti Agri-media e Ecotech. La quarta sezione è dedicata agli ultimi anni, dal 2018 al 2022, un

lasso di tempo breve ma intenso di stravolgimenti, dallo stop forzato a causa del Covid alla nascita del MAG. Infine, la quinta sezione sarà spazio ad una carrellata

dei disegni realizzati soprattutto dai bambini, che verranno riprodotti in scala su una doppia parete.

L'esposizione, promossa e organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni in collaborazione con il Comune di Savigliano, **resterà aperta nei giorni di svolgimento del MAG (da giovedì 16 a domenica 19 marzo) e nei due week end successivi (venerdì 24, sabato 25, domenica 26 marzo e venerdì 31 marzo, sabato 1° domenica 2 aprile) dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. L'ingresso è libero.**

In piazza del Popolo un'esposizione per celebrare l'importante compleanno tra ricordi di «com'eravamo» e speranza per il futuro



DA 165 ANNI SUPPORTIAMO L'AGRICOLTURA E I SUOI EVENTI

Sosteniamo il **territorio** e le sue **manifestazioni** per far conoscere le nostre **eccellenze** imprenditoriali.

Un sistema agricolo sostenibile consente alle aziende di ogni dimensione di essere **redditizie** per l'economia locale, a beneficio della **salvaguardia** e **valorizzazione** dell'**ambiente** per noi e per le **future generazioni**.

**VI ASPETTIAMO AL MAG DI SAVIGLIANO
DAL 16 AL 19 MARZO**



SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT



SPECIALE

FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA



Stabilimento Olimac di Margarita (CN) totalmente robotizzato (superficie di proprietà di 90.000 mq)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Olimac ci racconta una storia di innovazioni, di premi, di primati assolutamente unici nel panorama mondiale dei produttori di testate mais. Olimac esporta in tutto il mondo il 98% della produzione di testate mais e girasole ma, nel contempo, è molto radicata nel nostro territorio: un family business arrivato alla terza generazione votato all'innovazione e alla continua ricerca di soluzioni che facilitino il lavoro degli agricoltori e dei contoterzisti.

Fondata negli anni '60 da Giuseppe Carboni e dalla moglie Maria Olivero, Olimac si è imposta anno dopo anno nel mercato mondiale delle macchine per la raccolta del mais e del girasole. Negli anni ottanta, con l'ingresso in Azienda dei figli Lorenzo e Daniela si è determinato un ulteriore impulso all'attività. E già da tempo anche la terza generazione è al lavoro: oggi Olimac è leader mondiale nel settore e le sue macchine, denominate Drago, sono le testate mais italiane più vendute negli Stati Uniti d'America. Un risultato ottenuto grazie alla continua ricerca e innovazione tecnologica. "Innovare per crescere è la nostra parola d'ordine" afferma il signor Lorenzo Carboni. "Progettiamo e costruiamo esclusivamente testate mais e girasole investendo in tecnologia innovativa, realizzando soluzioni produttive esclusive e creando macchine dotate di peculiarità tecnologiche e prestazionali bre-

Olimac: premiati nel mondo unici sul mercato

I Drago Olimac sono le testate mais italiane più vendute negli USA



novabile: tre quarti dell'energia necessaria è prodotta da pannelli fotovoltaici. **Unica nel settore, Olimac progetta e costruisce tutti i componenti degli spannocchiatori all'interno del proprio stabilimento.** Ma, come afferma la signora Daniela Carboni, "è l'uomo che crea, guida e controlla la tecnologia, le persone sono la nostra più importante risorsa, crediamo in loro e investiamo nella loro crescita professionale e nel loro comfort lavorativo". Le testate mais e girasole

Olimac DragoGT, Drago2, DragoGold, ogni anno vincono i Premi Innovazione Tecnica indetti dalle più importanti Fiere Internazionali della Meccanizzazione Agricola, tra cui EIMA International (Bologna), Fiera di Saragozza, Price Digest Atlanta (USA), Sommet de l'Élevage e molte altre, oltre alla nomination al SIMA di Parigi 2022. Anche alla Fiera di Savigliano 2022, Olimac ha vinto il premio Innovazione Tecnica con il trinciastocchi idraulico di DragoGold.

E al MAG di Savigliano di quest'anno, Olimac espone i suoi gioielli: **DragoGT e Drago2, le uniche testate mais al mondo con piatti spannocchiatori ammortizzati e a regolazione automatica** che consentono un raccolto totale senza perdite e massima velocità di raccolta.

DragoGold, la testata girasole-sorgo-canapa super performante, l'unica con trinciastocchi idraulico, che consente di tagliare lo stocco rasoterra e raccogliere solo la testa del girasole, senza gambo.

L'ultima importante novità che si sta concretizzando in Olimac è il **radoppio dello stabilimento di produzione.** Sono infatti in costruzione altri 20.000 mq di impianti industriali: anch'essi saranno caratterizzati da una totale robotizzazione.

Olimac conferma così la propria leadership mondiale nel settore all'insegna della continua innovazione.

OLIMAC s.r.l. - www.olimac.it

vettate, uniche nel panorama mondiale del settore" prosegue il signor Lorenzo. Alcuni anni fa **Olimac ha creato un nuovo complesso industriale e tecnologico con sede a Margarita (CN)** su una superficie di proprietà di oltre 90.000 mq, in cui **tutte le fasi di lavorazione sono automatizzate, tutto è prodotto con sistemi robotizzati.** Lo stabilimento è in **continua evoluzione tecnologica** ma **all'insegna dell'energia pulita e rin-**

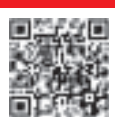
Sopra: Drago2, Lo Spannocchiatore Intelligente. Certificazione "Price Digests" per il più alto mantenimento del valore di mercato dopo 5 anni dall'acquisto

A fianco: Le testate mais Olimac Drago, in tutti i campi mais del mondo, su qualunque tipo e marca di mietitrebbia



Solo DragoGT può battere DragoGT!

GT Michela
VS
GT Paolo



Guarda la sfida!

L'unica testata mais con piatti spannocchiatori ammortizzati e con apertura a regolazione automatica.
RACCOLTO TOTALE SENZA PERDITE, MASSIMA VELOCITÀ DI RACCOLTA. DRAGO GT, NESSUNO COME LUI!



Olimac s.r.l. - Margarita (CN) - www.olimac.it



Presenti Fiera di Savigliano - 16-19 marzo

olimac
DRAGO
GT

In partecipata riunione all’Auditorium Borelli, l’Assessorato alle Manifestazioni ha tratteggiato le linee delle iniziative di quest’anno, quasi tutte tornate

Un calendario di appuntamenti per il 2023

Adriano Toselli

Tre anni dopo (le iniziative previste nel 2020 furono tutte annullate, si entrò nella fase più dura della «Pandemia COVID» ed anche gli incontri organizzativi, quindi, furono cancellati), le Associazioni bovesane si sono ritrovate numerose, la sera di giovedì 23, all’Auditorium Borelli, per definire il programma delle manifestazioni di questo 2023.

Un tempo a stilare i programmi erano Amministratori, dipendenti comunali, soprattutto della Biblioteca, rappresentanti della «Cassa Rurale» (che ha sempre provveduto a fornire molta attrezzatura, in primis i tendoni) e della Pro Loco, in seguito rimasta l’unica protagonista del momento...

Ora di «Pro Loco» a Boves ve ne son ben tre, ma son di frazione, Fontanelle, Sant’Anna e Castellar, attivissime, ma manca quella «centrale», del concentrico, che avrebbe dovuto «coordinare», aiutare in tal compito l’Assessorato alle manifestazioni... Non è riuscito un rinnovo che si era tentato proprio alla partenza della pandemia, con il giovane Direttivo guidato da Fabio Secondo Dutto che, in blocco, aveva deciso di non candidarsi, per il troppo impegno, nonostante ottimi risultati raggiunti...

Proprio l’Assessorato di Raffaella Giordano ha preso «tutto in mano», rinforzandosi l’organico. L’altra sera al Borelli la giovane assessore era al tavolo, sorridente, positiva, disponibile, come sempre, con il microfono in mano. Al suo fianco erano il consigliere Gianluca Cavallo, capogruppo di maggioranza, da anni una delle colonne del suo vivace Comitato Frazionale di Castellar, ora Pro Loco, la collega Irma Galletto, con un passato in «Pro Loco» e nel «Corsorzio del fagiolo rosso», che gestisce il mercato, ma non mancavano due nuove dipendenti, Angela Pittavino, di Chiusa Pesio, anche addetta stampa comunale «sempre sul pezzo» (le iniziative bovesane son sempre molto ben «coperte» di questi tempi), e Stefania Agù, che sta realizzando anche bellissime locandine...

I «Comitati» son, da sempre, gruppi «informali», che hanno il riconoscimento della loro esistenza solo dal Comune. Per aver a che far con l’esterno, con altri Enti, bisogna avere una altra forma costitutiva... Mellana è diventata «Circolo ACLI» da decenni, «Rivoira Terra di Vita» e la fontanellese «Legiùn Straniera» han fatto loro Statuti, di Associazioni, registrati... Un tradizionale «Comitato», informale, gruppo di privati, si deve appoggiare, per molte pratiche burocratiche, a «Pro Loco» (e quelle attuali son nate soprattutto per gestire le iniziative delle rispettive frazioni), pena grande aumento di costi (tipo la



SIAE)... La Amministrazione comunale, molto legata a queste Associazioni, ed alla realtà frazionale, la fontanellese Raffaella Giordano in testa, promette la piena assistenza, tutto il sostegno possibile ad ogni iniziativa, ma i tempi son complessi... Son offerti corsi gratuiti di prevenzione siccità ed antincendio (serve ad ogni iniziativa qualunque con questo certificato), pagati dal Comune (chiedendo solo disponibilità anche a manifestazioni non organizzate dal proprio Comitato, nella propria frazione...)...

Rincuora, pensando al futuro, che si son trovati, in Auditorium, alcuni dei personaggi protagonisti da anni in varie manifestazioni, ma anche tanti giovani entusiasti (in massima parte bovesani ma con alcuni coinvolti anche da «fuori Comune»)...

Durante la «pandemia» molti gruppi si son rinnovati. Altri hanno trovato più difficoltà. Come ci ha commentato un presente: «Si son visti tutti quelli sopravvissuti...». Il primo appuntamento del «calendario», comunque indicativo, come sempre, sarà, oltre al già partito «Cineforum dei Pensionati», il concerto del «Coro Polifonico», in Chiesa Vecchia, già questo sabato 11 marzo. Nel mese, il prossimo 24, la «Compagnia degli Episodi» di Elide Giordanengo proporrà, semre al Borelli, un altro appuntamento della sua «letteratura teatralizzata», con protagonista Luigi Pirandello. La festa delle leve è fissata per il 10 aprile. Come sempre la prima «patronale» sarà, nei giorni della «Festa della Liberazione», «25 Aprile», la «Sant’Isidoro» di Rivoira (Messa, Processione, biciclettata, convivio). A maggio dovrebbe essere anticipata (Comitato rinovato) la festa dei Cerati, che prima era ad inizio settembre (periodo piovoso e con le iniziative rivoiresi spesso sovrapposte, nella data storica vi dovrebbe essere solo «rinfresco»). La «Scuderia La Quercia» aprirà le sue porte il 14. Alla fine dello stesso mese vi sarà (il 28) la festa per i cinquantacinque anni della

Sezione AVIS, nei giorni di saggi di «Sportime» (27 e 28). «Boves Run» ha spostato la corsa che faceva il 25 aprile ad inizio giugno. Tra il 23 ed il 25 giugno dovrebbe tornare la «Santa Paziienza» di Rosbella (il «Comitato», che ha perso persone importanti durante la pandemia, si sta rinnovando e ringiovanendo, con il presidente storico Bruno Gastinelli, «Mumo», già colonna della Pro Loco bovesana, che sarà nel gruppo ma non più in ruolo apicale). A Fontanelle la Pro Loco «dei Santi Coronati» proporrà la «Festa della Madonna» tra il 30 giugno ed il 2 luglio. Il fine settimana successivo novità per la festa del secondo patrono bovesano, Sant’Eligio, prevede una «passeggiata enogastronomica» (ancora tanti ricordano del «Spasgiade galupe» della Famija Bovesana di Giu-

lio Chiapasco, poi portata avanti dalla Pro Loco)... Il giovane e rinnovato Circolo di Mellana tornerà ai quattro giorni di festa patronale, tra il 14 ed il 17 luglio, tra enogastronomia, musica, esposizione retrospettiva dello scomparso artista bovesano Adriano Pellegrino, «Griota» (per tanti anni ospite fisso alla iniziativa)... Nella frazione hanno anticipato il «Concorso Parole ed Immagini» a giugno, tra il 17 (premiazione pomeridiana) ed il 18, con altro giorno di apertura il 25. La Pro Loco di Sant’Anna farà la sua festa tra il 22 ed il 26 luglio, precedendo la grande iniziativa della «Legiùn Straniera» in Vallone di San Giovanni, sopra Fontanelle, dal 3 all’8 agosto e «Madonna della Neve» di Madonna dei Boschi, dal 4 al 6. Castellar farà, come sempre, suo ferragosto, dal 12

al 16. «Vie di jazz» tornerà tra il 18 ed il 20, San Bartolomeo, la festa del concentrico, tra il 24 ed il 27. Settembre partirà con «San Grato» (sgranato per mezzo mese) e con il motoraduno del 2 e 3 (cui molto crede la Amministrazione). Tornerà la «Festa equa», molto apprezzata l’anno scorso, all’Atlante dei Suoni, tra l’8 ed il 10 settembre, occasione anche per celebrare i trenta anni della sede di Emmaus bovesana e cuneese. Il 10 sarà riproposta la «Bisalta Trail», corsa in montagna, alla quinta edizione («virtualmente» vissuta anche durante la pandemia), di «Boves Run» in collaborazione col Comitato di Madonna dei Boschi. Settembre sarà anche il momento degli ottanta anni dalla rappresentazione tedesca su Boves nel 1943 (ed invito è già partito al Presidente della Repubblica). L’anno si chiuderà con la festa di Fontanelle, due fine settimana, ad ottobre (6-8 e 13-25) e con le iniziative natalizie del 3 e 10 dicembre (protagonisti i commercianti de «La Sporta»).

Chi manca? Come da anni i Comitati rionali (San Magno, da decenni, con tentativo di «ritorno», quindicina di anni fa, Chiesa Vecchia, che ha rinunciato alle sue iniziative di fine settembre, San Carlo, che faceva la sua festa ad inizio novembre), ma, anche, San Giacomo, che festeggiava a fine luglio ed ora è frazione montana sempre più spopolata, e San Mauro, che sta attraversando difficile fase di ricambio, tra alcuni lutti pandemici ed

impegni di suoi storici componenti. Forse anche quest’anno, come lo scorso, il suo «San Donato» sarà celebrato solo con Messa e successivo aperitivo, ad agosto... Il 2023 è già partito con il, tornato, partecipato, torneo «Giovani campione»,

del calcio bovesano, la «Associazione Sportiva Dilettantistica Boves – Madonna delle Grazie» (che ricorda i suoi morti: Valter Giuliano, Claudio Tregambi ed Ezio Parola)... Il «Tennis» ha rinnovato i vertici e fissato calendario...

19 SETTEMBRE - OTTANTA ANNI

Sergio Mattarella invitato a Boves

Una delle grandi notizie di questi giorni è quella dell’invito dei Comuni di Boves e Cuneo al presidente della Repubblica per visita in zona in questo 2023, esattamente in occasione dell’ottantesimo anniversario dall’inizio della «guerra civile», ultima fase della «seconda guerra mondiale», durata venti mesi, dal settembre 1943. Per Cuneo la richiesta è volta a celebrare l’anniversario del discorso del 26 luglio 1943, di Duccio Galimberti, avvocato ed eroe della Resistenza (figlio di Senatore suo omonimo seppellito pochi anni prima in camicia nera), pronunciato sulla allora Piazza Vittorio Emanuele (ora dedicata-gli), dal balcone della sua casa, vero «manifesto politico» di quello che doveva essere l’Italia dopo il regime fascista, crollato, dissoltosi, in quelle ore. Per Boves la commemorazione sarebbe quella del «19 settembre», domenica della prima rappresaglia tedesca in Italia (seguita alla cattura di due SS ad opera di sbandati italiani in Valle Colla della Guardia alla Frontiera e della IV Armata, quella che occupava la Provenza, sin all’armistizio-resa dell’8 settembre). Nel discorso potrebbe aver suo capitolato Borgo San Dalmazzo, dove il Presidente potrebbe ricordare l’arresto e la deportazione degli ebrei arrivati da Saint Martin Vesubie, dalla ex Francia occupata dagli italiani son a quel momento... Per il Sindaco di Boves, arrivato al suo ultimo anno di mandato (il secondo consecutivo, non rinnovabile) sarebbe davvero un «gran finale» (anche se tutto fa pensare che il suo «Gruppo» sarà confermato alla guida del Comune). Ricordiamo che Boves, «Medaglia d’oro» sia al «Valor Civile» che «Militare», ha accolto visite di molti esponenti politici nazionali di primo piano: dal presidente Antonio Segni, all’ancor giovane ministro Giulio Andreotti, ai presidenti Sandro Pertini, uno dei leader della «Resistenza», Oscar Luigi Scalfaro, novarese di origine calabrese, Carlo Azeglio Ciampi, livornese (l’ultimo, per il momento, nella primavera 2003, che già noi raccontammo)... Si tratta di momenti sempre molto impegnativi per tutta la Comunità, ma molto gratificanti.

NOTIZIE IN BREVE

Concerto del Coro Polifonico

Il «Coro Polifonico di Boves», diretto da Flavio Becchis, con al pianoforte Yevgenia Birkova, invita ala «Concerto della pace», sabato 11 marzo alle 21, nella cittadina chiesa della «Santissima Trinità» (Chiesa Vecchia).

Attività per giovani in Biblioteca

Pur trasferita in Piazza Borelli 6 (secondo piano, ascensore del Comune), per radicali lavori di ristrutturazione della sua sede in Municipio Vecchio, la biblioteca civica bovesana «Del Ricetto» è ripartita, a marzo, con le sue iniziative rivolte a giovani e giovanissimi. «Bibliobaby», per bambini dai tre ai sei anni, è il martedì, alle 16,45 (il 14 ed il 21). «Bibliochef», dai sei anni, è il giovedì sempre dalle 16,45 (il 9 ed il 23). «Biblolib @ giochi», dai sette ai dodici anni, è fissato per giovedì 16 e martedì 28, sempre alle 16,45. «Uncinetto e art craft», dai sei anni, infine, attende i martedì 14 e 21 tra le 15 e le 16 circa. Prenotazioni obbligatorie si fanno nella stessa biblioteca, o telefonando allo 0171.391834-850, od alla mail biblioteca@comune.boves.it. Ampli son tornati gli orari: chiusa solo domenica e lunedì, la biblioteca è aperta tutte le mattine, da martedì a sabato, dalle 10 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

La «Casa di Riposo» cerca volontari

La Associazione di Volontari della «Casa (di Riposo) Monsignor Calandri» continua a cercare persone che vogliono dedicare un po’ del loro tempo al servizio degli ospiti della struttura. Informazioni si possono avere telefonando allo 0171.380108 od al 334.3005404.

— Intanto ormai definito è il programma della «Festa delle Leve» del prossimo 10 aprile...

NUOVE DEVASTAZIONI A SAN GIACOMO



Alla chiesetta di San Giacomo gli ultimi abitanti della frazione ci segnalano nuovo «raid», nei giorni scorsi, di teppisti, dopo quello, devastante, invernale, con ulteriori danni e, sembra, colpi di proiettili... Sopraluogo ci ha mostrato la cappella circondata dalla neve, con solido portale chiuso. Sulla strada in tanti passeggiano e corrono. Tutto par in ordine. Dalle finestre si può guardare e far foto... Nuovi danni non si vedono, ma potrebbero confondersi con quelli, davvero ingenti, del recente passato... Ci spiegano che il portale della chiesa era sempre aperto, anche dopo la prima incursione. E’ stato chiuso a chiave dopo la seconda volta (si pensa a cura dagli stessi proprietari del sito, i fratelli Dalmasso dell’ex Albergo Bisalta).



Partita, con il delizioso «Pane, amore e fantasia», un ciclo di dodici appuntamenti al Borelli, ora tocca a Sandro Gastinelli

Cinema col «Circolo Pensionati», per tutti i gusti

Adriano Toselli

Nell'ambito della «ripar-tenza», difficile, post pan-demica dei «Circoli Pen-sionati», i più colpiti dal-le recenti vicende sanita-rie, il presidente bovesa-no, Sergio Cavallera, un classe 1931 dall'energia davvero invidiabile, ha fatto partire, insieme al suo Direttivo (con super-visione tecnica del bove-sano Celestino Giorda-no), serie di appunta-menti «cinematografici», per due mesi, da inizio marzo, il 3, ad inizio mag-gio, il 12, i venerdì sera al-le 20,30 (notoriamente i pensionati mangiano ce-na e vanno a dormire pre-sto), all'Auditorium Borel-li di Piazza Borelli (vicino alla sede). L'ingresso è li-bero... Il patrocinio è co-munale, come la bella lo-candina... La scelta dei titoli misce-la capolavori della creati-vità bovesana (dove si son prodotte alcune opere al confine della genialità, ti-po le interpretazioni di Gino Bisotto per la pelli-cola di Adriano Peano) a campioni di vendite no-vecenteschi, opere gradi-te ai non giovanissimi ma che possono piacere an-che ai giovani... Si è partiti la sera di ve-nerdi 3, davanti a buon pubblico, con «Pane, amore e fantasia», prota-gonisti Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida (recen-temente scomparsa, lan-ciata da queste interpre-tazioni, per tutta la vita ri-cordata come «La Bersa-gliera», il ruolo in cui mo-strò non solo di esser bel-la ma anche di saper reci-tare), regista Luigi Co-mencini, sceneggiatore Ettore Maria Margadon-na (che vi inserì figure della sua natia Palena). Nella introduzione e nel commento finale, Sergio Cavallera, sorridente, ol-tre che ringraziare tutti, ha fatto capire la speran-za che il pubblico fosse ancora più numeroso. Per partire così va benissimo. Gli spettatori cresceran-no di serata in serata... Per cominciare nessuno è andato via durante la proiezione di una opera in bianco e nero degli an-ni Cinquanta, campione di incassi, da sempre pia-cevolissima da vedere. Come per tutte le opere comprese in questo ciclo ce ne sarebbe da far di-scorso di commento ed analisi... «Pane, amore e fantasia»



è ambientato in arrocca-to borgo dell'Italia, Saglie-na (le riprese furono fatte a Castel San Pietro Roma-no, in Lazio, molto utiliz-zato come set cinemato-grafico), nell'immediato dopoguerra. È la piccola Comunità contadina, po-vera, colpita da sempre da guerre e calamità natura-li, come il terremoto, mol-to petteggola, religiosa, conformista, solidale (ric-co ed avido del posto a parte). È un mondo che guarda al futuro, dove tante sono le nascite, non un paese di vecchi... In fondo i piccoli paesi po-veri finiscono per somi-gliarsi tutti... Qui arriva il maresciallo Carotenuto, scapolo, in realtà molto attratto dalle donne. Co-sa non facile in quegli an-ni, la pellicola ha avuto il benessere dell'Arma dei Carabinieri, mostrando il lato umano dei suoi com-ponenti, in legame con i centri in cui operavano (la scelta di De Sica piacque di più di quella prima pensata, Gino Cervi, il «Peppone» della serie de-dicata al guareschiano Don Camillo). Sagliena è quella di sempre, anche se qualcosa sta cambian-do nello scorrere del No-vecento, dopo la guerra... Il lieto fine sembra com-pleto, con «La Bersaglie-ra», Maria De Ritis, la Lol-lobrigida, che si fidanza con il giovane carabinie-re veneto della caserma ed il maresciallo con la, indaffaratissima, levatri-ce Annarella, accettando-ne un figlio avuto da pre-cedente relazione (anche a costo di sollevare per-plexità nell'Arma). Girato nell'estate del



1953, ottimi saranno gli incassi ed arriverà un se-condo episodio, l'anno dopo, «Pane, amore e ge-losia». Sempre a Sagliena arriveranno i problemi, soprattutto la gelosia (del giovane carabiniere e di Annarella, ed un terremo-to finale, annunciato sin dal primo episodio (non è caso che il paterno par-roco si chiami don Emi-dio, il nome del santo pro-tettore dai sismi). «La Bersagliera», perso il suo asino sotto le macerie, se-gue il suo carabiniere, Stelluti, con cui si è ricon-ciliata, nella terra di lui. Annarella si rimette insie-me al padre di suo figlio e se ne va a sua volta. Il ma-resciallo cerca di consola-rsi con la nuova levatri-ce...

Altri due saranno gli epi-sodi della serie. Il terzo (regista Dino Risi, il pri-mo «a colori»), del 1955, vede il maresciallo, nomi-nato cavaliere, lasciare l'Arma e tornare nella sua Sorrento, a guida della Polizia Locale. Si accen-tuano i suoi tratti di «Don Giovanni», con a suo fian-co non più la Lollobrigida, ma altra «bellissima», Sophia Loren (Sofia Co-cozza), «in competizione» con Lea Padovani (Vio-lante). L'ultimo film sarà, nel 1958, prodotto dallo stesso De Sica, «Pane, amore e Andalusia», tra-sferta del Capo della Po-lizia, con la Banda di Sor-rento che dirige (ama la musica sin dal primo epi-sodio), in Spagna, accom-pagnato da Peppino De

Filippo, dove incontra una seducentissima Car-men Sevilla (che, danza-trice di flamenco, per lui balla persin, scalza, una tarantella di Gioacchino Rossini). La tetralogia si conclude con la «fuga» di Carotenuto, a girar il mondo, per evitare uno dei due matrimoni, con Violante o Carmen (ha evidentemente capito de-finitivamente che la vita coniugale non fa per lui). Nel cast dei primi tre film non passa inosservata Ti-na Pica, nei panni della domestica Caramella. Si tratta di una delle più grandi «caratteriste» di quegli anni e di tutta la storia del cinema italiano, bravissima. Ora tocca al viaggio, la se-ra del prossimo venerdì 10, nel nostro passato montano con «Cantoma pian ca calo le valanghe» («Cantiamo piano che ca-dono le valanghe»), del re-gista bovesano, trapianta-to a Rosbella, Sandro Gas-tinelli, ex vicesindaco, con la moglie tra i più prolifici e creativi produt-tori di «immagini in mo-vimento, filmati, spesso davvero poeticissimi, deg-li ultimi decenni. Qui racconta delle vicende, da fine anni Cinquanta, di amanti di montagna e canto cuneesi, il cui in-contro fa nascere (don Ugo Bessone e Nino Ma-rabotto in testa) la «Cora-le La Baita», una delle più celebri. Varie son le testi-monianze di coralisti, co-me Beppe Maltagliati (canto in varie parlate lo-cali, dialoghi in italiano con piemontese sottotito-lato. Ancora vera «poesia con-tadina» sarà «L'albero degli zoccoli», il 17, che fece conoscere, a livello na-zionale ed al grande pub-blico Ermanno Olmi (re-gista bergamasco autore di filmato, del 1973, anche sulla Resistenza bovesa-na, «La nascita di una for-mazione partigiana», quello con Vian in imper-meabile bianco e Dome-nico Burlando vestito da marinaio in bassa Valle Colla).. Si proseguirà con lo spas-soso «Il piccolo diavolo»,

protagonisti un ancor gio-vane comico toscano Ro-berto Benigni e l'america-no Walter Matthau, alle ultime interpretazioni, sempre di qualità, il 31, con «I girasoli», interpre-tato da Marcello Ma-stroianni e Sofia Loren, guardando, con attualità, ad Est, il 14 aprile, con «Lo chiamavano Trinità», lo spaghetti western co-

mico che lanciò la coppia Bud Spencer e Terence Hill, il 21, con «La vita è bella», il film sull'Olocau-sto che fece vincere Oscar a Roberto Benigni, il 28... Si terminerà con il magi-strale, bovesano, «Ra-smus e il vagabondo», di Adriano Peano, che ha riempito di immagini la memoria locale, il 12 maggio...

NOTIZIE IN BREVE

Wing Tsun: incontri al femminile

La «Scuola Eterna Primavera» (che si occupa di arti marziali e tecniche di autodifesa, «Wing Tsun») invita a sei incontri gratuiti a partire da giovedì 9 marzo, nella sua sede di Via Roncaia 83 (Palazzetto), dalle 20,30 alle 22. I referenti dell'Associazione sono Flavio Enrici (347.8880725) e Davide Basso (347.8526349). La prenotazione è obbligatoria. Il primo appun-tamento è con Lorena Finocchi (con la collabo-razione di Sabrina Cavallo), sul tema «Essere lu-natica è un complimento», ovvero «Alla scoper-ta del legame tra le fasi lunari, il ciclo e la vita». Giovedì 23 Sabrina Cavallo e Lorena Finoccho tratteranno del «Profumo di donna» («Gli oli es-senziali per un viaggio olfattivo alla scoperta del-le fasi della donna»). Venerdì 17 marzo vi sarà il solo incontro pre serale, tra le 18.45 e le 19.45, con Monica Accornero, insegnante yoga, «Alla ricerca dell'equilibrio interiore» («Yoga e medita-zione guidata per rilassare il corpo e la mente»). Gli altri tre incontri serali saranno con Flavio En-rici (III TG) e Davide Basso (XII SG), su «Come prevenire un'aggressione in modo efficace» («In-troduzione alla autodifesa e ai principi del «Wing Tsun»), lunedì 13, «Affrontare il pericolo in si-tuazioni di stress» («Introduzione alla gestione emotiva ed alla consapevolezza di sé»), lunedì 20, «La difesa, l'autostima, il rispetto» («Esplo-rando la tecnica, l'artista marziale promuove una migliore visione di sé»).

Ancora agrumi equo solidali

Il giorno della «Consegna degli agrumi» del «Commercio equo solidale» bovesano («Asso-ciazione Qui e là») è prevista per mercoledì 15 marzo (una settimana prima di quando annun-ciato). Si tratta del penultimo ordine stagionale (prodotti etici e di assoluta qualità). Per infor-mazioni <https://forms.gle/Dx7JthKk85yzuRQm6>

Silvana Lerda a Montefallonio

Tutti i mercoledì di marzo la artista bovesana (di Mellana), ottima acquarellista, Silvana Lerda, of-frirà laboratori di «pittura ed approccio all'arte» nella residenza «Villa Fiorita» di Montefallonio.

Dal «Centro Incontri» raccolta «Il Fiore della Vita»

Nel contesto della «polentata» di martedì 21 feb-braio, «grasso», ultimo giorno di carnevale, il «Centro Incontri» di Fontanelle di Boves (che «festa danzante» aveva già organizzato nel pome-riiggio della domenica precedente, ndr) ha vo-luto anche portare una solidarietà tangibile alla onlus «Il Fiore della Vita», che si occupa di assi-stenza, cura, ricerca e supporto alle famiglie dei piccoli pazienti oncologici all'Ospedale di Savi-gliano. A tale scopo ha promosso una raccolta fondi sorteggiando numerosi premi gentilmen-te offerti da alcuni sponsor che hanno voluto mantenere l'anonimato. Si son raccolti ben 500 euro, che sono già stati versati all'onlus.

Francesco Oberto



ADDIO ALLA PIU' ANZIANA



Boves ha salutato, a febbraio, il 18, la sua cittadina più anziana, fontanellese, arrivata oltre i centouno anni... Giuseppina, «Pina», Varrone, nubile seguì i fratelli sin alla loro scomparsa, serena, sorridente, molto reli-giosa, sin in fondo cir-condata dall'affetto dei nipoti (Valeria, con Er-manno, Mario, con Cristina, Verina, con Piergiorgio) e pronipoti (Pao-lo, Cristina, Andrea, Elena, Luisa e Francesca), dei cugini e parenti... La cerimonia funebre (pro-veniente dalla abitazione in Via Santuario) è sta-ta in «Regina Pacis», il 20 febbraio. Nella stessa chiesa è fissata la «Trigesima», sabato 18 marzo, alle 16,30.

QUELLI BUONI PER DAVVERO: GARDENSIA



Il 4, 5 ed 8 marzo («Festa della donna») è tornata, anche a Boves, Fontanel-le e Rivoira, davanti a municipio e parrocchiali, «Gardensia», l'offerta prima-verile dei fiori per raccogliere fondi a favore della ricerca per le cure alla sclerosi multipla. Protagonisti son stati i soliti «volenterosi volontari»... A Peveragno un «punto di solidarietà» è stato, addirittura, allestito in un esercizio locale, «La Commenda», di frazione Santa Margherita.

Il comandante dell'Unione Alpi del mare Cesare Cavallo ed i suoi agenti hanno incontrato i ragazzi della Primaria di Peveragno

Vigili in cattedra per la sicurezza stradale

«È partito dalla scuola primaria di Peveragno il progetto di educazione stradale che la Polizia Locale dell'Unione delle Alpi del mare e gli istituti scolastici hanno messo in campo per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti necessari per poter frequentare le strade, cittadine e non. Un progetto fortemente voluto dai Sindaci dei comuni aderenti all'Unione che coinvolgerà, dopo le lezioni a Peveragno, anche le scuole di Boves, Chiusa Pesio e Valdieri.

«Teniamo molto alla sicurezza dei nostri ragazzi - hanno spiegato i Sindaci dell'Unione - e nonostante l'organico ridotto dei nostri agenti di Polizia Locale abbiamo voluto coinvolgere tutte le scuole presenti sul nostro territorio. Speriamo che questa iniziativa sia apprezzata e, soprattutto, che attraverso la stessa si operi una sensibilizzazione sul tema in tutta la popolazione dei nostri comuni».

Ad inaugurare le lezioni di Peveragno sono stati i bimbi delle prime elementari, a cui il comandante Cesare Cavallo ha spiegato le regole fondamentali della circolazione pedonale e veicolare. Successivamente la formazione, durata l'intera mattinata, ha riguardato anche i ragazzi più grandi arrivando fino alle classi quinte.

«Questo tipo di attività - ha commentato il Comandante - è sempre molto arricchente per chi la svolge ed aiuta a creare un rapporto tra i ragazzi e la Polizia Locale. Un legame che poi ci aiuta anche nella gestione di problematiche che vanno aldilà dell'ambito scolastico. A volte ci sono poi anche veri e propri episodi di affetti dai ragazzi verso la nostra figura. Ad esempio martedì una bambina di prima a fine lezione mi ha regalato un suo disegnetto con rappresentato il sottoscritto, una dedica e tanti



cuoricini. Davvero un bel gesto che ho molto apprezzato».

Gli agenti dell'Unione proseguiranno con altre lezioni già programmate dapprima alla scuola di San Lorenzo, sempre a Peveragno, per poi spostarsi a Valdieri ed a Chiusa Pesio. Per ciò che riguarda Boves la programmazione è ancora in fase di redazione ed andrà a coinvolgere sia la sede centrale che i plessi situati nelle frazioni.

In allegato un'immagine del comandante Cesare Cavallo durante la lezione». C.S. del Comune di Boves per l'Unione delle Alpi del mare

DONNE E MONTAGNA

Peveragno mai trascura la «Festa della donna». La sua Biblioteca, in collaborazione con quella di Beinette», coi due Comuni, con Associazioni culturali quali «AttivaMente», «Compagnia del Birùn» (che curerà le letture), «Gai Saber» e «Primalpe», invita, mercoledì 15 marzo, alle 20,45, nel Salone di Via Bersezio 22, a Peveragno, per serata sul tema «Donne e montagna». La scrittrice cuneese, di origini savonesi, Daniela Bernagozzi, presenterà la sua nuova opera, edita da Primalpe «Ombre lunghe», dialogando con Annamaria Bongiovanni (di Chiusa, titolare della struttura «Le Baite di Baudinet»). Informazioni si possono avere alle mail bibliotecabeinette@gmail.com e biblioteca@comune.peveragno.cn.it.

- Venerdì 10, alle 21, nel Centro Polifunzionale «A la Sousta», riparte il «Progetto Barbagianni», con tutti gli amani della natura invitati...

UN SINDACO TROPPO BUONO? (2)

La «gestione del personale» è sempre difficile... Vi finiscono insondabili alchimie umane, attrazioni e repulsioni, emotività, educazioni diverse, culture locali, reazioni imprevedibili, tanto da parer persin irrazionali...

Prima della attuale Amministrazione Peveragno aveva scelta una collaborazione con Beinette, condidendo Segretario Comunale e Polizia. Paolo Renaudi ha puntato tutto sulla «Unione dei Comuni» (tanto da esserne alla guida a lungo) e con un rapporto preferenziale con Boves (del resto le due maggioranze formatisi hanno parecchie basi ideologiche comuni)... Peveragno è l'unico Comune della «Unione» a non avere come «Segretario» Monica Para, partita (arrivando dal Saluzzese) come «titolare» a Boves. Con lei il Primo Cittadino Paoletti ed il suo gruppo hanno perfetta intesa... Trovar «Segretari» facile non è... Monica Para segue anche la stessa «Unione»... È stata in carica anche a Peveragno, ma, qui, «l'alchimia» non è scattata... Forse la cosa non è piaciuta a Boves e nel resto dell'Unione...

La attuale Amministrazione ha cominciato con la Segretaria Comunale che era stata dei predecessori Toselli-Dho, Manuela Casales, che salutò presto, restando in servizio, sin alla pensione, a Beinette (dove le succedette Laura Baudino, bovesana, stata in carica nella sua città, dai tempi di Riccardo Pellegrino, che aveva fatto sostituire il predecessore Lubatti, sin a «divorzio consensuale», come ce lo definì, con il sindaco Paoletti). Poi vi è stato molto «turnover»... Anche Carmelo Mario Bacchetta, che molto aveva impressionato per la preparazione, abituato a gestire Comuni ben più grandi ed impegnativi, residente, ma costretto ad abbandonare presto, per motivi personali... Roberta Rabino è durata poco, dopo Casales, Annna Maria Di Napoli è arrivata, anche lei dalle Langhe, dopo Bacchetta, ma non par la soluzione definitiva...

Ed il turn over è stato in tanti uffici, inclusi quelli più importanti, in posti nodali...

Nelle «aziende», a tutti i livelli, i dipendenti che vogliano far parte degli organici dovrebbero, forse, cercare di farli funzionare, piaccia o meno la «Dirigenza». Ogni «Dirigenza», o «Amministrazione» saggia, forse, dovrebbe anteporre la attività da portar avanti alle simpatie od antipatie verso i dipendenti, focalizzando la loro utilità...

I risultati di una «gestione del personale» si vedono sul medio-lungo periodo...

I due Comuni, Boves e Peveragno, non son mai parsi tanto legati e così diversi... Nel primo è saldamente al potere una maggioranza che ha vinto con distacco, l'opposizione è piattata dal cappotto subito e da una aggressività tipica dei Gruppi guidati da Paoletti sin da che era in minoranza... Nel secondo la maggioranza è stata confermata per un soffio e la minoranza è aggressiva in Consiglio, la divisione si respira nelle Piazze (quanto la compattezza creata dall'attuale Amministrazione nel Comune limitrofo)... A Peveragno tutti parlano e scrivono on line (a partire da anonimo ed irriverente poeta). A Boves, dove le querele arrivano a pioggia da anni nessuno osa scrivere o parlare... Forse Peveragno è la Boves di ieri, forse Boves sarà la Peveragno di domani...

(A7os)

Si diverte, on line, il poeta «Anomimo Besimaudese», certo non privo di spirito: «In merito al sospeso che risulta con l'Unione / ritengo necessario si procede a correzione. / Risulta che in un caso, pare fosse un martedì, / un vigile in servizio abbia fatto la pipì!! / Sia quindi espunta al debito la tassa minzionale, / la stessa che applicate al centro polifunzionale.»

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SEZIONE AVIS



Tutte le varie Associazioni son solite far assemblee all'inizio anno, bilancio, operativo ed economico del precedente, sguardo sulle prospettive e sui progetti di quello successivo. Tra di esse vi son le varie sezioni dell'AVIS, i donatori di sangue, gruppi attivi e coesi ai piedi della Bisalta, più che amici, vere piccole «famiglie». I beinettesi hanno invitato i loro soci a pranzo sociale, con «premiazioni» (Oscar Revelli in testa) di donatori (son ben centosettanta attivi) e «borse di studio» (sette, tra «scuole dell'obbligo» ed università), a febbraio, domenica 5, allo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo»). I peveragnesi hanno anticipato di paio di giorni, nella loro riunione, i bovesani (che si son trovati la mattina di domenica 26 nel cittadino Circolo dei Pensionati, prima della pioggia e della neve, consegnando, anche loro, tre «borse di studio»). A Peveragno si son radunati la sera di venerdì 24, nella sede, in «Casa Ambrosino» (Via Bersezio), dove hanno spazio tutti i gruppi locali, con ottima partecipazione, come sempre hanno questi momenti (pranzo successivo o meno). Il giovane presidente Simone Bessone ha relazionato sulle iniziative 2022 e non nascosto la sua grande soddisfazione per il successo, il mese scorso, l'8, della serata di «arrampicata» nel «Centro Sportivo» dei «Miclèt» (sulla via verso San Giovenale), con la AIDO (donatori di organi), da ripetere. L'anno scorso, come per tutti, è stato di vera «ripartenza sociale», per le sezioni AVIS. Dopo il resoconto ha tratteggiato quanto si intende fare in questo 2023. Al momento il solo appuntamento fissato (gli altri lo saranno nelle prossime settimane e mesi, la festa è, di solito, a settembre, ad esempio) è per l'8 ed il 9 luglio, con la camminata a Sant'Anna di Vinadio. Tale escursione estiva è sempre molto partecipata, specialmente nel pranzo, finale, «in quota», nella chiesa della Valle Stura meta di tanti pellegrinaggi. Negli ultimi anni è stata occasione per ricordo particolare di Bartolo Giuliano, lo storico presidente, che tanto apprezzava, ed assaporava, questa iniziativa, sin all'ultimo, pochi mesi prima della scomparsa...

Immacabile è stato il «convivio finale», allegro e rilassato...



SMAC: DOPO MADONNA ARRIVA RENATO ZERO



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre parteciate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera. A marzo, sabato 4, si è partiti in maniera davvero «spettacolare», con «Candy Shop», musica della cantante italoamericana «Madonna». L'11 il ritorno di «Amalo», omaggio a Renato Zero (di cui era tanto appassionata la nostra scomparsa vicedirettrice, proprio nei giorni del secondo anniversario della sua morte). Il 25 protagonista sarà «Max Mania», dedicata a «Pezzali/883». La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

PATRICIA LAMOUROUX HA UNA BOTTEGA ARTIGIANA IN PAESE

Chiusana presidente dei Perliers d'art

Lo scorso sabato, nel prestigioso scenario di Parigi, l'Associazione Perliers des Arts ha rinnovato il Consiglio direttivo dell'Associazione. La nuova presidente è Patricia Lamouroux, che ha una bottega artigiana a Chiusa Pesio dove crea perle in vetro di Murano lavorate a lume, complementi di arredo fatti a mano ed altri oggetti artistici frutto della lavorazione artistica e artigianale del vetro. Nella sua presentazione Patricia Lamouroux - nata a Bordeaux, trasferitasi in Italia nel 1983, in Valle Pe-

sio dal 1988 - si racconta così: «Mi sono innamorata del vetro nel 2012, ha riempito un vuoto e ha permesso a un mondo nascosto dentro di me di emergere. A Chiusa Pesio, dove vivo, ho riacceso la fiamma che si era spenta dal 1750, quando chiusero le reali vetrerie. La perlinatura della torcia è un viaggio meraviglioso e ogni giorno è una nuova avventura». L'associazione Perliers d'art di Francia ha la missione di promuovere l'arte delle perle di vetro, un'arte riconosciuta nel 2019 come pa-

trimonio culturale immateriale francese e nel 2020 come patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Raccoglie artisti, professionisti ma anche dilettanti, sostenitori delle perle di vetro, collezionisti, amanti dell'arte, storici o semplici curiosi. La sua nuova presidente affida così il suo pensiero ai social: «Ho pensato di salutarvi, di ricordarvi che la vita di un'Associazione è fatta di volontari che donano un po' del loro tempo per far conoscere il nostro lavoro meraviglioso, le nostre per-

le, le nostre passioni e sostenerci a vicenda perché parliamo la stessa lingua e affrontiamo, in questi anni difficili, le stesse esperienze - scrive la Lamouroux -. Ho la gioia e l'onore di essere il nuovo presidente (Patricia Lamouroux). Alcune persone sono già offerte per seguire i nostri progetti, altri per essere volontari a lungo termine: non importa il ruolo, questa associazione siamo tutti noi, e anche solo per un'ora qua e là, il vostro aiuto sarà importante. Al lavoro!».

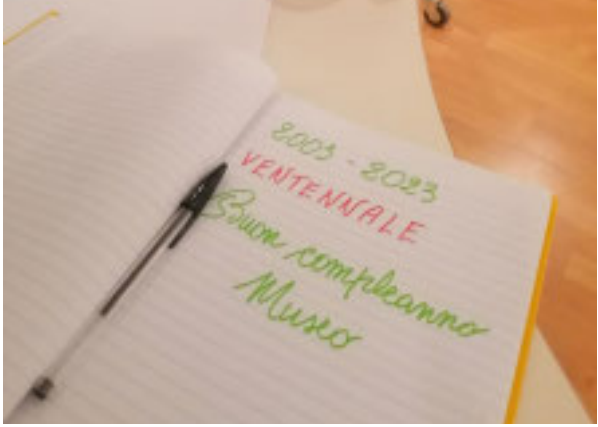


I PRIMI VENT'ANNI DEL MUSEO DELLA RESISTENZA DI CHIUSA DI PESIO

2003-2023: buon compleanno Museo!

Era il 4 marzo 2003 quando veniva inaugurato ufficialmente il Museo della Resistenza "I sentieri della Memoria" di Chiusa di Pesio. Ospitato nel Complesso Museale Avena, nell'antico palazzo di impianto quattrocentesco in piazza Cavour, è gestito per conto del Comune dall'Associazione "Resistenza sempre nel Rinnovamento" i cui soci sabato 4 marzo si sono riuniti in Assemblea per celebrare i 20 anni dall'apertura.

La presidente dell'Associazione Maria Luisa De Caroli ha introdotto l'appuntamento ringraziando e presenti e ricordando che «l'inaugurazione fu un momento speciale, epocale per Chiusa di Pesio. «Il Museo della Resistenza, oltre a essere il primo museo istituito nel nostro paese, è un luogo fisico in cui celebrare la memoria di tanti giovani che vissero una stagione irripetibile e per essa seppero anche morire. Per volontà dei partigiani delle Formazioni "R" e del Comune



questo luogo fu istituito perché fu chiaro a tutti che coltivare la memoria era un dovere civico e un forte valore educativo e culturale». Così il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino: «Qui è raccolta la memoria della Valle Pesio e delle tante famiglie tragicamente coinvolte dalla guerra. I giovani avranno sempre più bisogno di persone e luoghi come questo, che possano testimoniare quello che è successo ai loro nonni e bisnonni. Sono riconoscenti

di essere oggi qui e vedere che in vent'anni si è fatto tanto. Un grazie sentito a tutti quelli che hanno lavorato e si sono impegnati perché questo museo visse in modo eccellente». L'assessore alla Cultura Daniela Giordanengo, nel ringraziare la presidente e tutti i direttivi dell'Associazione che si sono succeduti, ha sottolineato «la serietà e il metodo unico e personale che hanno caratterizzato l'operato» aggiungendo un pensiero un

particolare per Clementina Grosso, un giovane innesto «che rappresenta il futuro, la possibilità di trasmettere alle nuove generazioni ciò che è stato e la storia del nostro paese». Adolfo Mignemi, storico e presidente del Comitato scientifico del Museo, ha messo in risalto la preziosità del materiale conservato e l'unicità di alcuni oggetti esposti nelle sale: la pedalina, con cui si stampava il giornale clandestino "Rina-

scita d'Italia", la macchina fotografica con cui Don Giuseppe Bruno fotografava i partigiani, i negativi originali di tutte le foto esposte al museo, lasciando così ai posteri un materiale iconografico di rara importanza a livello nazionale. Quindi ha evidenziato la cospicua mole di lavoro svolta in questi vent'anni, le numerose pubblicazioni e i convegni svolti per ricordare persone e fatti legati alla Resistenza in Valle Pesio. Nel suo intervento ha

raccomandato a tutti di continuare a saper cogliere l'unicità e l'importanza di questo museo. Luisa Mellano, pronipote di Piero Cosa e Presidente dell'Anpi di Fossano ha ricordato la figura di Piero Cosa, uomo integerrimo e leggendario Capitano delle Formazioni "R" e invitato tutti a continuare a lavorare sui sentieri della memoria perché «se perdiamo la memoria siamo impotenti e facile preda di una storia che ritorna. La me-

moria è uno strumento indispensabile per comprendere il passato e mettere in sicurezza il futuro». L'incontro si è chiuso con un momento di silenzio per un doveroso ricordo di tutte le persone che hanno contribuito a rendere vivo e significativo il Museo della Resistenza di Chiusa di Pesio, accompagnati dalle note musicali del violoncello suonato da Clementina Grosso, la più giovane e attiva rappresentante del museo.

NEI PRESSI DELLA CERTOSA DI PESIO

La sorgente Sabbionera è «fontana sicura»

La sorgente della Sabbionera, nei pressi della Certosa di Pesio, è entrata a far parte del progetto "Fontane sicure" di Gem Chimica. Un'iniziativa del laboratorio analisi di Busca che monitora alcune sorgenti cuneesi, dalla Valle Stura alla Valle Varaita, e che nei giorni scorsi, in accordo con l'Ente di gestione aree protette delle Alpi Marittime, ha avviato a titolo gratuito l'analisi dell'acqua della fontana della Valle Pesio. Ottimi i risultati delle prime analisi per parametri microbiologici e chimici che sono stati esposti presso la Sabbionera il 1° marzo, certificando la qualità delle sue acque destinate al consumo umano "al fine di proteggere la salute dei consumatori dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia", come previsto dal D. lgs 31/2001. D'ora in avanti l'acqua della



fontana per 2 o 3 volte l'anno sarà sottoposta a campionamenti e i risultati delle analisi esposti nel supporto predisposto da Gem per informare gli utenti. Nel caso in cui gli esiti analitici non fossero conformi, il laboratorio allenterà l'Ente di gestione Aree protette delle Alpi Marittime o chi per esso per intervenire a ripristinare

gli standard di potabilità. "Questo servizio ha una duplice valenza: - spiegano dall'azienda buschese - per l'Ente Aree protette Alpi Marittime di avere sotto controllo la potabilità dell'acqua in modo sicuro e tempestivo, per l'escursionista o il visitatore di avere la tranquillità di bere un'acqua controllata, potendo leggere lui stesso gli esi-

ti analitici esposti vicino alla fontana." La Sabbionera, rinomata per la qualità delle sue acque, ma non facilmente accessibile, nel 2015, su iniziativa del Parco naturale Marguareis era stata captata e "traslocata" nell'attuale sede a bordo della strada per Madonna d'Ardua. Non solo, l'Ente attivo anche le pratiche per la piena

valorizzazione della storica fonte per destinarla al consumo umano per l'attribuzione dello status giuridico di sorgente da parte della Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque) e della Provincia di Cuneo (Settore Gestione Risorse del Territorio, Ufficio Acque). L'intervento fu realizzato grazie alla disponibilità delle signore Elena Vignolo, Maria Ellena e Lucia Giraudi, proprietarie dei terreni. In memoria del papà della prima, il rag. Bartolomeo (Meo) Vignolo, è stata intitolata l'area della fontana come ricordato dalla targa posizionata sul posto. "La Sabbionera fa parte del progetto «Fontane Sicure» lanciato dal laboratorio analisi Gem Chimica Srl nell'estate del 2019 con l'analisi delle due principali fontane del santuario di Sant'Anna di Vinadio - spiegano dalla socie-

tà buschese - per proseguire poi con la fontana del santuario di San Magno e quella del santuario di Valmala. Con quella della Valle Pesio ad oggi sono ben cinque le fontane controllate dal laboratorio Gem. Nonostante sia un grande impegno di energie e risorse

aziendali, lo slogan con cui è stato lanciato questo progetto: «Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo non si prosciuga» (frase di Thomas Fuller), più che mai in questo periodo di scarsità idrica, ci rende orgogliosi del servizio che offriamo».

IN BIBLIOTECA

Un incontro sul cappone

Mercoledì 15 marzo, alle 20.45 presso Biblioteca Civica «Ezio Alberione» di Chiusa di Pesio, si terrà un approfondimento sull'allevamento del Cappone di Morozzo, eccellenza del territorio e presidio Slow Food, alla presenza di Mauro Fissore, sindaco di Morozzo, e David Moshe, medico veterinario e presidente del Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Cappone di Morozzo e delle Produzioni Avicole Tradizionali. L'incontro, rivolto in particolare modo agli agricoltori e allevatori interessati ad avvicinarsi all'arte dell'allevamento del cappone, è organizzato in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio, facente parte del Consorzio.

SARÀ INAUGURATA SABATO 11 MARZO L'EDIZIONE 2023 DI «UN BORGO DI CIOCCOLATO»

Sta per iniziare il fine settimana più dolce dell'anno

Teresita Soracco

Sta per iniziare il fine settimana più dolce dell'anno. Infatti sarà inaugurata sabato 11 marzo l'edizione 2023 di "Un Borgo di Cioccolato". E se la Fiera Fredda è la mamma di tutte le manifestazioni borgarine, "Un Borgo di cioccolato" può essere considerato il papà - come ha affermato simpaticamente la sindaca Roberta Robbione nella conferenza stampa di presentazione: «Abbiamo bisogno, in un periodo come questo, di momenti positivi, dunque godiamoci questi due giorni all'insegna della dolcezza, utili anche a far ripartire l'economia del territorio. Tante persone hanno lavorato a questo progetto che vuole coniugare la cultura del cibo con la cultura del territorio, a cominciare dall'Ente Fiera Fredda insieme ai tanti volontari che alacremente collaborano, ma soprattutto gli "Amici del Cioccolato" che sono la vera anima della manifestazione». Sabato 11 marzo gli stand di Palazzo Bertello apriranno alle ore 14, ma il



Giovanna Chionetti con Daniele Cucchiatti e Giuseppe Garelli

momento dell'inaugurazione sarà alle 16,30 quando verrà svelata la grande opera in cioccolato dedicata alla nostra campionesa di casa, la grande Marta Bassino, realizzata da Giovanna Chionetti, presidente degli Amici del Cioccolato, insieme a Daniele Cucchiatti e Giuseppe Garelli. Nel percorso della fiera ci saranno poi altre dolci sorprese e si potranno ammirare molte altre opere dei maestri cioccolatieri, quest'anno

dedicate a ripercorrere la storia della manifestazione: saranno in concorso e si potranno votare come negli anni passati, quelli prima del covid. «Noi stiamo lavorando con energia e con tanto amore - ha voluto sottolineare Giovanna Chionetti - perché vogliamo tornare ai tempi d'oro e riprendere quello che è stato nei primi vent'anni dell'evento». Nel padiglione più grande di Palazzo Bertello ritroveremo la Fabbrica del Cioccolato di Pino Oliva che produrrà "live" il "Cuneese", ormai conosciuto in tutto il mondo per il suo cuore di cioccolato al rum. Ci sarà ovviamente il laboratorio degli "Amici del Cioccolato" che proporranno il cioccolatino "Ciao Turin", omaggio al Capitano Rosso di Torino che ci ha lasciato a causa del covid: il cioccolatino sarà venduto nei giorni di fiera e il ricavato andrà in beneficenza a "Medici senza Frontiere". Ci sarà

anche un laboratorio per i più piccoli, sempre a cura degli "Amici del Cioccolato", durante il quale i bambini decoreranno un

LA TORRE, IL MUSEO DELL'ABBAZIA ED UN LABORATORIO DEL CIOCCOLATO

Alla scoperta di Borgo San Dalmazzo

Il Comune di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con la Consulta Giovani e ANCoS - Associazione Nazionale delle Comunità Sociali e Sportive, nell'ambito del progetto "Una rete di idee" (bando "Giovani in contatto" - Fondazione CRC) organizza per domenica 12 marzo la passeggiata nel centro storico "Alla scoperta di Borgo San Dalmazzo". Dopo la Torre Civica si raggiungerà il Museo dell'Abbazia di Pedona, un percorso che permette di attraversare duemila anni di storia toccando con mano i segni di diverse epoche storiche. Infine, si arriverà a Palazzo Bertello, per visitare la fiera e partecipare ad un esclusivo di laboratorio del "cioccolato artigianale" insieme all'Associazione "Amici del Cioccolato". Ritrovo presso il Piazzale Parrocchia San Dalmazzo alle ore 14. Necessarie scarpe da ginnastica, giacca a vento, vestiario comodo. I minori di 18 anni dovranno essere accompagnati da un genitore. Partecipazione gratuita fino ad esaurimento dei posti. Per ogni partecipante: accompagnamento alla passeggiata con guida, zainetto "Creatori di Eccellenza", ingresso e visita al Museo, partecipazione al laboratorio del "cioccolato artigianale". Dolce ricordo della giornata. **L'iniziativa è rivolta a ragazzi e giovani di età compresa tra i 10 e i 25 anni.** Per partecipare occorre comunicare la propria adesione a: Consulta Giovani, 340/1518121 (Francesco); consultagiovanibsd@gmail.com



anche un laboratorio per i più piccoli, sempre a cura degli "Amici del Cioccolato", durante il quale i

bambini decoreranno un uovo pasquale da portare a casa in omaggio. Tre gli orari previsti: sabato 11

marzo, ore 15, domenica 12, ore 11 e 15. E' riservato a bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, per la durata di un'ora, massimo 30 partecipanti. Necessaria la presenza di un adulto per bambini di età compresa tra i 4 e i 7 anni. Un altro laboratorio sarà a cura del "Consorzio Paste di Meliga", dedicato alla cottura delle paste che saranno poi servite con la cioccolata calda, mentre i laboratori degli "Istituti Arte Bianca" guideranno i partecipanti alla lavorazione di soggetti pasquali di cioccolato. Oltre agli stand dentro Palazzo Bertello, dove saranno venduti dolciumi e cioccolato, l'area esterna sarà dedicata allo street food. A completare il programma domenica dalle 15 alle 19 si svolgerà un mercatino di antiquariato, artigianato, hobbistica e prodotti tipici. Per coinvolgere il centro storico, dalle 15 alle 18 sono previsti sette punti degustazione, uno a Palazzo Bertello, due in via Garibaldi, uno in piazza Martiri, due in via Roma e uno in via Marconi; dalle 14 alle 19 spettacoli in piazza.

Inoltre in programma: sabato 11, ore 14,30, in Biblioteca sarà inaugurata la mostra "Arte e Colore"; visite guidate a MEMO4345 sabato e domenica alle 10 e alle 16,30; alle 15 di sabato, in Biblioteca, incontro "Parole e Cioccolato": raccontare con Bitta Blue; in Auditorium, sabato ore 21, commedia "Una bella giornata" con "Le coraggiose vernantine". Domenica ore 10, in parrocchia, convegno "Presepi in Granda"; alle 15 visita guidata al Museo dell'Abbazia. Alle 17, premiazione delle opere di cioccolato a Palazzo Bertello. I padiglioni saranno aperti al pubblico sabato 11 dalle 14 alle 22 e domenica 12 dalle 10 alle 22.

NOTIZIE IN BREVE

Giovedì con l'autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla rassegna quindicinale **"A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE"** per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Appuntamento nella Biblioteca Civica "Anna Frank" **giovedì 9 marzo, ore 18**, con l'autore **Sebastiano RAMELLO** che presenterà il suo libro **"LA MASCHERA"** Edizioni ECHOS. Un racconto pseudo-verità che ripercorre fatti di attualità avvenuti tra il 2017 e la fine del 2019 portando il lettore a riflettere sugli avvenimenti degli ultimi anni che hanno sconvolto il mondo.

MEMO4345 DIALOGA CON Peppino Ortoleva

Il 6 marzo si celebra la Giornata dei Giusti dell'umanità, istituita nel 2012 dal Parlamento Europeo e dal dicembre 2017 solennità civile in Italia. Per comprendere la complessità delle scelte di libertà dei «giusti», **MEMO4345** propone: **Dialogo con il prof. Peppino Ortoleva sul suo libro «Sulla viltà. Anatomia e storia di un male comune» (Einaudi, 2021).** L'appuntamento **"MEMO4345 dialoga con Peppino Ortoleva"**, reso possibile grazie al sostegno dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, è in programma **venerdì 10 marzo, ore 17**, presso lo spazio multimediale nell'ex chiesa di Sant'Anna. A dialogare con l'autore sarà Adriana Muncinelli. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per maggiori informazioni: www.memo4345.it.

Convegno e convivio "Presepi in Granda"

Domenica 12 marzo si terrà il Convegno "Presepi in Granda 2023". Il Convegno è rivolto a tutti i volontari che ogni anno realizzano i presepi meccanici o mostre dei presepi in tutta la provincia. Il ritrovo è alle **ore 10,30 nella sala conferenze della parrocchia di San Dalmazzo**. Il programma prevede il saluto degli organizzatori e delle autorità. Relazione progetto Presepi in Granda 2022/2023, foto di gruppo e convivio con tutti i partecipanti. Nel pomeriggio visita guidata al Museo dell'Abbazia di Pedona. Libera visita alla "Fiera del cioccolato e al centro storico. Per informazioni e prenotazioni: Cristian Peirone cell. 340/2549768.

AL CENTRO DEL GEMELLAGGIO C'È IL FUTURO DELLA LINEA FERROVIARIA NIZZA-BREIL-CUNEO

Borgo accolta a Breil per rinnovare l'amicizia e creare nuove partnership

Breil-sur-Roya e Borgo San Dalmazzo di nuovo unite per un giorno. Il sindaco di Breil Sébastien Olharan che era venuto qui in città in occasione della Fiera Fredda ha ricambiato l'ospitalità invitando in Francia la sindaca Roberta Robbione. Per chi ha viaggiato sulla strada che attraversa la Valle Roya negli anni addietro, vedere oggi dai finestrini del treno i disastri causati dalla tempesta Alex è una vera pugnata, al punto di non riconoscere i luoghi impressi nella memoria. Sono profondi i rapporti commerciali, turistici e d'affetto tra le vallate confluenti su Borgo San Dalmazzo, in particolare la Valle Vermentagna ed al di là del Colle di Tenda; quindi, la prospettiva che si possa iniziare a transitare "con tutore" nell'autunno di quest'anno coglie in pieno le aspettative di chiunque, con l'augurio che non si tratti di una pia illusione, una delle tante... Quella di sabato scorso è stata un'accoglienza con calore umano vero, di amicizia, fratellanza. La sindaca Roberta Robbione, la Giunta, i consiglieri comunali, la dirigente scolastica Luciana Ortu ed alcune insegnanti, Cristian Peirone in rappresentanza delle Associazioni, Marco Bianco ed Enrico Cavallera in rappresentanza dell'Helicen-



sis Fabula ed il Coro Polifonico Monserato sono stati travolti da un'ondata di affetto da parte del Comitato organizzatore del gemellaggio "di ritorno", con a capo le Maire de Breil-sur-Roya Sébastien Olharan. Interessanti e degne di ulteriori approfondimenti le visite alla Cuma Oléicole, al Mulin d'A Coupera, all'Ecomusée du train des merveilles e la degustazione di paté d'olive. Grande

La storia della Cuneo-Ventimiglia

Dopo la conclusione del corso di grafologia, che ha riscosso molto successo, diversi partecipanti hanno richiesto a Pado Dalmatia la possibilità di avere un qualche riassunto. L'Associazione è lieta di poter inviare a chi lo desidera i PDF delle tre serate forniti dall'ing. Giordana. Per riceverli è necessario inviare la richiesta via mail all'indirizzo: pedodalmatia@gmail.com. **Venerdì 10 marzo, ore 20,45, nel salone della Parrocchia di San Dalmazzo**, conferenza: **"Storia delle ferrovie cuneesi e la linea Cuneo - Ventimiglia"** che abbraccia la travagliata storia ferroviaria della nostra provincia. Relatore Mauro Tosello, autore del libro "Granda Ferroviaria". L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti. Sono ancora aperte le iscrizioni ed i rinnovi alla Pado Dalmatia (il costo è sempre di 20 euro) e sarà possibile effettuarlo anche la sera stessa della conferenza.

successo hanno riscosso i concerti della cantante lirica Claudia Sasso e del Coro Polifonico Monserrato, sotto la direzione del Maestro Fabio Quaranta, al pianoforte Giorgio Macagno. Dopo i discorsi ufficiali lo scambio di doni: la sindaca, tra le altre cose, ha regalato un quadro di Monica Sepe, un bellissimo dipinto in cui un viadotto del treno delle meraviglie unisce Borgo con Breil. Al centro di questa collaborazione c'è infatti il futuro della linea ferroviaria Nizza-Ventimiglia-Breil-Cuneo e un nuovo progetto europeo Alcotra per la valorizzazione del patrimonio locale intorno al Train des Merveilles. «Con la sindaca Robbione - ha commentato Olharan - siamo determinati a creare nuove partnership e a difendere la nostra linea ferroviaria Nizza-Breil-Cuneo. Tra l'altro abbiamo recentemente presentato un progetto congiunto di 3 milioni di euro chiamato "Un viaggio delle meraviglie" per valorizzare il nostro patrimonio naturale e di cultura locale delle Valli Roya e Vermentagna, in vista del centenario della linea ferroviaria». Il progetto, promosso da entrambi i sindaci, riunisce vari partners: per parte francese le municipalità di Breil e Tenda, la Communauté d'Agglomération de la Riviera Française e l'Ecomusée des transports du haut pays de Breil. Per parte italiana i Comuni di Borgo, Roccapione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte, l'Atl del Cuneese e l'Associazione Art.Ur. L'ultimo saluto alla delegazione borgarina è stato il ponte di Breil illuminato con i colori della bandiera italiana. Il grazie sentito della sindaca e di tutta la delegazione al sindaco Olharan ed ai francesi per la grande accoglienza. Ripartiti per il ritorno a casa, la speranza è di rivedere ricostruita una valle profondamente ferita e ricostruiti o migliorati i mezzi di collegamento tra due comunità legate da legami profondi.

ECav - TSor

Debutto della nuova recita, «I sai pa come ch'asia, mamia fomna a l'è 'ndà via», fissato per venerdì 17, con prenotazioni

Nuova commedia per gli «Amici del Teatro»



L'affiatato gruppo beinettense, e non solo, di «Amici del teatro», invita ad una nuova messa in scena, ad assistere ad uno dei loro «lavori», con soggetti che sempre tendono ad essere allegri (stavolta classificato come «Due atti comicissimi»). Incessante è la loro attività, che solo ha dovuto subire le sospensioni obbligate della «pandemia», le «chiusure» imposte (che cinema e teatri han coinvolto), con «ripartenze» in ogni momento possibile, tentando costantemente, sfruttando ogni «pausa», ogni «allentamento».

Stavolta propongono «I sai pa come ch'asia, mamia fomna a l'è 'ndà via» («Non so come sia, ma mia moglie è andata via») di «TreMagi» (non autore unico, ma affiatato, apprezzato, gruppo torinese, costituito da Maurizio Bazzi, Marco Moretti, Massimo e Gianni Marietta).

Protagonisti saranno Giuseppe Bersano, nei panni dell'avvocato Evaristo Mosca, con a fianco Claudia Rostagno, che interpreta la moglie Teresa, Vilma Ghigo, che è Amalia, la madre di Evaristo, Vittorio Toselli, commendator Camillo Carena, padre di Teresa, Giovanni Ricci, avvocato Giacinto Brusa, collega di Evaristo, Luciana Garelli, Carolina, cugina di Teresa, Claudio Ricci, Vincens, Vincenzo, suo marito, Maria Teresa Costamagna, Irma, cameriera.

Le date fissate son venerdì 17 marzo alle 21, la «prima», il «debutto», con replica domenica 19 e sabato 25, stessa ora. Spettacolo pomeridiano sarà domenica 26, alle 15. La sede scelta è nel «Teatro Parrocchiale di Beinette», «la casa» degli «Amici del Teatro» (come tutti questi gruppi protagonisti, comunque di apprezzate ed applaudite trasferte, «tour»,

successive ai primi spettacoli). I posti son numerati e van prenotati, dal Teatro, sabato 11 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 o mercoledì 15, dalle 15 alle 17. Lo si può fare telefonicamente dalla sempre attivissima, e molto disponibile, Luciana Garelli, al 334.1420076. Anticipano a grandi linee la trama. «È la storia di una agiata coppia, lui avvocato, sovente in viaggio per lavoro, lei tranquilla casalinga. A un certo punto in Teresa, la moglie, scatta un qualcosa che la porta ad allontanarsi dal marito. Fanno da cornice alla vicenda anche tutti gli altri familiari, naturalmente molto preoccupati per la situazione che stanno vivendo e si verranno a creare situazioni comiche tra la varia parentela. Teresa tornerà? Di chi sarà la colpa?». Si capirà solo vedendo la commedia.

ATos

NOTIZIE IN BREVE

Riparte la «Anziani.com» di «Casa nella Comunità»

Con marzo riparte il programma del progetto «Anziani.com», di «Casa nella Comunità», intercomunale, in collaborazione col Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Questo sabato 11 l'appuntamento è a Morozzo, alle 15, nella biblioteca «Bruno Bramardo» (Piazza Carlo Barbero 8 A), informazioni al 339.6839451. Il 25 si organizza gita a Celle Ligure, «con partecipazione gratuita alle attività laboratoriali nell'ambito della manifestazione «Sogni d'oro», pranzo a «I mattoni rossi» (a 28 euro) e passeggiata sul lungomare, trasporto gratuito. Bisogna prenotarsi entro il 17 telefonando al 339.8334758, da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 13, mail amelia.toscano@csac-cn.it. Il 30, alle 20,45, dal Comune di Castelletto Stura, vi sarà serata su «I nonni di ieri ed oggi», nel progetto «Il Centro Famiglie in viaggio».

Bando per l'efficienza energetica, Il Sindaco consiglia

Il Sindaco di Beinette (Comune che tante attività ospita) suggerisce il «Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese», disponibile sul sito della Regione Piemonte. «Il bando è destinato alle imprese e promuove investimenti per la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climateranti degli edifici e degli impianti produttivi attraverso la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. L'agevolazione, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto. Per la definizione delle percentuali in funzione della dimensione d'impresa si rimanda al Bando. Le domande van fatto da giovedì 30 marzo alle 9 a venerdì 29 settembre dalle 12».

Pista ciclabile: iniziato il cantiere a Colombero

Il Sindaco di Beinette ha annunciato, martedì 7, l'inizio dell'allestimento del cantiere per la realizzazione della «Pista ciclabile Beinette-Colombero», uno dei punti del suo programma cui la attuale Amministrazione molto tiene. «Per ora non si prevede l'ingombro della carreggiata della Strada Provinciale 564 (l'ex «Statale», ndr); se se ne dovesse presentare la necessità durante i lavori la cittadinanza verrà debitamente avvisata».

Un altro ricordo di «Leo» Marengo, da un lettore

«Mi ha fatto piacere leggere i necrologi su Leo Teresio Marengo, avendo apprezzato quella persona attiva sin agli ultimi anni, capace di non farsi scoraggiare anche nei momenti difficili della vita. Oltre alla attività a Rifreddo ci terrei a ricordare la sua «Sala Cinematografica» in Via Roma, che fu attività importante a Beinette per anni, ormai oltre mezzo secolo fa.»

(mail ricevuta)



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



L'inflazione morde e apre a nuovi potenziali rialzi dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. Nello specifico alcuni Paesi europei come Spagna e Francia nelle ultime settimane hanno registrato un forte rialzo dei prezzi, sorprendendo anche gli analisti. Cresce l'indice dei

prezzi al consumo a Parigi oltre le previsioni: su base mensile l'aumento è di quasi l'1%, mentre su base annua l'incremento registrato è dello 0,1%. Anche in Spagna l'inflazione cresce (6,1%) ben sopra le attese: incidono elettricità e alimentari. Fonti BCE annunciano comunque che la politica monetaria messa in atto vincerà la lotta all'inflazione; ci sono segnali concreti che rivelano come le previsioni legate all'inflazione caleranno molto nonostante i

tassi di interesse rischiano di rimanere ad alti livelli per un po'. L'andamenti dei tassi di interesse si conferma comunque determinante per l'andamento dei listini azionari, soprattutto nel primo semestre dell'anno in corso, così da mettere in allarme le banche centrali ed indurle a fare di più e nel medio periodo. Si prevedono così rialzi dei tassi di interesse sino al 4% per la BCE e intorno al 5-5,5% per la Fed. Si teme inoltre una riduzione di immissione di liqui-

dità che in alcuni settori si sta già convertendo in deflusso. Inoltre il repentino rialzo dei tassi sta parzialmente spostando l'interesse degli investitori anche verso i bond a media scadenza rispetto all'investimento azionario. In questa fase di impennata inflattiva scatenata da fattori si spera transitori il calo dei prezzi core potrebbe momentaneamente rallentare; il che comporterebbe una cauta aggressività da parte degli Istituti centrali sul tasso di appro-

do alzandolo come già sta avvenendo. A questo punto non stupirebbero parziali prese di profitto sul comparto azionario nei primi sei mesi focalizzate soprattutto sui titoli cosiddetti 'growth', mentre il comparto value dovrebbe essere, almeno nelle previsioni, momentaneamente più difensivo. I ripetuti moniti dei banchieri centrali delle ultime settimane sembrano così aver fatto breccia anche nella parte più speculativa del mercato. A livello globale preoccupano

poi i prezzi di alcune materie prime, come il rame per esempio, di norma considerato un precursore dell'inflazione, che dai minimi di luglio è risalito del 40% circa. Altro tema collegato all'andamento dei prezzi negli States sono i salari: quando le retribuzioni crescono è come se venisse applicata una sorta di certificazione all'inflazione che si è generata.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

I prezzi aumentano e l'inflazione morde, ma vinceremo la guerra

PER ORA CI SONO CONTATTI FRA LE DUE SOCIETÀ, MA NON VINCOLANTI

Interlocuzione fra Egea e A2A per il futuro della multiutility

«Nell'ambito delle politiche di consolidamento e sviluppo volte al rafforzamento di EGEA, la società sta valutando la decisione di definire una partnership industriale con un primario operatore del settore. Si è di conseguenza attivato un confronto con A2A, agli esiti del quale si valuteranno i passi successivi da percorrere o eventuali altre possibili opzioni». Con questo breve comunicato stampa EGEA conferma in parte le "voci" circolate su numerose testate giornalistiche nei giorni scorsi, alcune delle quali ventilavano addirittura l'intera cessione della multiutility albesa proprio al colosso lombardo A2A (costituita nel 2008 dalla fusione tra AEM Milano, ASM Brescia e AMSA), azienda con un bilancio consolidato di 11,5 milioni di euro (dati 2021) attiva nella produzione, distri-



La sede della Egea

buzione e vendita di energia elettrica, gas, nei servizi ambientali e nei servizi di efficienza energetica, mobilità elettrica e smart city. Oltre a produrre e fare trading di energia, il gruppo vende energia e gas a clienti domestici, piccole e medie imprese o grandi clienti. Nel campo nell'ambiente si occupa di igiene ur-

bana, trattamento e gestione dei rifiuti, gestendo l'intero ciclo integrato, dalla raccolta e spazzamento, al trattamento, smaltimento e recupero di materia ed energia. Anche l'azienda lombarda ha diramato un comunicato stampa in merito: «Con riferimento alle notizie apparse sulla stampa in relazione ad una possibile acquisizio-

ne di Egea, A2A comunica che nella scorsa settimana - su sollecitazione dei soci di riferimento di Egea - la Società si è limitata ad avviare colloqui di carattere preliminare ed interlocutorio che, pertanto, risultano assolutamente non vincolanti per A2A». Contatti in corso, dunque, che potrebbero portare a nuovi assetti per l'azienda albesa, uno dei punti di riferimento per l'economia dell'intero territorio.

Inps: accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero

A partire dal 20 marzo 2023, i pensionati residenti in America, Asia, Estremo Oriente, Paesi scandinavi, Stati dell'Est Europa e Paesi limitrofi riceveranno da Citibank N.A. - l'Istituto di credito che attualmente esegue i pagamenti al di fuori del territorio nazionale per conto dell'Inps - i moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita, da restituire alla banca entro il 18 luglio 2023. I pensionati, pertanto, avranno quattro mesi a disposizione per attestare l'esistenza in vita e potranno avvalersi di numerosi soggetti qualificati autorizzati ad attestare l'esistenza in vita ai sensi delle legislazioni locali. Nei casi in cui il pensionato non possa produrre l'attestazione standard, Citibank N.A. accetta le certificazioni di esistenza in vita rilasciate da autorità locali, quali testimoni accettabili, le cui liste, distinte per Aree geografiche, sono consultabili nel sito di Citibank N.A. alla pagina web dedicata. Qualora l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di agosto 2023 avverrà in contanti presso gli sportelli Western Union e, in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione entro il 19 agosto 2023, il pagamento della pensione sarà sospeso a partire dalla successiva rata di settembre 2023. Il processo di accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2023.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Chiusure agevolate

La chiusura agevolata degli avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate è applicabile anche ai piani di rientro già in corso, oppure se ne può fruire solo per le nuove comunicazioni?

«Per "avvisi bonari" comunemente intendiamo le comunicazioni di irregolarità con cui l'Agenzia delle Entrate segnala al contribuente errori materiali e di calcolo nella compilazione della dichiarazione dei redditi; sono errori che comportano una maggiore imposta da versare. Si può fruire della definizione agevolata per i controlli automatizzati relativi alle dichiarazioni per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021. In concreto, con la definizione agevolata, le imposte, i contributi previdenziali, gli interessi e le somme aggiuntive sono dovuti per intero; le sanzioni sulle imposte non versate o versate in ritardo passano dal 10 al 3%.

Rientrano nel perimetro dell'agevolazione le comunicazioni recapitate dopo il 1° gennaio 2023, e le comunicazioni per le quali al 1° gennaio 2023 non era ancora scaduto il termine di pagamento. Sono ammesse al beneficio anche le rateazioni avviate negli precedenti (a prescindere dal periodo d'imposta), purché, al 1° gennaio 2023, non si sia verificata alcuna causa di decadenza. È possibile rideterminare le sanzioni nella misura del 3% dell'imposta residua, dopo aver considerato i versamenti rateali eseguiti fino al 31 dicembre 2022.

Infine, è possibile chiedere anche di allungare il piano di rientro perché la legge di Bilancio 2023 ha esteso la durata dei piani rateali: il contribuente può optare per il pagamento delle somme dovute fino a un massimo di 20 rate trimestrali, rispetto alle 8 rate previste in origine, a prescindere dall'ammontare dei debiti. Questa agevolazione si applica anche alle rateazioni in corso al 1° gennaio 2023, oltre che alle nuove rateazioni».



CNA CUNEO

Corsi di Marketing

Cna Cuneo organizza una serie di corsi destinati a sensibilizzare gli imprenditori riguardo la cura della comunicazione in ogni sua parte, elemento ormai fondamentale nella nostra società. In corso sarà svolto con Brunazzi&Associati, esperti in Marketing Communication, Package design e Comunicazione. Le sessioni formative sono distribuite in moduli della durata singola di 2 ore, che si svolgeranno nelle date sotto indicate presso la sala riunioni di Cna Cuneo, presso MDLMED Via Cuneo 48 nelle ore preserali. Questo il programma del progetto formativo

Modulo - 2 I siti internet e la Fotografia Martedì 18 aprile alle ore 18,00

- Analisi di siti internet
- Visualizzazione e analisi dei siti dei partecipanti.
- L'integrazione dei social network con i siti. Parole e immagini raccontano molto... sono realizzate correttamente?

Modulo 1 - Marketing emozionale Martedì 28 marzo dalle ore 18,00 alle 20,00

Il Marketing emozionale e l'immagine aziendale per un'attività commerciale ancora più competitiva. Durante la lezione saranno proiettati filmati che hanno contribuito a formare l'immagine dell'azienda "emozionando" interessando e coinvolgendo i possibili clienti.

- Coinvolgere e affascinare.
- Cosa è l'immagine coordinata? quali sono i suoi strumenti?
- La cura del dettaglio fa la differenza.
- Il mondo di internet Siti e social network

Modulo 3 - Il Packaging e il packing Martedì 9 maggio alle ore 18,00

- La presentazione di prodotti e servizi attraverso il design dell'imballaggio.
 - Le tipologie del packaging, i materiali e i colori. Problematiche di smaltimento e soluzioni creative. Le imprese associate interessate possono compilare la scheda di prenotazione riportata in calce ed inviarlo all'Associazione che avrà cura di contattare gli interessati di conseguenza.
- Per adesioni : Cna Cuneo 0171/265536 - info@cnacuneo.it**

NUOVE ERE NUOVE REALTÀ

L'indifferenza generale incide

Se da una parte le nuove (e negli ultimi anni anche le vecchie) generazioni stanno sempre di più guardando al futuro con malinconia è comunque vero che nel presente queste stesse generazioni stanno vivendo nell'indifferenza più totale (se non per temi "futili" utili solo a creare dramma e inutili discussioni). Questo pessimismo nel guardare al futuro, infatti, crea un senso di impotenza nel presente ai giovani che rinunciano alla possibilità di poter effettivamente cambiare le cose e si abbandonano alla corrente: non puntano a migliorare la loro vita da nessun punto di vista, né economico, né sociale e a volte neanche dal punto di vista della salute; semplicemente accettano passivamente tutto ciò che gli va addosso e provano a resistere per "portare la pagnotta a casa".



Questo è anche molto probabilmente causato dalla situazione stagnante a livello sociale degli ultimi anni, con una crisi economica del genere e una tassazione così alta, con un mercato così volatile diventa troppo rischioso se non a volte addirittura controproducente provare a fare il "salto di qualità", insomma, il gioco non vale più la candela: è altamente probabile che cercando di creare un'impresa o investendo o comunque cercando in

qualsiasi modo di migliorare il tuo stile di vita tu possa fallire nei tuoi progetti e, anche se riuscisci a conseguirli, saresti per il fisco nemico pubblico numero 1 e verresti tassato a morte, con la gioia delle persone che invece restano ferme "al loro posto" e non tentano di migliorare la loro condizione.

Questo problema in futuro causerà sempre più stagnazione nell'economia e potrà avere conseguenze catastrofiche. Ma come fare inversione di marcia, se le stesse persone che sono al timone di questo paese incitano la gente a stare nella mediocrità, tassandole a morte anche solo nel caso ottengano un briciolo di soldi in più o una bella casa, dando invece il contentino e chiunque non si impegni per migliorare sotto forma di qualche bonus.

GAG

205ª INDAGINE CONGIUNTURALE DEL MANIFATTURIERO - UNIONCAMERE PIEMONTE CON CCIAA

Produzione industriale stazionaria (+0,6%)

da Cuneo

Nel IV trimestre 2022 la produzione industriale in provincia di Cuneo ha segnato una crescita contenuta (+0,6%) rispetto all'analogo periodo del 2021, dato inferiore rispetto a quello regionale (+2,6%).
Guardando alle singole performance trimestrali del 2022, emerge un lento decremento: I trimestre +3,7%, II trimestre +3,3% e III trimestre +1,9%.
"Al termine di un anno molto impegnativo risulta evidente che il sistema imprenditoriale cuneese ha retto e si è dimostrato resiliente - afferma il Presidente **Mauro Gola** -. Dopo un primo trimestre estremamente brillante dal punto di vista economico lo shock energetico e l'inflazione, conseguen-

ze del conflitto russo-ucraino, hanno influito in modo negativo sulla nostra economia. Possiamo guardare al futuro con moderato ottimismo, perché il ribasso del prezzo dell'energia sta favorendo la riduzione dell'inflazione nell'Unione Europea e la fiducia sta risalendo".
La produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha dunque realizzato una variazione tendenziale media annua del +2,4%. Nel 2021, in condizioni economiche regolari, è stata del +7,6% mentre nel 2020, giustificata dagli effetti della crisi epidemiologica, era del -3,3%.
La stazionarietà della produzione industriale nel IV trimestre 2022 si associa all'indicatore congiunturale degli ordinativi interni (+0,6%), se-



Mauro Gola

guito da quello degli ordinativi esteri (+1,1%); buona la variazione del fatturato salito del 4,6% e sostenuto dalla component estera (+6,4%).
Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 72,96%.
Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 205ª



Mauro Gola: «Alla fine di un anno molto impegnativo le nostre imprese hanno dimostrato resilienza. C'è fiducia per il futuro»

"Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata

condotta nei primi mesi del 2023, con riferimento ai dati del periodo ottobre - dicembre 2022, e ha coinvolto 1.859 imprese industriali piemontesi di cui 267 cuneesi per un totale di 12.085 addetti e un valore pari a oltre 3,9 miliardi di euro di fatturato.
Nelle classi dimensionali d'impresa, l'output ha fatto registrare variazioni differenziate. Quelle più grandi (oltre 250 addetti) hanno riportato -14,2%, seguite dalle aziende di medie dimensioni (50-249 addetti) con -0,2%. La parte del tessuto manifatturiero che mostra performance migliori è rappresentato dalle micro imprese (meno di 9 addetti) con +1,6%, seguite dalle piccole imprese (numero di addetti compreso tra le 10 e le 49 unità) con +2,1%.

IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI CUNEO - CCIAA

In sofferenza tutti i settori, esclusi i servizi (+1,7%)

CUNEO - Le imprese femminili iscritte al 31 dicembre 2022 al Registro camerale sono 14.660 con un'incidenza del 22,4% sull'universo delle imprese complessivamente registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo dell'86,7%, più alto di quello regionale e nazionale (rispettivamente dell'82,8% e dell'80,7%). Più di tre su dieci svolgono la propria attività nel settore dell'agricoltura, otto su dieci sono imprese individuali, l'11,4% è guidato da giovani donne, il 7,7% è amministrato da straniere: questo l'identikit della componente femminile del sistema imprenditoriale cuneese nel 2022.

L'analisi dei dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo evidenzia come **le imprese femminili abbiano sofferto in maggior misura delle criticità registrate dal sistema imprenditoriale nel suo complesso.** A fronte della nascita di 834 aziende a conduzione femminile, quota in diminuzione rispetto al 2021 quando le iscrizioni ammontavano a 852, ne sono cessate 1.052 (al netto delle cancellazioni d'ufficio), numero superiore rispetto alle 883 dell'anno precedente.

Il saldo tra i due flussi (iscrizioni e cancellazioni non d'ufficio) è negativo per 218 unità e si traduce in un tasso di crescita del -1,5% conseguenza di un discreto dinamismo sul fronte della natalità (+5,6%) non compensato da quello della mortalità (+7,0%). Il dato è meno positivo sia rispetto a quello piemontese (-0,3%) sia a quello nazionale (+0,6%) e anche a quello registrato in ambito provinciale dal tessuto imprenditoriale complessivo (-0,6%).

A livello regionale le imprese femminili della provincia di Cuneo, con un peso del 15,3%, si posizionano numericamente subito dopo quelle della provincia di Torino.
L'analisi della presenza delle imprese femminili **nei diver-**



si settori economici evidenzia che il comparto merceologico più rappresentato è quello dell'agricoltura (31,5%), che

quasi un'impresa su cinque svolge attività commerciali e che più di una su dieci è impegnata nelle altre attività dei

servizi, incluse parrucchiere e lavanderie. Quote significative operano, inoltre, nelle attività dei servizi di alloggio e ri-



Egle Sebaste

storazione (9,2%) e nelle attività immobiliari (6,2%). Valutando l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle registrate per settore spicca la forte specializzazione femminile nelle altre attività dei servizi (il 65,5% delle aziende del settore è amministrato da donne) e nei servizi di ricettività, con alberghi e ristoranti (34,2%).
Esaminando in dettaglio i singoli settori emerge come tutti abbiano subito una contrazione dello stock registrato (agricoltura -4,2%; commercio -2,2%; attività immobiliari -1,1% e attività di servizi di alloggio e ristorazione -0,7%) a esclusione delle altre **attività di servizi** (+1,7%).
"L'imprenditorialità femmini-

le nel 2022 ha registrato un lieve calo. Mi spiace constatare che le maggiori difficoltà delle imprenditrici siano sempre le stesse da tempo, nonostante si parli di agevolarle - dichiara la Presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile **Egle Sebaste** -. Mancano strutture che facilitino le donne nell'adempimento dei ruoli familiari a loro tradizionalmente attribuiti; c'è ancora molto da fare su questo argomento risaputo quanto trascurato. Senza un numero di asili adeguati, di scuole con orari che si possano conciliare con quelli di lavoro, di aiuti per la cura degli anziani, l'imprenditorialità femminile stenterà a crescere."
L'esame della natimortalità delle imprese femminili per **forma giuridica** rivela un graduale processo di strutturazione delle attività per far fronte alle nuove sfide di mercato: le società di capitale hanno registrato un tasso di crescita molto positivo (+3,9%), frutto di una natalità (+6,9%) più che doppia rispetto all'indice di mortalità (+2,9%). Il saldo tra i flussi di iscrizioni e cessazioni è, invece, negativo per tutte altre forme giuridiche. Chiudono infatti il 2022, con un tasso di crescita di segno meno, le società di persone (-2,2%), le imprese individuali (-1,9%) e le altre forme (-0,9%).

CONFINDUSTRIA CUNEO - VENERDÌ 17 MARZO

L'Ambasciatore del Marocco a Cuneo incontra le imprese

da Cuneo

Venerdì 17 marzo alle 10,30 Sua eccellenza Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco in Italia, sarà ospite di Confindustria Cuneo, in sala Michele Ferrero, per descrivere al tessuto imprenditoriale le peculiarità uniche del mercato marocchino e le opportunità di investimento in un paese che riveste il ruolo di primo porto per il continente africano, ma costituisce anche l'avamposto verso i mercati oltre-Atlantico.

In una realtà internazionale sempre più tendente ad accorciare le catene globali del valore e di fornitura, verranno affrontati temi legati alle capacità infrastrutturali marocchine, alle agevolazioni economiche e burocratiche del paese, nonché ciò che il Marocco propone sia in termini di domanda che di offerta.

Seguirà una sessione di domande e risposte per dare voce alle imprese desi-

Opportunità e agevolazioni per una nuova frontiera dell'export

derose di avere maggiori informazioni sul Paese nordafricano.
L'appuntamento è inserito all'interno di una visita cuneese dell'Ambasciatore che prevederà anche altri momenti di confronto, uno dei quali con la Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo.
A tal proposito, **Marco Costamagna**, presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo, commenta: «Il Marocco è un paese a cui guardiamo con grande attenzione: abbiamo un comparto agro-meccanico molto florido con parecchie attrezzature destinate alla meccanizzazione agricola che possono essere di grande interesse per un paese in forte sviluppo e molto vici-



Youssef Balla, ambasciatore del Regno

no - non solo geograficamente - all'Occidente. Consideriamo la visita dell'Ambasciatore un tassello importante per consolidare i rapporti con quel Paese e un passaggio che sarà propedeutico anche all'intensificazione delle relazioni industriali. La presenza del rappresentante del Regno del Marocco a Cuneo

rappresenta per noi l'occasione non solo per gettare le basi di una collaborazione più stretta, ma anche per dare risonanza e visibilità a quelle che sono le peculiarità del sistema imprenditoriale cuneese, su tutte la sua capillarità. Da un punto di vista industriale, infatti, la provincia di Cuneo non si configura come un distretto specializzato in un settore soltanto, ma anche in ambito di meccanica, abbiamo la fortuna di produrre eccellenze tecnologiche in diversi campi, per cui siamo lieti di avere l'opportunità di illustrarle direttamente a chi conosce bene ed in contatto diretto con la realtà produttiva marocchina». **Chiunque sia interessato a partecipare può iscriversi attraverso il sito di Confindustria Cuneo, all'indirizzo www.confindustriacuneo.it/calendario.**
Made In Cuneo, house organ di Confindustria Cuneo ha dedicato al Marocco un ampio speciale che fornisce elementi utili a comprendere meglio in paese nordafricano.

da Cuneo

In Provincia di Cuneo un prodotto agricolo su quattro viene raccolto da mani straniere con migliaia di lavoratori regolari impegnati nei campi e nelle stalle che forniscono più del 30% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Cuneo su dati IDOS in riferimento al click day che scatta il 27 marzo 2023 per l'arrivo in Italia dei lavoratori extracomunitari previsti dal Decreto Flussi con il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nella Granda - evidenzia Coldiretti Cuneo - sono oltre 10.000 i lavoratori stagionali assunti ogni anno dalle aziende agricole, con una forte rappresentanza di rumeni, albanesi e macedoni, oltre che marocchini, indiani e senegalesi.

Lavoro: un raccolto su quattro grazie a braccianti stranieri

“Nonostante la crescita di interesse tra gli italiani - dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada** - nelle nostre campagne resta fondamentale il contributo dei lavoratori stranieri al successo dell'agroalimentare Made in Cuneo nel mondo, dall'orticoltura alla frutticoltura fino alla viticoltura. Si tratta soprattutto di lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero e che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese, spesso stabilendo delle durature relazioni professionali oltre che di amicizia

COLDIRETTI CUNEO

Oltre 10.000 i lavoratori stagionali provenienti da Romania, Albania, Macedonia, Marocco, India e Senegal. Per l'ingresso dei braccianti extracomunitari click day il 27 marzo

con gli imprenditori agricoli”. Il nuovo DPCM di programmazione transitoria dei Flussi - spiega Coldiretti Cuneo - stabilisce 82.705 ingressi, in aumento rispetto ai 69.700 dell'anno precedente ma le quote per lavoro stagionale, attese principalmente nelle campagne, ammontano a 44.000 uni-

tà (contro le 42.000 dello scorso anno).

Importante novità di questo Decreto è la riconferma - continua la Coldiretti - del rilascio di quote stagionali di ingresso riservate alle Associazioni di categoria per i propri associati nella misura di 22.000 unità (erano 14.000 l'anno



prima), a dimostrazione del fatto che i tempi sono maturi per rendere strutturale la norma sperimentale introdotta dal Decreto Semplificazione (DL 73/2022) sostenuta dalla Coldiretti.

“Le richieste presentate dalle Organizzazioni professionali dei datori di lavoro avranno priorità sulla generalità delle istanze - sotto-

linea il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu** - e saranno preventivamente verificate dalle Organizzazioni stesse che assumono anche l'impegno a sovrintendere alla conclusione del procedimento di assunzione dei lavoratori, di fatto accelerando l'intero iter della procedura d'ingresso”.

SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2023/2027

La Regione ha stanziato 756 milioni a beneficio di oltre 50 mila aziende agricole

da Torino

La Regione è pronta ad attivare la nuova programmazione dello sviluppo rurale del Piemonte per il periodo 2023 - 2027, con una **dotazione finanziaria di 756 milioni di euro, dei quali andranno a beneficiare nei prossimi anni oltre 50 mila aziende agricole su un milione di ettari di superficie agricola.**

“Oggi presentiamo un Psr più ricco rispetto al passato perché mette a disposizione 756 milioni in 5 anni - sottolinea il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** - È anche più facile, perché abbiamo ridotto il più possibile la burocrazia richiesta. Ed è un Psr più vero perché risponde alle esigenze attuali dell'agricoltura, a partire dai fondi per combattere la siccità e la carenza d'acqua che sono diventate un'emergenza pressante per i nostri agricoltori e allevatori, dimostra attenzione alla gestione della fauna selvatica, che in Piemonte si traduce anche con il contrasto alla peste suina. Un importante capitolo è poi dedicato a sostenere gli agricoltori nell'affrontare le difficoltà del settore della frutticoltura. Con questa programmazione la Regione conferma poi l'attenzione alla montagna e all'agricoltura innovativa, rappresentata



dai tanti giovani che scelgono di investire in questo settore, per sviluppare e far crescere la qualità dei nostri prodotti agricoli”. L'assessore regionale all'Agricoltura e cibo **Marco Protopapa** precisa: “La nuova programmazione nasce dal confronto con le organizzazioni agricole e dai tavoli nazionali in Commissione politiche agricole e risponde agli obiettivi definiti dall'Europa. Abbiamo grandi risorse finanziarie per cinque anni che si traducono in un'opportunità per il comparto agricolo piemontese. Molto è stato destinato agli interventi agro climatico ambientali, come ri-

Priorità a giovani agricoltori, irriguo, agroambiente, biologico, zootecnia, apicoltura, innovazione e formazione

chiede la Politica agricola comune, ma è anche rivolto a garantire il reddito delle aziende, ad aumentare la competitività e gli investimenti nell'innovazione utili ad affrontare le criticità di mercato e quelle legate al cambiamento climatico. Grande attenzione è stata rivolta al comparto irriguo per gestire l'acqua in un periodo di criticità: manutenzione, nuovi impianti che prevedono una miglior gestione

dell'irrigazione ed opere di stoccaggio saranno sostenute dal nuovo CSR con almeno 55 milioni”. “Con la nuova programmazione prosegue il sostegno ai giovani che decidono di aprire nuove attività, vengono destinati alla montagna 126 milioni e 54 milioni per le foreste. Proseguono le misure della precedente programmazione ma ci sono anche nuovi interventi che andremo ad applicare grazie



Sopra: la presentazione del PSR con il governatore del Piemonte Alberto Cirio, Autorità di gestione Paolo Balocco, vicepresidente della Regione Fabio Carosso e l'assessore Marco Protopapa

al lavoro che è stato fatto ascoltando il territorio. Questi fondi europei per l'agricoltura si integrano nella strategia di sviluppo di altri servizi per la nostra montagna ed i territori”, dichiara il vicepresidente e assessore alla Montagna e Foreste **Fabio Carosso**.

Priorità a giovani agricoltori, irriguo, agroambiente, biologico, zootecnia e benessere animale, apicoltura, risicoltura, innovazione e formazione. Attraverso lo sviluppo rurale 2023-2027, per gli addetti ai lavori CSR - Complemento per lo sviluppo rurale, la Regione attiverà 50 tipologie di interventi

nel corso dei cinque anni, che andranno a beneficiare aziende agricole e forestali, allevatori, enti pubblici, piccole e medie imprese.

Sono 257 i milioni di euro assegnati sulle misure agro-climatico-ambientali (tra queste 58,5 milioni per la produzione integrata, 53 milioni per l'agricoltura biologica, 25 milioni per la gestione sostenibile dei pascoli, 21 milioni per le risaie, 8 milioni per l'apicoltura).

268 milioni sono assegnati per gli investimenti di aziende e imprese, che comprendono 34 milioni per l'irriguo e 7 milioni per il benessere animale.

Sono 126 i milioni per la montagna (di cui 43 milioni sono per indennità compensative - zone svantaggiate di montagna) e 54 milioni per le foreste, a sostegno dei Gal - Gruppi di azione locale 51,4 milioni,

43 milioni per l'insediamento dei giovani e l'avvio di start up in ambito extra-agricolo.

I primi bandi che verranno aperti nel 2023, a partire dal mese di aprile, saranno quelli di alcuni interventi agro-climatico-ambientali e di investimenti per il benessere animale, per investimenti per il risparmio idrico.

In aiuto ai futuri beneficiari la Regione Piemonte ha realizzato **una guida pratica**, in cui sono riportati i singoli interventi, che sarà disponibile (in formato pdf) sul sito della Regione e verrà distribuita a tutte le aziende agricole e forestali, ai Comuni, enti coinvolti e organizzazioni professionali. Per l'occasione è stato realizzato il **nuovo logo** dello sviluppo rurale che identifica il Piemonte con le aree territoriali che compongono il mondo rurale: pianura, collina, montagna. Da queste aree nascono i prodotti di qualità che sono le eccellenze piemontesi. La pianta con i germogli indica il passaggio dal territorio verso nuovi mercati.

Inoltre per offrire un'informazione più specifica sui bandi regionali che verranno attivati, la Regione organizza alcuni **incontri sul territorio**, aperti ai cittadini, con la partecipazione dei funzionari dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



**RADIO
VALLEBELBO**

www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

PESTE SUINA AFRICANA

Il presidente Robaldo insedia un gruppo di lavoro specifico

CUNEO – Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha istituito un gruppo di lavoro specifico sul problema della peste suina africana al fine di apportare ulteriori implementazioni alle misure già messe in campo dall'ente. Il gruppo sarà costituito dal consigliere delegato Silvano Dovetta e dai due consiglieri competenti per territorio, rispettivamente Massimo Antoniotti ed Annamaria Molinari, in quanto appartenenti

all'ambito territoriale 1 di diffusione dell'epidemia. “Questo aspetto è fondamentale – ha detto Robaldo – per rallentare il più possibile la corsa della peste suina in una provincia che, con le sue 800 aziende e quasi 900.00 capi, rappresenta da sola il 10,6% degli allevamenti suinicoli italiani. Ho percepito le difficoltà del nostro ente, confermatemi dalla struttura, nell'applicazioni delle disposizioni nazionali e regionali

Ne faranno parte
il consigliere
delegato:
Dovetta e
due consiglieri
competenti per
il territorio:
Antoniotti
e Molinari



ed è per questo che mettiamo in campo strumenti straordinari”. Poiché la situazione contingente registrata in provincia di Cuneo sul problema della peste suina africana richiede un approccio strutturato e continuativo, il gruppo di lavoro stabile consentirà la partecipazione ai tavoli di un amministratore provinciale che rappresenti l'ente in ogni incontro riguardo all'epidemia.

da Cuneo

L'Ato4 Cuneese Acqua ha approvato nei giorni scorsi un “pacchetto” di interventi immediatamente cantierabili da oltre 1 milione e 600 mila euro, per rendere più efficiente la rete, ridurne le perdite e così mitigare, per quanto possibile, le conseguenze negative della perdurante siccità.

Il piano di intervento si compone di 23 cantieri che comprendono diverse tipologie di interventi: da opere di aumento della capacità di stoccaggio alla sostituzione di tratti di rete che causano perdite ingenti (2 interventi a Barge e Bagnolo per una spesa di oltre 90 mila euro), dalla realizzazione di nuovi segmenti di condotta a Dogliani per 90 mila euro, a Mondovì per 100 mila, sulla collina di Saluzzo per 98 mila, al ripristino di captazioni a Chiusa di Pesio (95 mila euro) e Nucetto (95 mila), fino alla fornitura a Cogesi, per il tramite di Acda, di nuovi mezzi come autobotti, una motopompa e altri macchinari (rispettivamente 90 mila e 55 mila euro). Infine ulteriori lavori riguarderanno, ad esempio, la riduzione della pressione dei tubi e l'installazione di misuratori per il controllo a distanza dell'erogazione a Corneliano, Piobesi, Sommariva, Santo Stefano Roero, Cortemilia, Camerana, Cravanzana e Frabosa Soprana. “Come Ato – afferma il presidente Mauro Calderoni – abbiamo avviato dallo scorso anno un ta-



Calderoni: «Un aiuto concreto che va a mirare i territori più colpiti dalla siccità»

volo permanente sulla crisi delle precipitazioni con i gestori e i rappresentanti territoriali, per intervenire in modo rapido, dove possibile. Già nel 2022 avevamo stanziato 1 milione e 300 mila euro per lo stesso motivo. Era poi arrivato un finanziamento della Regione e così per il nostro Ambito c'era stato un risparmio di oltre 300 mi-

la. Ora, visto che la emergenza siccità non cessa, abbiamo rimesso a disposizione quella cifra e aggiunto nuove risorse per poter effettuare altri lavori urgenti segnalati da tutta la provincia. Mettiamo in atto un aiuto concreto e sostanziale a beneficio di tutto il territorio provinciale e, in particolare, delle aree più colpite o dove la mancan-

za di precipitazioni sta causando maggiori disagi”. Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'associazione dei Consorzi irrigui, fornisce un'ulteriore conferma della drammaticità della situazione: “Dati alla mano, è lecito ritenere che per almeno tre milioni e mezzo di italiani, l'acqua del rubinetto non può essere data per scontata. È la dimostrazione del clamoroso errore che fa ritenere la siccità un problema prettamente agricolo. Invece tocca tutti”.

VENTITRÉ CANTIERI SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE

L'Ato4 Cuneese Acqua stanZIA 1mln e 600 mila euro contro la siccità

INCONTRO TRA REGIONE E PROVINCIA

Intesa sui canoni idrici nel Cuneese

Si è svolto al grattacielo a Torino, sede della Regione Piemonte, l'incontro tra il presidente della Regione Alberto Cirio e quello della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo sui canoni idrici. Erano presenti anche gli assessori regionali Marco Gabusi e Luigi Genesio Icardi e il consigliere regionale Paolo Bongioanni. E' stato stabilito che i 3,9 milioni di euro destinati nel 2022 al Cuneese saranno così suddivisi: 2 milioni saranno assegnati ai Comuni montani tramite un bando che sarà lanciato dalla Regione entro il mese di marzo; 1,9 milioni andranno direttamente alla Provincia per la manutenzione delle strade, di cui circa 400 mila euro vincolati a quella delle cosiddette strade bianche. “L'incontro si è svolto in un clima di grande collaborazione che ha consentito di conciliare la volontà della Regione di sostenere con queste risorse i comuni montani con le istanze della Provincia di Cuneo che, senza una parte di quelle risorse, avrebbe fatto fatica a chiudere il bilancio” dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alle Opere Pubbliche Marco Gabusi. “Ringrazio il presidente Cirio che, come immaginavo, ha risolto la situazione trovando la mediazione fra le esigenze della Provincia e quelle della Regione” aggiunge il presidente della Provincia Luca Robaldo.



do secondo il quale “queste risorse saranno utili per continuare gli interventi programmati sulla viabilità montana provinciale, rispondendo così alle sempre maggiori urgenze cui dobbiamo fare fronte. Il Consiglio provinciale ha lavorato per raggiungere questo risultato, a conferma della importanza del metodo di lavoro unitario che abbiamo impostato”. Esprime soddisfazione anche il consigliere Bongioanni, autore del procedimento legislativo e delle sue modifiche, che prevede di destinare alle aree montane il 50% degli incassi dei canoni idrici. “L'obiettivo è aiutare i comuni montani restituendogli una parte di quanto regalano alla pianura, sono quindi soddisfatto dell'intesa perché è fondamentale che le risorse tornino là dove sono prodotte e che venga restituita dignità alla montagna”.

MONVISIO E LA MONTE PEGLIA

Due delegazioni cuneesi di Riserve della Biosfera Unesco all'Ambasciata francese in Italia

Mercoledì 1° marzo due delegazioni delle Riserva della Biosfera Unesco del Monviso e del Monte Peglia sono state ricevute a Roma, presso la sede dell'Ambasciata francese in Italia, da sua eccellenza l'ambasciatore Christian Masset. Nell'incontro sono stati presentati i progetti comuni delle due Riserve e le loro sinergie su temi di applicazione locale ma attinenti all'attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e nell'ambito delle linee del Trattato del Quirinale, che rafforza la cooperazione tra Italia e Francia. L'ambasciatore francese ha assicurato il suo supporto a sostenere le iniziative che verranno portate avanti, con particolare riferimento a quelle che avranno un respiro transfrontaliero e una rilevanza italo-francese. La delegazione della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso, guidata da Dario Miretti, presidente del Parco del Mon-



viso, ente gestore italiano della Riserva (in collaborazione con il francese Parc Naturel Régional du Queyras), era composta anche da Franco Audisio, uno dei componenti italiani del Comitato di Coordinamento della Riserva della Biosfera, da Agostino Bottano, sindaco di Villafranca Piemonte, e da Marco Perosino, senatore emerito della Repubblica Italiana e sindaco di Priocca..

IN PIEMONTE

Grande successo del bando per la produzione di idrogeno verde in aree dismesse

Aperto lo scorso 30 dicembre si è chiuso in questi giorni, il bando dedicato alle imprese per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse che poggia su una dotazione finanziaria di 19,5 milioni di euro per il Piemonte. Ben 11 i progetti che sono stati presentati; la graduatoria di quelli ammessi sarà approvata a fine marzo. Una risposta, quella delle imprese al bando per la produzione di idrogeno verde che rende appieno la misura di come il Piemonte sia pronto e preparato per questa sfida. Obiettivo della misura prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che poggia su una dotazione finanziaria complessiva di 450 milioni di euro, è quello di creare, sul territorio nazionale, 10 Hydrogen valleys, ovvero aree industriali con econo-

Undici i progetti
presentati,
la graduatoria a
fine marzo

mia in parte basata sull'idrogeno. «Il grande successo di partecipazione al bando per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse – commentano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore all'Ambiente ed Energia Matteo Marnati - dimostra che c'è molta attenzione e volontà a dare vita ad una filiera dell'idrogeno nel nostro Piemonte che mostra così, per l'ennesima volta, di essere pronto a far crescere la valle dell'idrogeno verde e diventare un punto di riferimento europeo».

«La nostra Strategia sull'idrogeno – aggiungono - si basa, tra gli altri, su questi principi cardine: promuovere la produzione di un vettore energetico pulito perché prodotto da fonte rinnovabile, il suo utilizzo nell'industria e nel trasporto locale, sfruttare gli spazi industriali inutilizzati e creare occupazione, sia nelle aziende che si occupano della ristrutturazione degli edifici e dell'ammodernamento degli impianti, sia nelle attività previste dall'industria dell'idrogeno». La misura finanziaria l'installazione di elettrolizzatori su siti industriali dismessi che produrranno idrogeno a partire da energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione installati sul sito o connessi, anche tramite la rete, al sistema di produzione di idrogeno.

Monica Fiore C.

Non più di due anni fa a Ferrara presso il museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah sono stati esposti documenti attinenti alla storia del popolo ebraico, primo tra tutti il codice Maimonide, dal nome del suo autore Mosè Maimonide. Costui, nato in Spagna nel 1135, fu filosofo, medico e studioso.

Vissuto in Spagna ai tempi della dominazione araba scrive questo codice (un prezioso manoscritto miniato su pergamena nel 1.349, redatto con l'ausilio di un amanuense e riportante il suo pensiero), ma anche il più antico "Sefer Torah", il rotolo della Torah ancora in uso e risalente al 1.250 circa, proveniente con tutta probabilità dalla Francia. Perché dico ciò? Perché questa mostra è testimonianza tangibile di quanto e soprattutto da quanto tempo le due comunità, quella cristiana e quella ebraica, hanno interagito nel nostro Paese ed in particolare sul nostro territorio.

Dalla lettura di queste "fonti" emerge un periodo, quello tra il basso medioevo ed il rinascimento, caratterizzato da influssi reciproci e collaborazione ma anche da polemiche e discriminazioni. È all'incirca in questo periodo che giungono a Cuneo i primi profughi ebrei fuggiti dalla Francia a seguito del decreto di espulsione emesso dal re Filippo IV. Ad essi si unirono più tardi, attorno al 1.500, anche quelli, i sefarditi, fuggiti dalla Spagna in seguito al "Decreto di Alhambra" firmato dalla regina Isabella di Castiglia, la Cattolica, ed il suo consorte il re Ferdinando d'Aragona. A seguito del loro arrivo in città così come in altre località del Piemonte (Savigliano, Chieri, Rivoli...) si rese necessario regolamentare tale presenza ed in special modo le attività che gli ebrei avrebbero stati autorizzati ad esercitare nell'ambito del territorio. La prima regolamentazione avvenne ad opera del duca Amedeo VIII che con l'emanazione degli "Statuta Sabaudiae" sancì la libertà di culto per gli ebrei ma al contempo stabilì limiti ben precisi al loro vivere, quali il divieto di accesso alla magistratura e all'esercito, nonché alla possibilità di svolgere determinate attività, quali ad esempio l'avvocatura e la medicina e soprattutto l'impossibilità di possedere beni immobili in proprietà. Era inoltre previsto l'obbligo di risiedere in un luogo ben delimitato della città, al fine di evitare la promiscuità con "li cristiani"; era altresì previsto l'obbligo di portare al braccio un nastro di stoffa gialla per esser riconoscibili. Tali norme furono poi integrate dal figlio di Amedeo, Ludovico, che permise agli ebrei di esercitare l'attività di prestito del denaro a interesse in tutte le terre del ducato (attività considerata immorale e quindi vietata ai cristiani) subordinatamente però al

27 GENNAIO « PER NON DIMENTICARE » E SE RICORDASSIMO TUTTO L'ANNO

La Sinagoga di Cuneo: una storia lunga 600 anni

La prima Sinagoga a Cuneo, di cui abbiamo notizia venne edificata nel 1611 (nel cuore del "ghetto") e si trattava di un edificio assai modesto

pagamento di una tassa a favore dell'Erario. Nacquero così i "banchi" che per l'attività in essi esercitata, ovvero prestito di denaro a interesse, furono senza ombra di dubbio gli antesignani delle moderne banche. C'è da precisare che questa tassa inizialmente permetteva l'esercizio di tale attività per la durata di un anno e solo molti anni più tardi, precisamente nel 1.624, fu stabilito che la gestione dei banchi divenisse perpetua dietro il pagamento di una tassa di successione. Tornando alla presenza degli ebrei in città c'è da rilevare che la loro "coabitazione" con i cuneesi non fu sempre pacifica. Le cronache di Cuneo riferiscono infatti che, a seguito di una sommossa popolare, il Consiglio Comunale si vide costretto a dare piena attuazione agli "Statuta Sabaudiae", e quindi a ribadire l'obbligo per gli ebrei di risiedere in un medesimo luogo della città. Venne quindi loro assegnata un'area nei pressi della porta di Boves (Ruata Bovisii attuale contrada Mondovi) per la costruzione di un quartiere ove risiedere e svolgere le loro attività. È bene sottolineare però che non si

trattava di un ghetto vero e proprio quanto di una sorta di quartiere all'interno della città (l'istituzione dei ghetti veri e propri sarebbe stata realizzata in Piemonte solo circa trecento anni dopo e cioè nel 1723 con la pubblicazione delle "Regie costituzioni" a seguito delle quali venne istituito il ghetto vero e proprio caratterizzato da porte d'accesso che venivano chiuse dall'esterno dal tramonto all'alba). La costruzione di questo "quartiere" con cortile interno prevedeva che in esso venissero edificati una sinagoga (sino ad allora, infatti, le celebrazioni dei riti avvenivano in luoghi privati), la scuola, un forno, insomma tutto ciò di cui la piccola comunità potesse avere bisogno.

La Sinagoga, ora come allora, oltre che luogo di culto e di preghiera dell'intera comunità, è anche luogo di incontro deputato allo svolgimento di altre attività di interesse per la comunità quali ad esempio lo studio (importante la biblioteca ed il centro sociale-culturale annesso fortemente voluti e realizzati grazie all'impegno di Davide Cavaglioni), nonché l'attività ludico-didattica



La Sinagoga (foto di Nazzareno Robaldo)

per i bambini.

La prima Sinagoga di cui abbiamo notizia venne edificata nel 1611 (nel cuore del "ghetto"); si trattava di un edificio assai modesto non essendo possibile, in base alle normative sabauda in allora vigente, apporre all'esterno alcun simbolo che lo identificasse come luogo di culto; di esso rimane solo una lapide tuttora visibile all'interno.

Nel corso dei due secoli successivi la Sinagoga ed i locali ad essa annessi subirono alterne vicende. Famoso fu l'episodio accaduto in seguito all'assedio di Cuneo del 1799 nel corso del quale una palla di cannone sparata dalle truppe austro-russe per scacciare i Francesi presenti in città, danneggiò il soffitto della Sinagoga senza peraltro causare alcuna vittima tra gli ebrei intenti alla preghiera;

la palla è tuttora visibile murata all'interno dell'edificio nella parete posta sotto la tribuna del coro. A seguito di tale accadimento ma soprattutto in seguito all'emancipazione ebraica" (atto formale con il quale il re Carlo Alberto nel giugno 1848, seguendo i " Diritti Base del Parlamento di Francoforte" - art. 13 - stabilì che i diritti civili non dovevano essere subordinati

ti alla fede religiosa e vennero aboliti i ghetti) fu deciso di eseguire un intervento radicale di risanamento e di ristrutturazione dell'edificio. I lavori culminarono con l'inaugurazione il 18 settembre 1884 dinnanzi alle massime autorità cittadine ed alla presenza della popolazione. Sostanzialmente il nuovo edificio non si discosta dal precedente essendo comunque sempre ubicato nello stesso perimetro del precedente.

Il cuore della Sinagoga è costituito dalla sala della preghiera riservata agli uomini, alla quale si accede da una ripida scala; alle donne è riservato il matroneo al fine di evitare distrazione durante la preghiera. Si accede alla sala della preghiera oltrepassando la preziosa porta in legno posta in cima alla scala, incorniciata da due colonne lignee in stile dorico e sormontata da un prezioso timpano.

La sala, di pianta rettangolare, costituisce un gioiello di sobria architettura barocca, dove elementi funzionali e decorativi convivono in sinergia avendo ognuno una precisa simbologia. In particolare al fondo della sala (l'aula) a ridosso della parete posta sul lato rivolto verso Gerusalemme troneggia in tutto il suo splendore l'"Aron", ovvero l'Arca Santa, e cioè l'armadio in legno d'acacia del diciottesimo secolo finemente lavorato in stile barocco veneziano nel quale è racchiuso il "Sefer Torah" (il Pentateuco) contenente i primi cinque libri della Bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio.

È opportuno sottolineare che per la celebrazione della preghiera pubblica è necessaria la presenza di almeno dieci uomini "adulti" (che abbiano compiuto almeno i tredici anni di età).

ALL'ECOMUSEO DI ALTRA VALLE VALLE MAIRA A MACRA

Mostra fotografica «Pèire que prèiquen»



L'allestimento racconta il percorso di valorizzazione delle storiche cave di Monterosso Grana realizzato dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno e dal Progetto HAR.

La mostra fotografica Pèire que prèiquen ('Pietre che parlano' in lingua occitana) sarà allestita e visitabile dal 22 aprile al 1 maggio presso il Salone dell'Ecomuseo Alta Valle Maira a Macra, piazza Marconi, 1). La mostra, proposta dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno e Progetto HAR, è il racconto di un percorso di riscoperta e valorizzazione delle storiche cave di Frise attraverso le fotografie realizzate durante la residenza artistica svolta nel 2020.

La mostra fotografica, curata da Ober Bondi, presidente di Progetto HAR, è articolata in tre sezioni: la prima, dal titolo 'Ieri, CIÒ CHE RESTA', è dedicata alla memoria, con quindici scatti in bianco e nero che riportano il visitatore al tempo in cui le cave erano at-

tive; la seconda, 'Oggi, I COLORI DEL BUIO', propone sedici fotografie a colori che permettono di compiere un viaggio tra i colori delle cave.

La terza, infine, intitolata 'Domani, IL RITORNO', racconta la residenza d'artista 'Pèire que prèiquen' attraverso nove scatti in bianco e ne-

ro. Le fotografie esposte sono state realizzate dai fotografi di Progetto HAR Roberta Barale, Monica Barbero, Ober Bondi, Ugo Canavese, Alice Faletto, Silvia Fea e Roberto Olivero. La mostra sarà inaugurata sabato 22 aprile alle ore 11, e sarà visitabile con ingresso libero a partire da domenica fino al primo maggio (dalle 10,00 alle 19,00).

Nel corso dell'estate 2021 la mostra è stata allestita presso il Museo Terra del Castelmagno a San Pietro di Monterosso Grana, successivamente a cavallo della fine dell'anno è stata spostata a Cuneo presso il palazzo Santa Croce. Successivamente, durante l'estate del 2022 è stata allestita a Cortemilia, frutto dello scambio tra l'Ecomuseo dei Terraz-

zamenti con la mostra fotografica "A regola d'arte", dedicata al paesaggio terrazzato dell'Alta Langa. Inoltre, grazie alla residenza artistica "Pèire que prèiquen" l'intero percorso ad anello che parte da San Pietro di Monterosso è stato arricchito di pannelli informativi sulle famiglie dei cavaatori di ardesia delle borgate Combetta e Fougirasso, sull'economia della valle basata su quest'attività e sull'opera di land art "Sulla via del ritorno" di Johannes Pfeiffer.

I contenuti dell'allestimento di Pèire que prèiquen | Pietre che parlano sono il risultato del lavoro di squadra di Ecomuseo Terra del Castelmagno, Progetto HAR, noau | officina culturale e Chambrà d'Òc per la parte di ideazione e organizzazione, e al supporto economico di Fondazione CRC e Regione Piemonte. Per saperne di più: <https://www.terradelcastelmagno.it/peire-que-prèiquen/>

La mostra, proposta dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno e Progetto HAR, è il racconto di un percorso di riscoperta e valorizzazione delle storiche cave di Frise attraverso fotografie

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

119a puntata

E si arriva all'aprile del 1940. La guerra in Europa è già scoppiata, tuttavia il nostro Paese, ancora per poche settimane, resterà fuori dal conflitto. Accade allora che Barzini Junior viene improvvisamente arrestato con l'accusa di avere contatti spionistici con la Gran Bretagna. Dato il prestigio del suo nome, ne parla persino Ciano nel proprio diario in data 26 aprile 1940: "È stato arrestato il giornalista Barzini figlio. Da uno dei consueti 'prelievi' di documenti all'Ambasciata Britannica, è risultato ch'egli era andato ad informare gli inglesi del fatto che noi abbiamo un qualche servizio di vigilanza che opera efficacemente nell'ambito della stessa Ambasciata, aveva detto che 'Mussolini è un pazzo' e che i giornalisti italiani

odiano ogni riga che sono obbligati a scrivere. Il Duce è furioso e parla di Tribunale Speciale"(Galeazzo Ciano, "Diario 1939-43", Rizzoli, primo volume, 1963). L'imputato si difende con forza adducendo uno scambio di persona, negando ogni responsabilità e affermando nella propria relazione giustificativa alla Commissione d'inchiesta che, al contrario, con grande rischio personale, mentre agiva ufficialmente come corrispondente da Londra, in realtà, fedele all'Italia, serviva segretamente il nostro Paese con funzioni di informatore. "Se la decisione della Commissione fosse sfavorevole a me, mio più grande dolore sarebbe che in questo momento in cui gli avvenimenti incalzano, non potrò servire il Duce ed il Fascismo come li ho sempre serviti, con la mia penna e

se necessario con la vita stessa. Viva il Duce!" (Mimmo Franzinelli, "Delatori", Mondadori, 2001). Grazie ai buoni uffici del padre, senatore e apprezzato giornalista senza ombre di dissidenza, Luigi Junior ottiene una mite condanna, con l'obbligo di risiedere per alcuni mesi in una villa ad Amalfi, dove da poco si era sposato con Giannalisa Gianzana, vedova di Carlo Feltrinelli, imprenditore e banchiere. Liberato dal comodo domicilio coatto nel 1942, Barzini Junior superò senza particolari problemi i marosi degli anni '43-'45: "Durante gli ultimi mesi dell'ultima guerra, quando l'Italia, divisa dalla guerra civile, era divenuta campo di battaglia di eserciti stranieri, io abitavo in una zona solitaria della costa toscana, vicino a Porto Santo Stefano" ("Gli Italiani", Mondadori, 1965).

Dopo l'arrivo degli Alleati, ripresa la penna in mano proseguì nella carriera giornalistica impegnandosi anche in politica, diventando nel '45 capo dell'ufficio stampa del Partito Liberale. Fu collaboratore della "Settimana Incom" (periodico fondato nel 1948 sull'onda dell'omonimo cinegiornale) in cui teneva una rubrica fissa che analizzava gli avvenimenti (rilevanti). Nella prima metà degli Anni Cinquanta, rientrato al "Corriere della Sera", vi lavorerà fino ai primi Anni Sessanta. Inoltre collaborerà al periodico "L'Europeo" e al quotidiano torinese "La Stampa". Nel 1958 sarà eletto deputato per il PLI, rimanendo a Montecitorio per tre legislature, fino al 1972. Barzini Junior morirà a Roma il 30 marzo 1984. Nel 1965 era stato pubblicato per le edizioni Mondadori il suo libro di maggior successo: "Gli Italiani", corposa opera in oltre 400 pagine, scritta originariamente in inglese perché commissionatagli da un editore americano che



l'aveva stampata l'anno prima. Si tratta di una raccolta di personaggi storici e di accadimenti coevi, analizzati impietosamente dal narratore e utili, secondo lui, a spiegare il comportamento degli italiani (almeno la generalità di essi), con l'implicito invito a riflettere sul giudizio che, a riguardo, avevano maturato gli altri popoli. Su questo libro la critica si divise. Gran parte di essa, quella più incline alle suggestioni straniere e all'autofustigazione piuttosto che ad una riflessione obiettiva, lo considerò un'opera alta-mente meritevole perché metteva in piazza con un accanimento degno di miglior causa l'arretratezza culturale, la furberia spicciola, la pavidità, l'incoerenza, il servilismo, insomma vizi e colpe di quell'ampia parte del popolo italiano cui, ovviamente, Barzini Junior e cantori del suo lavoro non appartenevano. Altri, meno entusiasti, ritennero che il volume costituisse un pessimo servizio al nostro Paese, innan-

zi tutto nei confronti degli italo-americani, perennemente considerati come sintesi di mafia, pizza e mandolino. Ebbene, in questa sede "Gli Italiani" è un documento quanto mai istruttivo per comprendere come certe critiche da lui mosse ai connazionali, avrebbe potuto rivolgerle anche a se stesso. "Chi è senza peccato scagli la prima pietra", disse Qualcuno. La dimostrazione avviene mettendo a confronto il dritto e rovescio di ciò che egli scriveva nei suoi corposi e apologetici articoli giornalistici pubblicati per lunghi anni sul quotidiano milanese "Corriere della Sera" - una vera e propria antologia di esempi - con i giudizi espressi nel lungo capitolo intitolato "Mussolini, ovvero i limiti della messa in scena", inserito ne "Gli Italiani" da pagina 183 a 212. Giacché Barzini s'ingannava o mentiva ripetutamente allora, oppure lo faceva adesso. Iniziamo da "Grandi Manovre in Alto Adige", titolo



Galeazzo Ciano con la consorte Edda Mussolini

dell'articolo sul "Corriere della Sera" di venerdì 23 agosto 1935: "Il Daily Mail (edizione di Parigi) di mercoledì diceva: 'Nulla nella storia dell'arte militare si può contrapporre alla Divisione motorizzata che l'Italia metterà in campo nelle sue manovre dell'Alto Adige'. Ed è appunto per misurare l'efficacia di questo mezzo 'ignoto nella storia dell'arte militare' che le esercitazioni (dal punto di vista puramente tecnico) avranno luogo. (...) Gli uffici hanno trovato alloggio in una vecchia cascina di contadini imbiancata a calce ma piena di monumentali stufe di maiolica e di antiche incisioni; piantoni in attesa di ordini, picchietto di macchine per scrivere, disperato scampanello di telefoni; ufficiali che confabulano sottovoce. Anche qua la tecnica era un trionfo". E vi era anche un particolare fattore che galvanizzava i reparti: "Fra la truppa in manovra sono stati inquadri, coi loro gradi militari, gerarchi e personalità giunti in questi giorni da ogni parte della Penisola. Il governatore di Roma, Bottai, ha vestito l'unifor-

me di maggiore di fanteria (...)". Poi le cose cambiano drasticamente, tanto che ne "Gli Italiani" quella realtà è rovesciata: leggiamo che all'Italia mancava "una qualsiasi parvenza di seri preparativi e di organizzazione alle spalle dei combattenti". Dov'era finita quella stupenda Divisione motorizzata, gioiello unico dell'arte militare, insieme a tutto quel trionfo della tecnica? Pagliacciate allestite da Mussolini per pavoneggiarsi? Evidentemente sì, scrive il ricredutosi Barzini: infatti "il suo vero disegno non era quello di rendere il paese sicuro, forte, rispettato e prospero, né desiderava di preparare l'Italia a sostenere con onore e qualche probabilità di vittoria una guerra moderna tra imperi industriali, ma soltanto di mettere in scena il più vasto e durevole spettacolo mai visto", alla stregua, ci dice, dell'impresario circense Phineas Taylor Barnum, o del produttore e regista hollywoodiano Cecil B. De Mille. Insomma, Mussolini aveva ingannato gli Italiani.

(continua)
Ernesto Zucconi



Copertina di Achille Beltrame dedicata alle grandi manovre in Alto Adige (numero dell'8 settembre 1935)

BANCASTORIE

OCCHIO PER OCCHIO

Se v'è un posto di lavoro dove gli addetti dovrebbero funzionare come soldatini, questo è normalmente la banca; soprattutto le banche d'una certa tradizione, con un organigramma di tutto rispetto. Però non sempre è così. Dice un detto latino: "Corruptio optimi pessima"; se una realtà che è ottima si guasta, finisce nel peggior modo. Ebbene, nella prima Agenzia d'un rinomato Istituto bancario s'era insinuato un andazzo deplorabile: lungaggini, svogliatezza, addirittura impiegati che timbravano il cartellino e poi quatti quatti se ne uscivano per i fatti loro. Ma il direttore e il vice, ormai prossimi alla pensione, facevano come le tre famose scimmiette: non vedevano, non sentivano, non parlavano. Cosicché un bel giorno la direzione generale decise di prepensionare i responsabili, sostituendoli con perso-

naggi di ben altra tempra. In particolare il neodirettore mostrava polso e grinta per dare una drizzata al timone; disponeva inoltre d'un particolare sarcasmo, capace di mettere in riga anche i più riottosi. Un mese dopo il suo arrivo riunì i dipendenti in un resort ai piedi delle Dolomiti: scopo era di fare il punto della situazione, usando mano di ferro in guanto di velluto. Ecco dunque tutta la fauna bancaria nel salone di quell'albergo di sogno: le grandi vetrate consentivano di ammirare lo spettacolo del sole sulle vette antiche e sui verdissimi prati circostanti. Tuttavia, di fronte a quel dirigente sega-

ligno che pareva inciso nella pietra, non v'era mica tanto da distrarsi. Il direttore venne subito al punto, servendosi della sua verve sarcastica da pelo e contropelo. Disse dunque: "Cari colleghi e colleghe, vi racconterò una storia ambientata nell'altro mondo. Tutti sanno che da qualche tempo si verificano, specialmente presso gli impiegati statali, degli incresciosi episodi di assenteismo: gente che si fa timbrare il cartellino da altri, poi se ne va per uno shopping al mercato o ad accompagnare i figli a scuola, persino a far quattro chiacchiere al bar; sono i cosiddetti "furbetti del cartellino". Eb-

bene uno di questi, forse a causa della tensione di non farsi cogliere fuori sede in ore d'ufficio, ebbe un infarto e passò nell'al di là. Qui, consapevole d'aver mancato al proprio dovere, s'avviò verso il portone sulfureo dell'inferno, al quale bussò scottandosi le nocche. Comparve un diavolo, che gli domandò stizzito: "Chi sei e cosa vuoi?". "Ecco, io temo di dover alloggiare qua, e chiedo dove si trovi il reparto degli impiegati statali". "Qui non ce n'è nessuno!" sbraitò il custode chiudendo la porta. "Meno male!" pensò il postulante. Dopodiché si recò all'ingresso meno inquietante del purgatorio, ma un robusto angiolotto gli

disse che pure là non v'erano impiegati statali. Allora il nostro tutto contento s'avviò verso la rutilante porta del paradiso, e domandò a san Pietro: "Posso sapere dove si trovano gli impiegati statali?". San Pietro rispose: "Qui non ce ne sono". "E dove sono allora?". "Mah, saranno al bar". Risata generale, messaggio ricevuto. Tuttavia uno dei dipendenti si sentiva stuzzicato da un segreto di Pulcinella, praticamente noto a tutti, che toccava da vicino il neodirettore: uno dei suoi figli cioè risultava la pecora nera della famiglia. Questo giovane infatti, dopo un percorso inconcludente di vita, aveva infine potuto alloggiare in un comu-

ne periferico nientepopodimeno che come stradino, dove faceva ben poco. Forte di tale notizia, il suddetto dipendente ebbe l'ardire d'alzarsi dicendo: "Se permette, signor direttore, ho anch'io una storiella da raccontare. Ecco qua: una sera due stradini tornano dal lavoro col badile in spalla. Ad un tratto quello dietro si volta e vibra una tremenda badilata per terra. Il compagno gli chiede: "Che fai, sei matto?". "Ma no, ho fatto fuori quella lumaca che è da stamattina che ci viene dietro!". Nessuno dei presenti rise, ben conoscendo il tallone d'Achille del direttore. Il che salvò quel dipendente dalle ritorsioni, che arrivavano allorché un inferiore coglie in castagna un superiore. In ogni caso quella banca da allora prese a funzionare come un orologio svizzero.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le cipolle ripiene della tradizione

Silvano Osella

Le cipolle ripiene erano, qualche decennio fa, nelle famiglie piemontesi un piatto che aprivano il pasto della domenica, prima degli agnolotti o brodo con agnolotti e lo storico bollito. Perchè proprio le cipolle? Semplicemente perchè si mettevano a cuocere assieme alla carne, e poi, tornando dalla Messa si farciva con mollica di pane raffermo con uova, latte e formaggio, e sopra del pane grattugiato e nuovamente nella cucina economica e nel frattempo, mentre nuovamente si doravano qualche fetta di salame con riccioli di burro, fatto rigorosamente in casa, diventavano le vere protagoniste con il pane croccante.

Mi ricordo la storica “Mica Farinata” di Salvagno di Saluzzo, oppure la “Mica Campagnola” di Garzino, storici pa-

nettieri di Saluzzo, ormai andati in pensione e le loro attività cedute ad altri panettieri. I ricordi svaniscono, ma le belle feste famigliari, con tutti i parenti sono ben salde alla memoria e quelle cipolle ripiene, oggi solo vendute nelle gastronomie e ripiene da riso e non cotte nel brodo di carne, sono molto diverse dal sapore e dal gusto che i ricordi vogliono rivivere. La cipolla dell’amicizia, la cipolla della fratellanza, la cipolla di quando la famiglia era con la F maiuscola e non c’era festa che non si riuniva per rammentare che tutti i componenti erano presenti per qualunque necessità. Come la cipolla ripiena è cambiata di gusto e aspetto così molte famiglie hanno cambiato il loro contenuto, il loro statuto, mai scritto ma giurato con il silenzio assenso. Oggi, come per le cipolle ripiene poco presenti

ai banchetti familiari, anche i valori, sempre più sbiaditi e sempre più presenti le liti e le assenze giustificate per visite a paesi lontani , come se in un paesaggio al sole e o in costa all’isola ti potesse donare quel calore che soltanto la tua famiglia ti può regalare. Le cipolle farcite non ti fanno piangere, ma i racconti dei vecchi, che io ho potuto ascoltare nelle raccolte delle mie ricerche, ti fanno raggelare il sangue anche se sei in piena estate e le temperature alte, capisci che hanno perso qualche cosa che non è il denaro, ma la speranza che nutrivano da giovani, invecchiare in una famiglia e potersi godere il loro tramonto con i nipotini, con i figli, nuore e raccontare come facevano loro le cipolle ripiene, il bollito piemontese con i sette tagli, sette ornamenti, sette verdure e le sette salse, e magari servire

i bagnet esaltando il loro colore e creare il famoso tricolore della bandiera italiana. Quella bandiera, allora erano ancora molti in vita, adesso dopo il covid e gli anni che sono trascorsi, sono in pochi e mi raccontavano che loro avevano patito la fame nella loro gioventù, adesso avrebbero potuto, ma erano soli, in casa di riposo, oppure i figli e nipoti, troppo attenti alle loro esigenze e le cipolle ripiene, le raccontavano a me e.... a volte le lacrime scendevano anche se le cipolle erano già ben cotte. Io come giornalista, ho il dovere di raccontare quello che ho visto e la maggior tristezza di oggi è di continuare a sentire queste storie. Il tempo trascorre, le cipolle continuano ad essere motivo di festa, ma poche, molte poche persone capiscono che i momenti indimenticabili, quelli che restano in-



delebili nel tempo della propria vita, sono quei momenti trascorsi nella propria famiglia raccontandosi o sentendo raccontare perchè le storie vissute determinano le correzioni di errori futuri e la conoscenza del proprio passato, ma anche le verità trafugate e corrette dai vinti o dai vincitori e, le ricette del passato perchè l’alimentazione è vita.

Già i lontani romani narravano mente sana in corpo sano e non può esserci un corpo sano senza un accompagnamento di valori sani. La cipolla farcita era un momento di storia familiare e di convivialità, riportiamola alla cronaca perchè quello che si va a cercare lontano, noi lo possiamo trovare vicino a noi, molto vicino a noi

«SALE E PEPE»

MAINSTREAM

Un male endemico in Italia è la cosiddetta “mainstream” o corrente principale. Cioè una sorta di pensiero dominante, di tipo piuttosto manicheo, in quanto divide nettamente tra buoni e cattivi. Dietro ci vanno i mass-media, che ipnotizzano il popolo.



Ad esempio adesso i buoni sono gli Ucraini in massa, mentre i cattivi sono i Russi in blocco, tanto che si ostracizzano persino geni universali come Dostojewski e Tolstoj. Speriamo che non si ponga il veto anche all’insalata russa!

DIVISIONE

L’unione fa la forza, la divisione fa le correnti. Le correnti fanno i partiti, i partiti fanno le poltrone. Le poltrone producono stipendi (notevoli), pensioni (anticipate) e benefits vari. Ecco una storia vecchia come la democrazia, almeno in Italia.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

L’arcòrd ëd Walter Cavallero al «Centro Studi Monregalesi»

Saba 25 ëd fërvè, a sinch e mesa, a lè stòrich sènter dë Studi Monregalèis ëd Mondvì Piassa, l’Assocission “Gli Spigolatori” a l’ha organisà na bela vijà ‘d poesia ‘nt l’arcòrd dël grand amis Walter Cavallero, mancà l’ann passà e bin ringrètà da tui. Chiel a l’era l’anima ‘d tute le manifestassion pi avosà, da la scarponada ai mondaj, da cola d’Arte in Piazza” a “Salutme ‘l Mòro” da l’alestiment d’ esposission (come cola dle euvre ‘d S. Unia, dël 2009, ch’a l’avio vistlo porté sël pòst le tante sculture, pressiose ma ‘dcò bin greve . . .) a tuti j’angage pi variegà dël diretiv Amici di Piazza (ch’a lo vèddia ‘impegnà da vèire lustr).

A son stèit bondos j’ antèrvent e tuti comovent ant l’arcòrd ë n’amis che, minca vòta, a sbonava fòra coma n’òm dabon fòravia për sò



gran cheur, che mai a l’avìa vistlo tìresse ‘ndré për minca sòrt d’afè ch’a-i ciameisso, fin-a ‘nt ij pi ‘ngavignà. Èl professor Teresio Sordo a l’ha presentà e concertà j’ antèrvent : da coj soasi dij poeta Remi-

gio Bertolino, Nicola Duberti, Carlo Dardanello – ch’a l’ha dcò amusane con ij dèstach musicaj pi originaj dla soa neuva produSSION-e Meco Boetti, a col dël President ëd j’ “Amici di Piazza” Domenico

Pizzi e dël Sindich Luca Robaldo, për finì con le considerassion finaj dël professor Neto Billò ‘n arferiment a l’atività vajanta ‘d tuti sti monregalèis, ch’a continuu a dé preuva ‘d na creatività fostonanta, combin che vèire “Grand” a sio giamai ‘ndèit anans. A l’ha sarà sto bel rëscontr ël President dl’Assocission dla Funicolar Mattia Germone, con l’omage d’ un piat antitolà spress a cost arcòrd ëd Walter Cavallero da la “Mostra dell’Antiquariato ceramico”.
...Mi, ën pa, veuj saré con un dij dontré vers ëd Meco Boetti ch’a l’ha pròpi ‘nciarmame e ch’i peuss arporté belessi ‘dcò mersi perchè a ciama pa tròp pòst, combin che ‘l sò sens a ‘mbrassa...l’eternità: “Introma ‘nt l’eternità coma a j’ intra na masnà ‘nt ël let ëd pare e mare a la duminica matin”.
Mersi a tuti për avèjme argalà ‘l piàs ‘d conosse, dai vòsti arcòrd pi viv, n’òm da le mila arsòrse e dal gran cheur coma Walter Cavallero.

Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Inquietante evento nella Firenze del Rinascimento» e «I celebri racconti del maestro del terrore»

La luna era tramontata. Il giovane greco guardò il cielo sopra di sé vide gli astri nascondere il volto. Inspirò forte e fece rotolare in bocca i versi che scaturivano da lontano “ Le Pleiadi scuriscono sopra la terra nera , la notte è al mezzo”, il tempo scorre e io non sono solo” L’ombra che lo precedeva , avvolta in una cappa , gli fece segno di seguirla in un vicolo. Col cuore che gli martellava il giovane la rincorse. Firenze 1439, la culla del Rinascimento, è bagnata di sangue. Durante il delicatissimo concilio ecumenico con l’obbiettivo di sanare la fine dello scisma che, secoli prima, ha determinato la separazione tra Chiesa d’Oriente e Chiesa d’Occidente, avvenimento determinante non solo per la divisione del mondo religioso ma anche per l’alterazione degli equilibri politici nell’area del bacino Mediterraneo. ma un inquietante evento rischia di creare ulteriori e pericolose tensioni tra la Chiesa latina e quella greca: un delegato greco, appena ventenne, precipita dalla cupola di Santa Maria del Fiore. Cosimo de’ Medici incarica subito Leon Battista Alberti, noto per il suo ingegno acuto, di indagare segretamente su quell’evento tanto violento. I segni sul collo della vittima costringono presto Leon Battista a informare Cosimo che l’ipotesi di suicidio inizialmente elaborata è da scar-



tare. Non solo, infatti, il giovane è stato strangolato, ma il cadavere aveva in bocca un fiorino d’oro e un foglietto con su scritto “Timeo”. Alberti e Parentucelli, raffinato e dotto teologo che lo affianca nell’indagine, non impiegano molto tempo a scandagliare la vita della vittima, il giovane Teodoro, i suoi affari, le sue frequentazioni. Ma chi possa avere avuto interesse a ucciderlo resta un mistero. E soprattutto, perché? C’è forse qualcuno che trama perché l’unione tra le due Chiese fallisca? Quando un altro crimine bagna di sangue le strade di Firenze, i due si rendono conto che dietro a quelle morti c’è uno schema concepito con diabolica precisione da una mente lucida e spietata. Se non troveranno al più presto l’assassino, non solo le morti finiranno per moltiplicarsi, ma il destino della cristianità sarà in grave pericolo. Un grande esordio di Davide Cossu in un thriller storico dal ritmo mozzafiato e travolgente che ci “offre” una Firenze rinascimentale magnifica e livida insieme e formidabili colpi di scena che riescono a coinvolgere il lettore fino all’ultima pagina .

Davide Cossu
Il quinto sigillo
Newton Compton Editori
Pagine 288 - Euro 9.90

LIBRI PER RAGAZZI (dai 12 anni)

«Poe ha fatto qualcosa che a nessuno era mai riuscito o sarebbe potuto riuscire. A lui dobbiamo il moderno racconto dell’orrore nella sua ultima e perfetta espressione.» – H.P. Lovecraft
“Racconti del terrore” sono riproposti nella nuova edizione Rizzoli “ Bur Dark ragazzi” classici che continuano a ispirare i grandi capolavori della letteratura italiana e straniera: Fantasy e Gothic, Horror e fantasmi per ragazzi. Nei suoi racconti Edgar Allan Poe ci ha rivelato il volto oscuro della modernità. Come scrisse di lui H.P. Lovecraft, altro grande maestro del terrore, Poe «ha visto con chiarezza che tutte le fasi della vita e del pensiero sono materia altrettanto fertile per l’artista, ma essendo un temperamento incline al macabro e al bizzarro, ha deciso di farsi interprete di quei formidabili sentimenti». Poe ha capito che il motivo dominante del nostro tempo è



l’angoscia, e di questa consapevolezza ha fatto il cuore dei suoi racconti: un dramma profondo che va oltre la pena della quotidianità, ma riguarda gli strati più antichi dell’anima. Un’opera, la sua, attraversata dal senso dello stupore e da un’intelligenza logica e glaciale, da una lucidità paradossale costantemente spinta all’estremo. Dal maestro del brivido e della suspense, antesignano di Stephen King e dei grandi scrittori horror, una selezione di memorabili racconti tra cui “Il manoscritto trovato in una bottiglia”, “Il pozzo e il pendolo” e “Il gatto nero.” il cuore rivelatore” e “ il crollo della casa degli Usher” otto storie inquietanti che , dopo due secoli, riescono ancora a scavare nei bui dell’animo umano. Racconti sospesi tra sogno e realtà.

Edgar Allan Poe
Racconti del Terrore
Bur Dark Rizzoli (Collana Ragazzi)
Pagine 218 - Euro 12.90

SPORT

A «QUOTA 1400» SABATO SCORSO GRANDE FIACCOLATA

A Limone Piemonte si è appena chiuso il ciclo invernale e già si pensa all'estate

Con la fiaccolata che ha illuminato le piste di quota 1400 si è concluso sabato sera il ciclo di lezioni di sci e snowboard organizzati, a partire dal 21 gennaio, dall'ASD Cuneoski2000 grazie alla collaborazione della scuola di sci Equipe Limone. Grande soddisfazione per il direttivo dell'associazione, presieduto da Massimo Garello, che ha visto l'adesione al corso di oltre 250 iscritti a partire dai 4 anni di età. La filosofia

Si sono concluse le lezioni che hanno portato i ragazzi sugli sci e sugli snowboard, ma l'associazione sportiva è pronta a lanciare i summer camp, in attesa della stagione invernale 2024

dell'associazione è di proporre un'attività di avvicinamento e perfezionamento dello sci alpino e snowboard all'insegna del divertimento e dell'aggregazione, tralasciando l'aspetto agonistico. "Insieme è più bel-

lo" - questo il motto che ha spinto il gruppo di volontari di Cuneoski2000 a proporre per questa stagione sciistica due turni di corso, al mattino dalle 10.00 alle 13.00 e al pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00, al fine di

condividere con i bambini e gli adulti partecipanti all'attività la filosofia societaria. Il trasporto in autobus in clima allegro, la merenda di fine corso per un momento conviviale sono solo alcuni aspetti che hanno re-



foto di gruppo per i giovani partecipanti nella speranza che tra essi ci possano essere anche i futuri campioni di domani

BIATHLON: SECONDO GRADINO AL MONDIALE IN KAZAKISTAN



Carlotta Gautero conquista l'argento

Ancora una splendida notizia per lo sport cuneese. La nostra Carlotta Gautero, cresciuta nel vivaio dello sci club Alpi Meritime, in Kazakistan con le sue compagne di squadra, Astrid Plösch e Fabiana Carpella conquista il secondo gradino del podio alle spalle della super favorita Germania e precedendola Norvegia nella gara di biathlon.

LO SPORT GIOVANILE RISCUOTE GRANDISSIMO SUCCESSO A CUNEO

Al Palasport di Cuneo la finale Cuneo-Asti under 13

Un vero successo la Finale Territoriale Cuneo-Asti Under 13 maschile 3vs3 Lab Travel disputata per la prima volta al Palasport di Cuneo e che ha visto la collaborazione del Cuneo Volley, quale società ospitante, e il Comitato Territoriale Fipav Cuneo-Asti. Il concentramento è stato un vero trionfo dello sport giovanile, con ben 16 squadre coinvolte, 4 arbitri territoriali e 8 assistenti di gara provenienti dal vivaio cuneese. A premiare tutte le squadre partecipanti, insieme a Ezio Barroero presidente della Lab Travel Srl, le maggiori autorità locali: Paolo Bongioanni Consigliere Regionale, Claudia Martin Delegato Coni Cuneo, Valter Fantino Assessore allo sport del Comune di Cuneo, Rocco Pulitanò Consigliere ATL del Cuneese, Enrico Colli da Vicepresidente Fondazione CRC e naturalmente Gabriele Costamagna Presidente del Cuneo volley. A conquistare il Titolo Territoriale, nella Finale con-



tro il Vbc Mondovì/Villanova Bianca, il Mercato Alba Bianca, mentre al terzo posto si piazza la BAM Cuneo Rossa che fa sua la finale contro il Gabetti Volley Savigliano. « Siamo molto contenti dei nostri ragazzi. Tutte e tre le squadre hanno migliorato il piazzamento rispetto a quello del girone, questo

significa che il lavoro in palestra sta dando i suoi frutti e stiamo crescendo in modo omogeneo. I giovanissimi della Blu hanno iniziato da poco, quindi ovviamente devono ancora crescere tanto, mentre la Bianca è molto squadra e si fa sentire, nonostante vada un po' in panico quando vede che le cose

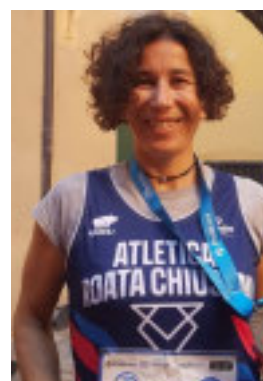
vanno male e la Rossa deve fortificare il carattere con del sano agonismo. Ad ogni modo ieri con sia la Rossa che la Bianca hanno perso 1 partita su 4 quindi sicuramente un bilancio positivo. A differenza del girone d'andata abbiamo visto delle reazioni da parte dei ragazzi, cosa che all'inizio mancava e

questo è già un buon segnale. Tecnicamente abbiamo avuto un ottimo feedback da parte di tutti gli addetti ai lavori presenti alla Finale. I nostri ragazzi hanno già la concezione dei fondamentali e quindi sono più avanti di altre squadre che tecnicamente sono ancora alla palla rilanciata. Speriamo che con la seconda fase e la formula del 6vs6 si riesca ad ottenere una crescita anche a livello tattico e caratteriale» - Anna Bono, Elisabetta Grioni e Stefania Bagherini allenatrici del gruppo Under 13. Dall'11 marzo per i giovanissimi atleti Under 13 inizierà un nuovo girone che terminerà la seconda settimana di maggio con gare settimanali, questa volta con formula 6vs6 e pallone "pesante" regolamentare. Una nuova sfida, dove si vedranno concretamente le squadre che tecnicamente sono più avanti nella pallavolo e quali invece, fino ad oggi, hanno praticato palla rilanciata.

NOTIZIE IN BREVE

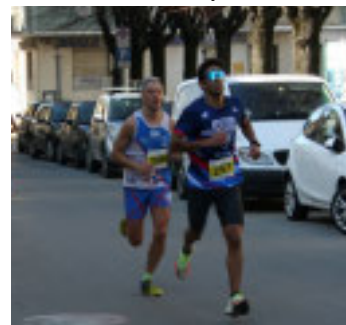
GIORGIA MARTINA ALLA MARATONA DI BOLOGNA

Esordio col botto sulla distanza regina per Giorgia Martina, in gara Domenica 5 Marzo all'edizione 2023 della Maratona di Bologna. La portacolori dell'Atletica Roata Chiusani chiude i 42,195 km del percorso in nona posizione assoluta fermando il cronometro a 3h25'55".



IL ROATA ALLA IX MIGLIA DI BRA

Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara Domenica 5 Marzo sui 15,4km della 31a edizione della 9 Miglia di Bra, manifestazione di corsa su strada in calendario regionale. Sugli oltre 700 partenti, molto bene Dominique Bolaboto, 16° assoluto al traguardo in 52'53" prestazione che vale il 5° posto in categoria JPS-Sm35, 24° Davide Martina in 53'20", 4° Sm40/45, 34° Danilo Brustolon in 54'14", a premio Luca Rabbia 9° in 57'14". Buoni piazzamenti di classifica per Matteo Renda, Fabio Monaco, Giacomo Menardi, Michael Imperatore, Chiara Sarale, Dario Arneodo, Andrea Calvo, Sergio Cavallo, Paolo Chiappello, Silvia Di Salvo, Giuseppe Brignone, Renato Mantovani, Mauro Cassutti, Alessia Romano ed Ivana Robino. Premio di Società per l'Atletica Roata Chiusani, sesta classificata tra le Società col maggior numero di iscritti.



SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Cuneo rimonta due set a Perugia e vince al tie-break

Al PalaBarton di Perugia la Cuneo Granda S.Bernardo coglie la quinta vittoria stagionale al tie-break rimontando dal 2-0 in un match dai due volti. Se il primo set e mezzo sorride alle padrone di casa della Bartoccini-Fortin-fissi Perugia, dalla fine del secondo set, conquistato ancora dalle padrone di casa, l'inerzia dell'incontro cambia soprattutto grazie all'ingresso di Drews per una Szakmáry in serata no. La schiacciatrice statunitense, insieme a Gicquel (27 punti) e Kuznetsova (24 punti), è la protagonista principale della rimonta delle gatte. Dopo un terzo set vinto piuttosto agevolmente e un quarto risolto da Drews e Gicquel nella fase calda, nel quinto parziale la formazione di coach Bellano parte forte e respinge tutti i tentativi di rientro da parte delle padrone di casa. Drews chiude con 17 punti, 3 ace e il 51% in attacco, numeri che le valgono il meritato titolo di MVP, proprio come nella sfida di andata. La Cuneo Granda S.Bernardo torna a vincere al tie-break dopo i k.o. con Vallefoglia, Bergamo e Firenze e sale a quota ventitré punti in classifica. Le



cuneesi sono tornate in palestra nel pomeriggio di martedì 7 per preparare il derby casalingo con Pinerolo di domenica 12 (ore 17.00); biglietti disponibili presso la sede di Cuneo Granda Volley e su Liveticket. Lara Caravello, Libero Nardo 2-3 (25-22, 26-24, 17-25, 23-25, 10-15) BARTOCCINI-FORTIN-FISSI PERUGIA Santos 3, Galkowska 25, Gardini 16, Guerra 15, Polder 5, Nwakalor 10, Armini (L), Provaroni, Avenia,

Nel terzo set ci siamo rese conto che, come già nel finale del secondo set, potevamo fare di più contro una squadra alla nostra portata. Nel tie-break abbiamo battuto molto bene e abbiamo lavorato bene nel muro-difesa, rigiocando tanti palloni. Domenica con Pinerolo avremo il fattore campo dalla nostra, ma dovremo spingere dall'inizio alla fine perché ci troveremo di

fronte una squadra in crescita e affamata di punti".

BARTOCCINI-FORTIN-FISSI PERUGIA - CUNEO GRANDA S.BERNARDO 2-3 (25-22, 26-24, 17-25, 23-25, 10-15) BARTOCCINI-FORTIN-FISSI PERUGIA Santos 3, Galkowska 25, Gardini 16, Guerra 15, Polder 5, Nwakalor 10, Armini (L), Provaroni, Avenia,

Garcia, Lazic. N.e. Galic. All. Bertini, vice all. Giovi CUNEO GRANDA S.BERNARDO Signorile 1, Gicquel 27, Kuznetsova 24, Szakmáry 5, Hall 11, Ceconello 9, Caravello (L), Drews 17, Klein Lankhorst, Diop 2. N.e. Caruso, Gay, Magazza. All. Bellano, vice all. Gandini Arbitri: Boris e Carcione

IN RICORDO DI ALESSANDRA WITZEL

Alessandra, non pensare che ti ricordiamo negli anniversari della tua scomparsa (già due anni son volati via), davvero troppo prematura. Ti ricordiamo spesso... In tante occasioni... Ci basta sentire una canzone di Renato Zero, leggere una notizia su di lui, l'annuncio di un concerto suo o di qualche sua «cover», che subito ci ricordiamo che tu eri una delle sue «sorcine» più convinte. Il Milan vince uno scudetto, dopo un decennio, e ci scopriamo a pensare «Come sarà contenta Alessandra»... Salvo ricordarci, subito dopo, che non ci sei più, e sembra ancora irreale. Che ci fermiamo o meno, il pensiero che nel piccolo «cimiterino» c'è la tua tomba ci attraversa la mente ogni volta che passiamo a Spinetta, tranquilla frazione tra Peveragno e Cuneo. Andiamo nella Valle Roja ancora con tanti segni della alluvione, e ricordiamo la tua battaglia per raccogliere voti, far nominare quella ferrovia «Luogo del cuore»... E per te lo era, sul percorso tra la Provincia Granda e la Riviera, la Costa Azzurra, dove avevi trovato un mondo davvero adatto a te, tra spiagge e cronache on line, quella mondanità nella quale eri del tutto a tuo agio... Dove, purtroppo, ti sei addormentata senza risvegliarti, dopo un malore improvviso... Era primavera e ci stavamo lasciando alle spalle il peggio della «pandemia», in quel marzo 2021. Ti ricordiamo quando vediamo una di quelle macchine sportive che ti piacevano tanto (e ti hanno portato anche nell'ultimo viaggio «in Riviera»). Soprattutto ti ricordiamo quando riusciamo ancora a trovarci, magari per una delle nostre cene, noi che ti conoscevamo, parenti e amici, con te che sei stata così importante per aggregarci (noi tutti così diversi, che forse non ci saremmo incontrati mai, o almeno frequentati poco). Ti pensiamo quando qualche giovane collaboratore arriva nella nostra redazione, che importante sei stata per far cominciare questo «mestiere» a vari ragazze e ragazzi andati anche lontano (che è nostro compito, di un settimanale cartaceo come il nostro, palestra ideale). Tanto aiuteresti ancora quelli che si alternano qui, dopo di te. Ma soprattutto ti pensiamo quando vediamo giocare a tennis (che sei stata una delle giocatrici cuneesi migliori) o a calcio femminile... È lì che hai dato il meglio, con Eva Callipo, partite dalle vostre cronache calcistiche... La tua «vita breve» ha coinciso con la netta ascesa del calcio praticato dalle donne... Un tempo era visto con molta sufficienza, roba da «ragazze originali, che «potevan far pallavolo o danza classica»... Ora è «professionistico», in diretta in televisione, con la nazionale, di Sara Gama e Barbara Bonansea, seguita quasi quanto quella dei maschi... Nel lavoro tuo e di Eva vi è un po' di merito per questo... Il vostro «Calcio Femminile» di Cuneo era di «Serie A» e quando avete ceduto i «diritti», che nel settore le spese son sempre salite, avete fatto entrare «in gioco» la Juventus di Torino, con la «prima squadra», facendo crescere tutto il movimento nazionale... Nella «Granda» lasciate una ottima «scuola».

Ti ricordiamo quando sentiamo dei «Memorial» dedicatiti, quando passiamo dal campo da calcio che ti hanno intitolato, e mai c'era stato il nome di una donna che, per di più, si occupava (anche) di calcio femminile, su una simile struttura sportiva, a Cuneo.

Parenti, amici e colleghi, insieme, ti ricorderanno, stavolta non con un convivio, ma con una Messa, nella chiesa del Sacro Cuore, a Cuneo, sabato 11 marzo, alle 17,30.



Adriano Toselli

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo perde l'occasione ed è Prata a muovere la classifica

Cuneo non coglie l'occasione dello scontro diretto con Prata di Pordenone, a pari punti in classifica. I padroni di casa partono subito a fuoco nel primo set e travolgono i cuneesi. Codarin, biancobli in trasferta a «casa» in quanto friulano, non si risparmia e spicca per tenacia. Decisamente positivo l'ingresso di Chiapello e Cardona entrati più volte durante il match. Prossima domenica sarà ancora trasferita per i cuneesi che affronteranno Castellana Grotte.

Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L).

Coach Boninfante schiera: Boninfante palleggio, Hirsch opposto, Katalan e Scopelliti centro, Bruno e Baldazzi schiacciatori; De Angelis (L).

Inizio equilibrato al PalaPrata. Allungano i padroni di casa e al raddoppio coach Giaccardi chiama il time out (10-5). Sull'11-5 entra Chiapello per Botto e sul 17-7 è la volta di Cardona dare il cambio a Santangelo. Il primo set è di Prata per 25-14.

La seconda frazione riparte col sestetto titolare. Sul 12-8 è time out per Cuneo e al punto successivo dei padroni di casa, coach Giaccardi inserisce Cardona per Santangelo. L'ace di Petras vale il 20-15 e il secondo tempo tecnico per i biancobli. Ed è con un ace di Porro che si conclude il secondo set (25-18).

Confermato Cardona nel sestetto di partenza del terzo set. Il muro di Bortolozzo su Sighinolfi e la difesa mancata di Parodi, vede il 7-6 per Prata e il primo time out di Cuneo. Sul 17-22 entra Lanciani al servizio per Sighinolfi. La chiude Codarin 18-25.

Riparte Santangelo titolare. I cuneesi non riescono a riproporre il mood mostrato nel set precedente; sull'8-3 Chiapello entra per Parodi al servizio. Sul 13-6 dopo un appoggio in palleggio di Santangelo nel campo avversario che si trasforma in alzata per l'attacco di Petras, coach Giaccardi chiama il time out (13-6). Sul 16-9 entra Cardona nel ruolo di opposto. Sul 19-11 rientra in campo Parodi, mentre sul 23-16 è Lanciani a entrare per Sighinolfi dai 9 metri. La pipe di Botto sul nastro alto della rete vale il match ball per Prata, l'annulla Cardona, ma poi è Porro a chiudere la partita 3-1 (25-17).

Al termine della partita coach Giaccardi: «Sono rammaricato perché non siamo riusciti a fare quello che avevamo pensato. Lo hanno fatto un'ottima partita in battuta e quando abbiamo iniziato a giocare staccato da rete, abbiamo fatto molta più fatica a mettere la palla a terra. Abbiamo provato a tenerli impegnati al centro, giocando un po' più di palloni con Codarin e Sighinolfi. Sono contento dell'entrata dei giovani, sia Chiapello che Cardona sono entrati bene. Continuiamo a lavorare per alzare il livello, che stasera non è stato abbastanza per affrontare Prata».

Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo, domenica 12 marzo alle ore 18.00 in trasferta a Castellana Grotte.

Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo: Pedron 2, Santangelo 5, Sighinolfi 4, Codarin 13, Botto (K) 7, Parodi 6; Bisotto (L1); Lanciani, Chiapello 3, Cardona 10. N.e. Esposito, Kopfli, Lilli (L2).

All.: Max Giaccardi II All.: Lorenzo Gallezio Ricezione positiva: 51%; Attacco: 40%; Muri 7; Ace 4. Tinet Prata di Pordenone: Boninfante 3, Hirsch 18, Bortolozzo (K) 11, Scopelliti 10, Porro 14, Petras 9, De Angelis (L1); Baldazzi. N.e. Bruno, Katalan, Gutierrez, De Paola, De Giovanni, Lauro (L2).

All.: Dante Boninfante. II All.: Samuele Papi/Andrea Zampis. Ricezione positiva: 45%; Attacco: 52%; Muri 12; Ace 5. Arbitri: Giorgia Spinnicchia, Stefano Nava.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Operaia, bellissima, italiana, 30enne, tratti delicati, lunghi capelli biondi, occhi azzurri, fa volontariato in ospedale per i bambini, ama camminare in montagna, non si è mai sposata, e vorrebbe incontrare l'uomo giusto per lei, non importa se più grande, ma la serietà delle intenzioni, per matrimonio, o convivenza. 340 3848047

Ragazza semplice, acqua e sapone, 37enne, carina, alta slanciata, fisico mozzafiato, stupendi occhi verdi, sempre sorridente, insomma di quella bellezza che è difficile non notare, frutticoltrice, nubile, crede nel matrimonio, e vorrebbe conoscere un'uomo onesto, lavoratore, non importa l'età, italiano, con cui formare una famiglia. 371 3899615

Commessa negozio gastronomia, 44enne, ha un fisico snello, lunghi capelli neri, occhi nocciola da cerbiatta, tenera e dolce in amore, ama le passeggiate nella natura, andare in bicicletta, preparare buoni piatti per gli amici, conoscerebbe uomo concreto, con i piedi per terra, semplice come lei, italiano, che voglia vivere una vita in coppia, e la possa rendere felice. 338 4953600

Deliziosa 51enne, femminile, slanciata, capelli castani, occhi verdi, simpatiche fossette quando sorride, fisico snel-

lo, ha modi aggraziati, impiegata Poste Italiane, vive sola, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, non importa se più maturo, italiano, seriamente intenzionato, per favore. 346 4782069

Bella signora piemontese, 60enne, snella, ma con un fisico armonioso, grandi occhi celesti, bionda, sorriso che comunica simpatia e calore, vedova, senza figli, vive sola, e vorrebbe tanto conoscere un bravo signore, non importa se più maturo, ma libero sentimentalmente e fedele, e che condivida con lei un futuro sereno. 333 1588016

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e

recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo

ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che nuove. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovinesano dismesse: vendo metri quadri 15x6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzatura, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: 0174 787237

laBISALTA il settimanale della Grande

Direttore responsabile Rosaria Ravasio

Redazione Roberto Formento Valentina Sandrone Teresita Soracco Adriano Toselli

Impaginazione e composizione Media One srl Editrice Polo Grafico Spa, c.so Italia 25 12084 Mondovì (CN)

Stampa Centro Stampa Quotidiani S.p.a. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria Polo Grafico spa Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392221 Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392221 Fax 0171392220 E-mail: direttore@labisalta.com redazione@labisalta.com labisaltasport@polografico.it publicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti su c/c postale n° 13419106: Annuale Euro 40,00 Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30% Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili. TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massucco costruzioni.com

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

I cieli di Alice: giovedì 9 marzo ore 21.00
Un uomo felice: dal 10 al 13 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
Annie Ernaux - I miei anni super 8: martedì 14 marzo ore 21.00
Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 15 marzo ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Il colore del Vento canta De André: sabato 11 marzo ore 21.00
Storm Boy: domenica 12 marzo ore 17.30
Prove di crescita: social game: adulti e ragazzi, giochiamo?: martedì 14 marzo ore 20.45

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
The Whale: dal 9 al 15 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:
L'ultima notte di amore: dal 9 al 15 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3:
Creed III: dal 9 al 15 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Women talking - Il diritto di scegliere: dal 9 al 15 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Elvis: sabato 11 marzo ore 21.00 e domenica 12 marzo ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Orlando: giovedì 9 e venerdì 10 marzo ore 21.00
Mummie a spasso nel tempo: sabato 11 marzo ore 21.00, domenica 12 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Siccià: venerdì 10 marzo ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Un uomo felice: giovedì 9, venerdì 10 e dal 13 al 15 marzo ore 20.20, sabato 11 marzo ore 15.30 e ore 20.20, domenica 12 marzo ore 15.30 e ore 17.40
O.V. - Disco boy: giovedì 9, venerdì 10 e dal 13 al 15 marzo ore 22.30, sabato 11 marzo ore 17.40 e ore 22.30, domenica 12 marzo ore 20.20 e ore 22.30

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
The Whale: dal 9 al 12 marzo, martedì 14 e mercoledì 15 marzo ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30
O.V. - The Whale: lunedì 13 marzo ore 20.30

Sala 4:
Non così vicino: dal 9 al 15 marzo ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20
Empire of light: dal 9 al 15 marzo ore 22.40

Sala 5:
Tramite amicizia: sabato 11 e domenica 12 marzo ore 14.50
Ant-Man and the wasp: Quantumania: dal 9 al 13 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.15
Missing: martedì 14 mercoledì 15 marzo ore 20.10 e ore 22.40

Sala 6:
Missing: dal 9 al 13 marzo ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40
O.V. - Akira 35TH: martedì 14 marzo ore 20.20
Akira 35TH: mercoledì 15 marzo ore 20.20

Sala 7:
L'ultima notte di amore: dal 9 al 15 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 8:
Atmos - Creed III: dal 9 al 15 marzo ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 9:
Scream IV: dal 9 al 15 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 10:
O.V. - Demon Slayer: Kimetsu no yaiba: giovedì 9 e dal 12 al 15 marzo ore 21.00, venerdì 10 e sabato 11 marzo ore 22.20
Mummie a spasso nel tempo: venerdì 10 marzo ore 20.15, sabato 11 marzo ore 15.10, 17.20 e 20.15, domenica 12 marzo ore 15.10 e ore 17.20



UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

studiorwiki.it

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE